

COMUNE DI SONDRIO

**TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/10/2006**

O.d.G. Consiglio Comunale
in 1° convocazione venerdì 27 ottobre 2006 – ore 17:00
in 2° convocazione lunedì 30 ottobre 2006 – ore 18:00

- 1) Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale e del Sindaco;**
- 2) Ordine del giorno riguardante: Solidarietà al Pontefice Benedetto XVI;**
- 3) INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI:**
 - **Interpellanza del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare “P.R.”: “Intitolazione dell’Ospedale civile di Sondrio alla memoria di Sua Santità Giovanni Paolo II”;**
 - **Interpellanza del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare “P.R.”: “Distruzione di alberi in città”;**
 - **Interpellanza del cons. Pietro Stefanelli del gruppo consiliare “S.D.”: “Nuova stagione teatrale: come mai non è possibile prevedere una agevolazione per gli ultrasessantenni e per tutti i giovani fino ai 25 anni, senza discriminazioni?”;**
 - **Interpellanza del cons. Pietro Stefanelli del gruppo consiliare “S.D.”: “a Sondrio festival: mostra internazionale dei documentari sui parchi o occasione promozionale per gli imprenditori?”;**
 - **Interpellanza del cons. Pietro Stefanelli del gruppo consiliare “S.D.”: “Sondrio maglia nera nella difesa dei suoi cittadini per la messa in sicurezza rispetto alle calamità naturali”;**
 - **Interpellanza del cons. Pietro Stefanelli del gruppo consiliare “S.D.”: “con quale coraggio si presenterà questa città agli occhi di chi visiterà l’anno prossimo Sondrio come capitale delle Alpi”;**
- 4) Approvazione delle trascrizioni delle sedute consiliari del 15 e 18 settembre 2006;**
- 5) Programma Integrato di Intervento in variante al PRG vigente (artt.25 e 92 comma 8 L.R. 12/2005) per la riqualificazione delle piazze Garibaldi, Cavour e Campello - Adeguamento a seguito del parere con osservazioni, reso dalla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Milano;**
- 6) Progetto per l’ampliamento di capannone ad uso artigianale posto in via Dello Stadio di proprietà della ditta FIN.AKER S.A.P.A. Determinazioni conclusive in ordine al procedimento di cui all’art. 5 del DPR 20.10.1998 n. 447.**

COMUNE DI SONDRIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 OTTOBRE 2006

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Passo la parola al segretario generale per l'appello.

SEGRETARIO

Grazie.

Bianchini?

SINDACO

Presente.

SEGRETARIO

Violante?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Forni?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE FORNI

Presente.

SEGRETARIO

Tarabini?

CONSIGLIERE TARABINI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Presente.

Munarini?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE MUNARINI

Presente.

SEGRETARIO

Cottica?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE COTTICA

Sì.

SEGRETARIO

Moroni?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE MORONI

Presente.

SEGRETARIO

Vanoi?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE VANOI

Sì.

SEGRETARIO

Bianchi?

CONSIGLIERE BIANCHI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Gianotti?

CONSIGLIERE GIANOTTI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Della Patrona?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Presente.

SEGRETARIO

Berti?

CONSIGLIERE BERTI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Bordoni?

CONSIGLIERE BORDONI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Dore?

CONSIGLIERE DORE

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Fognini?

CONSIGLIERE FOGNINI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Castoldi?

CONSIGLIERE CASTOLDI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Cecchini?

CONSIGLIERE CECCHINI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Soppelsa?

CONSIGLIERE SOPPELSA

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Bortolotti?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Moltoni?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE MOLTONI

Presente.

SEGRETARIO

Martelli?

CONSIGLIERE MARTELLI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Orsatti?

CONSIGLIERE ORSATTI

Presente.

SEGRETARIO

Assente?

PRESIDENTE

No, presente.

SEGRETARIO

Presente?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Caputo?

PRESIDENTE

Arriva dopo.

Per adesso è assente.

SEGRETARIO

Assente.

Rossi?

CONSIGLIERE ROSSI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Mitta?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Zanesi?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente.

PRESIDENTE

Per adesso.

SEGRETARIO

Stefanelli?

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Valli?

ASSESSORE VENOSTA

E' arrivato Zanesi.

PRESIDENTE

Zanesi è arrivato adesso.

SEGRETARIO

Quindi, è presente.

Valli?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente.

Sciaresa?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE SCIARESAS

Presente.

SEGRETARIO

Della Pedrina?

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Giugni?

PRESIDENTE

E' presente.

CONSIGLIERE GIUGNI

Presente.

SEGRETARIO

Iannotti?

PRESIDENTE

Iannotti è presente.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Presente.

SEGRETARIO

Bongiolatti?

CONSIGLIERE....

No.

PRESIDENTE

No.

SEGRETARIO

Assente.

Vesnaver?

CONSIGLIERE VESNAVER

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Ambrosi?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE AMBROSI

Presente.

SEGRETARIO

Ruina?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE RUINA

Presente.

SEGRETARIO

Cattelini?

PRESIDENTE

Arriva dopo.

Momentaneamente assente.

SEGRETARIO

Madè?

PRESIDENTE

Momentaneamente assente.

SEGRETARIO

Schena?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente giustificato.

PRESIDENTE

Sì, giustificato, sì.

SEGRETARIO

Colombera?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE COLOMBERA

Presente.

SEGRETARIO

Frizziero?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente.

PRESIDENTE

33 consiglieri presenti, 8 assenti.

Iniziamo i lavori di questo consiglio.

Innanzitutto, io devo giustificare le assenze dei consiglieri Cesare Mitta, assente per impegni precedentemente presi; Marco Caputo che giungerà in consiglio a metà serata; il consigliere Angelo Schena che è all'estero per motivi di lavoro e sarà sostituito quale capogruppo dal consigliere Fabio Colombera; il consigliere Luca Madè, a Milano per impegni professionali, sarà in consiglio a metà serata; mentre il consigliere Cinzia Cattellini ci raggiungerà un po' più tardi.

Consentitemi di dire un grazie al consigliere Francesco Violante per la sua presenza che, nonostante l'influenza, la febbre, eccetera, eccetera, ha voluto dare un segno, un segno di attaccamento, un segno di attaccamento al consiglio.

SINDACO

Di attaccamento di microbi.

PRESIDENTE

No, non vuole passare i microbi, ecco.

No, veramente lo voglio ringraziare per questa sua presenza.

Poi consentitemi un plauso, innanzitutto, all'assessore alla cultura Giuseppina Fapani, al termine della manifestazione Sondrio Festival che anche in questa.... che anche per questa edizione ha raccolto entusiastici consensi non solamente di pubblico, ma anche di critica.

Un grazie particolare perché - lo so - ha dovuto sobbarcarsi il peso di Sondrio Festival praticamente da sola.

Quindi, grazie, assessore.

Noi ci auguriamo che la prossima edizione sia ancora più bella e sempre più partecipata.

Poi avete letto sui giornali del primo volo commerciale che dall'aeroporto non dico di Ciampino, ma di Caiolo Sondrio ha inaugurato la prima tratta Sondrio - Roma.

Ecco, voglio ringraziare un consigliere che è Danilo Moltoni per il grande lavoro svolto, è stato uno degli artefici affinché questo potesse avvenire.

Ecco, volevo dire.... volevo ringraziare queste due persone per un impegno in settori diversi, ma altrettanto importanti.

Poi sapete che ho mandato una lettera a tutti i consiglieri, abbiamo un obbligo, un obbligo di

legge: la consegna, la consegna della denuncia dei redditi.

Io devo dire grazie già a dei consiglieri, non li faccio questa volta, i nomi, però li farò la prossima volta, perché hanno già consegnato la denuncia dei redditi.

Io vi garantisco che quest'anno, che siano tre, dieci, dodici, venti, verranno pubblicati i nomi di chi ha consegnato la denuncia dei redditi.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Chi non li ha consegnati?

PRESIDENTE

Pazienza, chi non li consegna diremo che ci sono i buoni e i cattivi in tutte le cose, scusatemi, ci sono i virtuosi e quelli meno.

Ecco, direi che, comunque, i giornalisti poi faranno la loro parte.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Giusto.

PRESIDENTE

Volevo fare questa sottolineatura anche nei confronti di chi anche lo scorso anno ha consegnato regolarmente la denuncia dei redditi.

Dovevo dirlo e l'ho fatto.

A questo punto io passo.... se ci sono delle comunicazioni, passo la parola al sindaco.

Poi iniziamo i lavori.

SINDACO

No, non ho comunicazioni.

PRESIDENTE

Non ci sono comunicazioni.

Allora, iniziamo subito con l'ordine del giorno.

Scusate, cerchiamo di non essere turbolenti, anche perché l'ATR42 non è ancora giunto a Caiolo e, quindi.....

CONSIGLIERE X

....

PRESIDENTE

No, ma poi arriverà l'ATR.

Scusate, per le turbolenze, era riferito quello.

Allora, è stato presentato un ordine del giorno.

Adesso devo richiamare un ordine del giorno riguardante la solidarietà a sua santità, il pontefice Benedetto XVI, la solidarietà per i fatti che hanno contrapposto il pensiero del papa ad altri personaggi di religione diversa.

E' stato presentato e firmato dalla maggioranza.

Io speravo, speravo, almeno perché c'era stato un incontro in capigruppo che ipotizzava un incontro tra le due formazioni per uscire con un documento unico su un problema abbastanza sentito, sensibile, non so se questo è avvenuto o meno.

Io adesso cederei la parola a Stefano Dore che è stato il primo firmatario di quel documento.

Dopo di che, mi ha chiesto la parola Iannotti.

CONSIGLIERE DORE

Grazie, Presidente.

Visto che ha citato il tentativo di accordo fra la maggioranza e la minoranza, spiego il perché si è arrivati a questa situazione in cui noi, comunque, non rinunciamo alla presentazione del nostro ordine del giorno.

La motivazione credo sia semplice: perché fatte le opportune verifiche all'interno del nostro gruppo di maggioranza, abbiamo ritenuto che l'ordine del giorno presentato lo scorso consiglio da noi potesse rispondere meglio nei toni e nei contenuti a quello che noi ci prefiggevamo.

Quindi, se una solidarietà deve essere espressa e credo che assolutamente debba essere espressa nei confronti del papa, debba essere una solidarietà in cui ci si riconosce veramente, noi crediamo di poterci riconoscere in un testo come quello che abbiamo presentato.

Detto questo, io credo che il consiglio comunale di Sondrio debba farsi portatore di sentimenti diffusi nella comunità e questo ordine del giorno va proprio in questa direzione.

Il papa Benedetto XVI, dopo una lezione tenuta presso l'università di Ratisbona, è stato fatto oggetto di critiche e attacchi ingiustificati ed ingiustificabili per una frase che è stata interpretata come offensiva nei confronti dell'Islam.

Ora, nel ritenere assolutamente doveroso far sentire anche la nostra voce in difesa del capo della chiesa cattolica, crediamo che questa sia l'occasione per riflettere anche sul modo con cui i governi e l'opinione pubblica europea, con poche eccezioni, hanno trattato la questione.

Pochissime voci si sono levate per affermare che queste accuse sono intollerabili ed indicano una volontà prevaricatrice che non può trovare sponda nella nostra società.

D'altro canto, l'Europa negli ultimi anni ha quasi sempre mostrato un atteggiamento equivoco e remissivo nell'individuare o difendere i propri valori di riferimento, posso fare una citazione su tutte ovvero quello del mancato inserimento delle radici cristiane nella costituzione del nostro continente che abbiamo sempre considerato come un atto assolutamente doveroso.

Dico questo per sottolineare come ci sia un Islam sempre più presente anche in Italia, Islam che spesso presenta aspetti molto lontani dalla volontà di integrazione.

Dico questo perché si fa sempre riferimento all'esistenza di quell'Islam moderato che dovrebbe essere preso in considerazione rispetto al fanatismo religioso che alcune componenti dimostrano.

Il problema dell'Islam moderato è che ci sono, secondo noi, alcune situazioni nelle quali dovrebbe uscire questa voce moderata, se c'è.

Mi riferisco a questioni come quelle dell'ultimo periodo che hanno visto in Iraq lapidare una ragazza di 22 anni perché accusata di adulterio.

Io credo che queste situazioni nei confronti dell'opinione pubblica mondiale dovrebbero essere rimarcate e condannate da un Islam moderato, ripeto, perché se lasciamo passare sotto silenzio questi atti, diamo l'impressione che nell'Islam la componente maggioritaria o comunque quella che ha più voce in capitolo sia quella fanatica che poi porta... che ben sappiamo e conosciamo negli ultimi anni.

Sicuramente, l'argomento è molto ampio, si presta a molte interpretazioni, ha molte visioni diverse.

Io non voglio assolutamente togliere spazio al dibattito perché io credo che su un tema come questo, molti abbiano qualche cosa da dire.

Quindi, la presentazione io credo che possa concludersi così nel dire che il senso, la motivazione per cui noi abbiamo presentato questo documento è una motivazione sostanziale che risiede sulla solidarietà che anche questo consiglio comunale, come tanti altri e come anche il Parlamento della nostra Repubblica ha già fatto in passato.

Grazie.

PRESIDENTE

Ricordo che il dibattito deve svolgersi entro il termine fissato nella capigruppo di un'ora.

La parola a Iannotti.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Grazie, Presidente.

Dopo che i gruppi di maggioranza hanno presentato questo ordine del giorno sulla solidarietà al papa dopo la lezione che è stata tenuta dal papa stesso all'università di Ratisbona, vi è stata un'ampia discussione, sono stati presentati molti ordini del giorno in parecchi consigli comunali, un ordine del giorno anche nel nostro consiglio provinciale, in Regione ed addirittura anche - questo più recentemente - in Senato è stato presentato un ordine del giorno

condiviso da tutti i gruppi di maggioranza e di minoranza, io credo che su 300 votanti, ha ricevuto un consenso di 294 voti, ci sono stati solamente sei astenuti.

Un ordine del giorno, questo, uscito dal Senato che raccoglieva le sensibilità e le istanze di tutti i gruppi politici che avevano portato singolarmente degli ordini del giorno su questa questione.

Quindi, è stato fatto veramente un grosso lavoro, con grosso impegno da parte di tutti i partiti politici e si è condiviso un unico documento.

Alla luce dell'approvazione di questo documento, ho chiesto personalmente al gruppo di AN, che è stato il gruppo... il primo firmatario, di ritirare l'ordine del giorno che era stato presentato perché ritenevamo, riteniamo, perché ritenevo che con la presa di posizione comune del Senato vi era stato già un orientamento condiviso da parte di tutti i gruppi politici e che, quindi, la cosa diciamo era stata superata un po' dagli eventi.

Mi è stato... c'è stato, anzi, detto che questo non era possibile.

Allora, a quel punto, sempre in conferenza dei capigruppo ho insistito dicendo che se proprio si doveva votare e discutere un ordine del giorno, era giusto presentare, votare quello che era uscito dal Senato, che è uno degli organi istituzionali con più ruolo per pronunciarsi su questioni di questo tipo, visto che comunque dall'ordine del giorno scaturiva un invito al governo.

Quindi, se questo veniva dal Senato, è evidente che era un invito forte.

Quindi, io credo che noi abbiamo raccolto l'invito che ha fatto anche il presidente del consiglio di andare verso la direzione di condividere un documento comune.

Il motivo per cui ho fatto, per cui abbiamo fatto questa proposta era quello di evitare che episodi come questi vengano strumentalizzati, utilizzati in maniera strumentale per fomentare odio tra la civiltà occidentale e quella islamica, odio tra le diverse religioni, cosa che non dobbiamo fare.

Proprio per evitare una discussione che porti a questi ragionamenti, a queste conclusioni, quale soluzione migliore vi era se non quella di proporre un ordine del giorno condiviso dal Senato, un ordine del giorno che evita di scivolare in una contrapposizione tra religioni e tra civiltà.

Io ci tengo un po' anche a ricordare i punti così qualificanti di questo ordine del giorno, un ordine del giorno che non riconosce nelle parole del papa intenzioni denigratorie nei confronti dell'Islam, che riconosce il suo impegno al dialogo interreligioso, che impegna il Parlamento ad orientare i propri atti a rispetto di tutte le fedi religiose e di tutte le opinioni, a contrastare ogni forma di intolleranza e di fanatismo, ad esprimere al papa la piena solidarietà dell'Italia dopo le minacce che gli sono state rivolte, a raccomandare al governo italiano di farsi promotore nell'ambito dell'Unione Europea di iniziative volte a riaffermare il principio di libertà religiosa e di rispetto dei diritti civili, oltre che per ampliare il fronte di solidarietà contro l'esortazione alla violenza di esponenti del radicalismo islamico, che raccomanda al governo italiano di rafforzare la politica estera con riferimento alla cooperazione per affermare il diritto alla libertà religiosa e di parola, contro ogni persecuzione, in un'ottica di reciprocità, sottolineando altresì che la libertà religiosa è da intendersi sia la libertà di praticare la propria fede come quella di cambiarla oppure addirittura di non averne alcuna.

Quindi, è paradossale, credo, da parte dei gruppi di maggioranza che non ci si possa riconoscere in questo ordine del giorno.

Questa proposta, come diceva prima, il capogruppo di AN, Dore, che ho sentito oggi più volte telefonicamente proprio per vedere se si riusciva a convergere su questo documento, non è stata accettata da tutta la maggioranza, si è deciso di mantenere questo ordine del giorno, a nostro parere, in maniera strumentale ed ideologica, perché io non vedo e non trovo altre motivazioni.

Si vuole discutere per forza questo ordine del giorno per usare la solidarietà data al papa come

strumento di contrapposizione delle religioni, andando contro i principi di dialogo e di pluralismo delle religioni, che sono state più volte espresse dallo stesso santo padre.

Per questo, a nome delle minoranze, annuncio che non partecipiamo al voto di questo ordine del giorno, con l'invito alle altre forze politiche della maggioranza a riflettere su questa questione, perché si corre il rischio di essere usati e strumentalizzati.

Il vero problema di questa questione non è se sia giusto che il papa possa esprimersi o meno liberamente, facoltà ovviamente sacrosanta, ma il vero nodo da sciogliere è se saremo capaci tutti insieme, abbandonando l'inconsapevole tentazione di un approccio strumentale a questa questione, e c'è stato, di trovare un linguaggio comune e condiviso per affrontare un'emergenza epocale che non scomparirà presto, un'emergenza che ci deve fare comprendere quanto il dialogo e il rispetto tra le diverse culture, tra le diverse civiltà, tra le diverse religioni, siano una necessità forte da cui dipende la convivenza di milioni di esseri umani.

Su questo dobbiamo.... credo che dobbiamo riflettere tutti noi, andare oltre ogni ideologia e oltre ogni strumentalizzazione.

Il documento del Senato mi pare che vada in questa direzione.

Chi non lo vuole seguire, a mio parere, ma credo a parere della minoranza, è strumentale.

Quindi, per questo, come minoranza, usciamo dall'aula.

Per questo - questo lo dico da cattolico ed anche da moderato, prima si parlava di moderati - mi sento di non partecipare al voto di questo ordine del giorno.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Munarini.

CONSIGLIERE MUNARINI

Io non ho sentito contestazioni sul punto all'ordine.... cioè sull'oggetto della discussione.

Anzi, nessun passaggio è stato contestato all'interno dell'ordine del giorno e, quindi, mi sembra una scusa volere uscire, perché ci fosse stata una contestazione nel merito di qualche passaggio, beh, qualcuno avrebbe anche potuto fare delle correzioni, ma mi sembra strumentale veramente dal punto di vista politico e credo che la responsabilità sia appunto della minoranza di strumentalizzare la cosa, perché questo è strumentalizzare, cioè volere dire "non voto il vostro esclusivamente perché a me piace più quello del Senato", ma non entrando nel merito delle problematiche esposte nel nostro ordine del giorno.

Comunque, in merito alla discussione odierna, vorrei riportare alcune considerazioni lette e condivise in questi giorni sulla stampa nazionale.

Inizierei, però, con le parole dette da Benedetto XVI nel suo incontro a Castelgandolfo con gli ambasciatori dei paesi mussulmani appena dopo quello che era successo a Ratisbona.

"Il rispetto e il dialogo richiedono la reciprocità in tutti i campi, soprattutto per quanto concerne le libertà fondamentali e più particolarmente la libertà religiosa".

Reciprocità è il termine chiave usato dal papa Ratzinger, il pontefice odiato dai fondamentalisti islamici.

Tali parole sono state pronunciate da Woytila nel 1985 in un discorso tenuto a Casablanca in Marocco e, quindi, Ratzinger si è limitato a riportare delle parole che Woytila aveva detto in un precedente discorso.

Le virgolette dovrebbero così rimettere le cose a posto, dimostrando quanto strumentali siano stati gli attacchi al papa attuale o quanto furbi i rimpianti per la figura del suo predecessore indicato come l'uomo del dialogo con l'Islam.

Giovanni Paolo II era l'uomo del dialogo e non della resa senza condizioni.

Ratzinger è l'uomo del dialogo, non del muro contro muro.

Non è cambiata la politica del vaticano in questi ultimi 20 anni.

E' cambiato, però, l'atteggiamento dei fondamentalisti e si sono ingrossate, direi, purtroppo, le file dei loro seguaci.

E' cambiata - e me ne dolgo - anche il giudizio dell'Europa e soprattutto dei leader del vecchio continente, impauriti ed arrendevoli di fronte al terrorismo, prigionieri della cosiddetta gabbia del politicamente corretto.

Un esempio su tutti: l'elaborazione del preambolo della costituzione europea dove hanno preferito cancellare il riferimento alle radici giudaico cristiane dell'Europa.

I diplomatici presenti a Castelgandolfo hanno espresso soddisfazione per le parole pronunciate dal pontefice, sottolineando i continui richiami alla necessità del dialogo fra le due religioni monoteiste.

Non hanno preteso le scuse del papa per il discorso a Ratisbona, che invece continuano a pretendere molti estremisti come i fratelli mussulmani e l'unione degli Eulema, non hanno mosso obiezioni alla linea del vaticano, né si sono messi in cattedra per impartire al papa lezioni di galateo o di politica, come hanno fatto molti giornali occidentali dopo Ratisbona.

Il papa non ha chiesto scusa semplicemente perché non aveva di che scusarsi.

Non spetta a lui fare un passo indietro o pentirsi di quello che ha detto a Ratisbona.

Dovrebbero piuttosto riflettere i campioni della pavidità e della resa senza condizioni.

In queste ultime settimane alcuni commentatori hanno evocato lo spirito di Monaco del settembre del '38, legittimarono nella conferenza tenuta nella capitale bavarese le pretese di Hitler sulla Cecoslovacchia, persuasi di convincerlo a placare la sua sete di potere conquista.

La storia, come purtroppo tutti noi ben sappiamo, ha dimostrato quanto fosse folle e suicida tale atteggiamento.

Molti governanti europei, ai quali la storia purtroppo o probabilmente non ha insegnato nulla, si comportano più o meno allo stesso modo oggi nei confronti dei nuovi nemici.

I rischi sono molto più gravi di allora perché l'obiettivo dei fondamentalisti, ripeto, dei fondamentalisti e non dei moderati mussulmani, quindi vorrei sottolineare questa cosa perché se no poi si rischia di essere fraintesi, è quello di cambiare o assoggettare la nostra civiltà.

Soltanto la fermezza del papa può spostare oggi l'asse della guerra santa, guerra santa proclamata dagli estremisti in conflitto interno all'Islam, tra i governatori responsabili che per fortuna ci sono e che bisogna sostenere, e i fondamentalisti che hanno sposato la pratica del terrorismo.

Questo è un merito che a Ratzinger deve essere riconosciuto sul terreno politico prima ancora che su quello dottrinario o religioso.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Allora, se non ci sono altri interventi, poniamo....

Ci sono interventi?

SINDACO

Dammi la parola.

PRESIDENTE

La parola al sindaco.

SINDACO

Io voglio solo esprimere il mio rammarico per questa divisione che si è creata su un tema che, invece, per sua stessa natura, dovrebbe unire.

Il mio rammarico aumenta nel constatare che da parte dei consiglieri di minoranza non si è voluto neppure ascoltare gli interventi su questo ordine del giorno, io credo che ciascuno sia libero di pensarla come vuole e di adottare i comportamenti che ritiene.

Però, io credo che per rispetto, per quel rispetto del consiglio comunale che tante volte si invoca, almeno la presenza durante il dibattito poteva essere assicurata.

Peccato, peccato davvero.

Un'altra occasione persa.

Voglio solo aggiungere che, ovviamente, condivido il contenuto dell'ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari di maggioranza.

Grazie.

PRESIDENTE

A questo punto metto in votazione, mettiamo in votazione l'ordine del giorno riguardante solidarietà al pontefice Benedetto XVI.

Chi è favorevole?

Contrari?

SEGRETARIO

Astenuti?

PRESIDENTE

Astenuti?

SEGRETARIO

23 i consiglieri presenti.

PRESIDENTE

23 i consiglieri presenti.

SEGRETARIO

Unanimità.

PRESIDENTE

Approvazione all'unanimità.

Passiamo alle interpellanze ed interrogazioni.

Interpellanza del consigliere Francesco Violante del gruppo consiliare dei Popolari Retici, avente per tema "intitolazione dell'ospedale civile di Sondrio alla memoria di sua santità Giovanni Paolo II".

La parola al sindaco.

SINDACO

Grazie, Presidente.

Mi sembra una bella cosa, mi sembra una bella idea, questa.

Io mi riservo di informare la dirigenza dell'azienda ospedaliera di Valtellina e Valchiavenna del contenuto di questa interpellanza.

E' chiaro che dipende dall'azienda ospedaliera, non dipende dal Comune.

Quindi, io posso.... certamente farò i passi necessari, però non è il Comune che deve.... che deve o che può.

Ciononostante, apprezzo la proposta contenuta in questa interpellanza.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, Presidente.

Il sindaco si è messo già nel suo dubbio e a me dispiace quando uno mette il suo dubbio.

Il presidente della conferenza dei sevizi della sanità è il sindaco.

Allora, dovrebbe essere....

CONSIGLIERE X

...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sì, sì.

Sia la santa sede, sia la santa sede, già io ho parlato con chi di dovere, sia già direttamente l'azienda sanitaria, chi comanda al Comune di Sondrio, dov'è residente l'ospedale, è il Comune di Sondrio, non sono problemi sanitari, è il Comune di Sondrio, perché l'ospedale di

Sondrio, se lei mi sa dire, signor sindaco, come si chiama.

Se c'ha un nome, io ritiro l'interpellanza.

Se invece il Comune di Sondrio, in cui c'è un ospedale civile, mi dica il nome, come si chiama.

Io le posso portare degli esempi: Sant'Anna di Como.

Le posso portare un altro esempio: il San Vittore che è un carcere di Milano.

C'hanno tutti i santi, Regina Coeli, ce ne sono da tutte le parti.

Il Comune di Sondrio c'ha un ospedale direttamente senza nessun nome.

Perché l'idea - io devo dire la verità - non è stata mia, l'idea è stata del dottor Pertine, dove direttamente sul diabete, eccetera, ci siamo trovati nel corridoio, mi dice: "Vieni nel mio ufficio e ti spiego di che cosa si tratta". Mi fa: "C'ho un'idea, hai visto quanti malati, quanti cittadini, perché non intitoliamo l'ospedale di Sondrio al papa Giovanni Paolo II?".

Siccome violante è uno che va troppo veloce, già ho presentato l'interpellanza.

Se ci sono problemi della direzione sanitaria, non mi interessa, io mando il fax al ministro, mando direttamente il fax a Roma, al vaticano, per questa situazione.

Ma io sono sicuro che intitolare a Giovanni Paolo II l'ospedale di Sondrio, con tutti gli infermi che c'abbiamo, sarebbe la cosa più opportuna.

Secondariamente, questa polemica, signor sindaco, l'ho sentita dal suo segretario.

Come si chiama? E' quello del secondo piano.

La stessa frase e le stesse cose me le ha dette il dottor Tirone.

Io al dottor Tirone gli ho detto.... sì, le stesse frasi.

Allora, io dico: "Se voi siete gemelli è un discorso", ma io le infiltrazioni nelle mie interpellanze o nelle mie mozioni non le desidero da nessuno, da nessuno.

Allora, ho detto al dottor Tirone: "Lei faccia l'impiegato - c'era il presidente davanti - lei faccia l'impiegato ed io faccio direttamente la mia interpellanza".

Giusto?

"Se lei non se la sente, non c'è nessun problema, io questa cosa la prendo", perché neanche la Provincia può farlo, è il Comune di Sondrio perché l'ospedale si trova dentro il Comune di Sondrio.

La ringrazio.

Mi dichiaro non soddisfatto.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Francesco Violante del gruppo dei Popolari Retici avente per tema "distruzione di alberi in città".

La parola all'assessore D'Aschieri.

ASSESSORE D'ASCHIERI

Grazie, Presidente.

Allora, dire distruzione degli alberi in città è una parolona grossa.

Comunque, va beh, ho capito....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Cosa?

ASSESSORE D'ASCHIERI

Dire distruzione degli alberi in città è una parola grossa, però prendo atto dello spirito del consigliere Violante.

Allora, effettivamente in Piazzale Merizzi sono stati tolti degli alberi per andare a rivedere e a sistemare il giardino.

Direi che in Piazzale Merizzi sono state tagliate delle piante per fare spazio al nuovo giardino, ma è anche vero che si è provveduto a ripiantumare per circa 35mila euro.

Logicamente, ci vorranno anche altri 40 anni per tirare su le piante come prima, questo è vero. Per quanto riguarda il Campus, si sta facendo quel lavoro del parcheggio e quindi le piante li

all'interno del parcheggio non potevano rimanere perché bisognava fare dei lavori molto grossi e consistenti per tirare su.... bisognava intubare le piante.

Quindi, non era il caso e, quindi, sono state tolte.

Si vedrà di provvedere a ripiantumare altre piante in altre zone della città.

Per quanto riguarda il nuovo parcheggio al cimitero, il consigliere Violante sa benissimo che quell'area proviene da un ex vivaio di un florovivaista di Sondrio, ci sono delle piante che sono state messe lì a suo tempo, in particolare c'è un faggio rosso che si tenterà di tenere e quindi di riutilizzare in altri giardini.

Penso anche che sia abbastanza difficile fare un'operazione di questo tipo perché le piante sono già molto grandi.

In Piazzale Bertacchi non mi risulta l'eliminazione di alberi, in Piazzale Bertacchi.

Mentre devo dire questo: si sta procedendo a sostituire le piante morte che ci sono in città per un importo di circa 22mila euro su un preventivo generale di circa 80mila euro.

Quindi, si andranno a sostituire le piante nei seguenti luoghi: il parcheggio di via Gianoli, via Vanoni, giardini Sassi, via Samaden, via Paribelli, via Mazzini davanti al nuovo parcheggio e via Stelvio davanti all'ospedale.

Parlo di quelle piante che in città erano morte e quindi sono state tolte e verranno.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

ASSESSORE D'ASCHIERI

Ecco, sì.

Teniamo anche presente che il mese prossimo andremo a vedere, cominciando dalle commissioni e poi arriverà anche in consiglio comunale, il nuovo piano del verde e, quindi, dietro quel piano lì seguiranno tutte le operazioni sul verde e sulle alberature in città.

Basta.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, Presidente.

L'assessore c'avrà un po' di ragione perché per lui le piante ci sono o non ci sono, basta fare cemento, va tutto bene.

Questo è il problema.

Invece, in Piazzale Merizzi, e l'ho scritto anche sull'articolo del giornale, era stato l'ex sindaco di Sondrio, con la mia grande stima, anni '70, si chiama avvocato Saverio Venosta che ha costruito quel grande giardino, quella grande pista di pattinaggio, c'era un parco giochi per i bambini che l'avvocato Saverio Venosta ha creato qualcosa per i bambini.

Invece, fatemelo dire, quel giardino lì, io non ho capito, non è né pesce, né carne, perché i bambini sono chiusi in una scatola, con tanto verde, che non si comprende come si va proprio direttamente a giocare per quei bambini lì.

Poi c'è anche l'impianto di irrigazione e l'ingegner Venturini lo sa che è rotto, perde acqua da tutte le parti.

E' in garanzia, mi sembra, lo si deve portare ad aggiustare e mettere qualche pianta in più.

Sul Piazzale Bertacchi, mi dispiace, assessore, lì si sono tagliate delle piante, se vuole le do anche delle foto, avete messo i parchi giochi, quello con le macchinine, eccetera.

Lì era pieno di alberi, pieno di alberi nel mezzo, invece lì gli alberi li avete tagliati.

Non so se possono spuntare ancora degli alberi in Piazzale Bertacchi.

Andiamo al campus.

Al campus c'è un errore talmente tale, non so a chi è venuta questa mente, perché deve essere un cervello proprio non tanto umano, a tagliare gli alberi, gli alberi nel periodo proprio fra fine giugno con luglio quando la pianta è proprio nella sua bellezza, nel suo bel verde.

No, si sapeva nel mese di febbraio, si sapeva nel mese di gennaio, si sapeva nei primi di marzo, non tagliare una pianta, 30 piante, che minimo-minimo costano 5 milioni di vecchie lire l'una, le avete tagliate proprio quando la pianta era nel più bello della situazione della sua vita.

Allora, anche lì al campus avete fatto proprio....

Invece, se andiamo nel parcheggio nel cimitero, che io l'ho chiamato il deserto del Sahara, lì ho chiesto all'assessore, chiederò tutto il capitolato. chiederò tutto di quello che succede in quel parcheggio.

Non c'è né una pianta, non c'è una fontana dell'acqua, non c'è niente.

Il vero progetto dava altri indirizzi, adesso chiederemo tutta la contabilità, eccetera.

Invece, dove a fianco ci sono gli alberi da tagliare, io dico no, andate direttamente.... quelli che veramente si possono tagliare si tagliano, ma quelli che si possono recuperare, perché ci sono tante piante che si possono recuperare, si vanno a mettere da un'altra parte dove c'è più spazio, dove c'è più spazio, non è che si sta chiedendo....

Certo, una pianta di 7 - 8 metri, dico no, vedete quello che si può fare.

Ma le piante basse, che ce ne sono tante, si possono anche recuperare.

L'ultimo punto è proprio direttamente l'ultima pianta che avete tagliato qua in Piazza Garibaldi dove c'è un monumento.

Vivaddio, cosa ci voleva sradicarla e piantarla da un'altra parte?

Mi è stato risposto da uno intelligente dell'ufficio: "Costa meno tagliare la pianta che sradicare una pianta".

Questa è una bella cultura forse di qualcuno che lavora all'ufficio tecnico, che forse-forse un po' di cultura di ambiente bisognerebbe anche un po' rispettarlo.

Sul discorso, condivido se lei dice che al più presto ci sarà la piantagione di alberi, ci sarà direttamente meno cemento in giro e più piante, dico grazie, allora mi riterrò soddisfatto quando vedrò proprio direttamente i lavori.

Un'altra cosa: in Piazza della Rimembranza chi è stato quel macellaio a tagliare quei pini in quel modo lì?

Ma dico, ma avete proprio direttamente dei macellai a tagliare le piante.

Chiamate qualche agronomo, perché lì qualche piante lì, mi hanno detto gente di esperti, agronomi, che fra tre anni di quei pini lì non ce ne sono più, non ci sono più quei pini lì.

Allora, io ho visto all'asilo di via Gianoli, in via Gianoli, lo dico al collega Zanesi, intanto lui è tranquillo, chi è che ha tagliato quei pini lì da voi nell'asilo?

Hai visto come sono tagliati?

CONSIGLIERE ZANESI

Non i bambini.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Eh?

CONSIGLIERE ZANESI

Non i bambini.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Beato te.

Allora, o mandate gente che veramente è all'altezza di potare gli alberi o se no fatene a meno, lasciateli come sono, forse campano di più.

Grazie.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Pietro Stefanelli....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Tagliare quegli alberi.....

PRESIDENTE

interpellanza del consigliere Pietro Stefanelli di Sondrio Democratica avente per tema "nuova stagione teatrale, come mai non è possibile prevedere un'agevolazione per gli ultra 60enni e per tutti i giovani fino ai 25 anni senza discriminazioni?".

La parola all'assessore Fapani.

ASSESSORE FAPANI

Grazie, Presidente.

Io devo ringraziare il consigliere Stefanelli per aver dato atto che la stagione teatrale c'è, per altro è una stagione teatrale che è cominciata benissimo con l'apologia di Socrate che è stato un grande successo.

E' una stagione teatrale che prevede tanti spettacoli.

Non si sente?

CONSIGLIERE X

Un po'

ASSESSORE FAPANI

E' una stagione teatrale che prevede credo tutti spettacoli molto apprezzati.

Questa è l'impressione che ho avuto sentendo un po' quello che si dice in città.

Il consigliere Stefanelli, però, dopo aver fatto un accenno all'esternalizzazione del servizio, chiede se non è possibile espandere le agevolazioni includendo gli ultra 60enni e poi dice come avviene ormai da decenni in tutto il mondo.

Io devo dire all'assessore.... al consigliere Stefanelli, innanzitutto, questo: io sono molto contenta di essere riuscita a mettere insieme questa stagione teatrale, è stato faticoso perché con le poche risorse che erano state messe a bilancio, qualcuno ha anche temuto che la stagione teatrale saltasse, cosa che però io non ho mai pensato, non sto qui a dire cosa penso della valenza del teatro perché mi è capitato di dirlo troppe volte e quindi lo sanno tutti. Però, io non avrei potuto come assessore sopprimere la stagione teatrale, me ne sarei andata piuttosto, mi sarei chiusa in un convento.

E' chiaro, il consigliere Stefanelli lo sa benissimo, l'obiettivo della stagione... gli obiettivi della stagione teatrale sono tanti, uno di questi evidentemente è la fruizione ed è chiaro che si punta ad avere più spettatori possibili.

Però, per facilitare l'opera educativa e di diffusione del benessere che il teatro fa, è chiaro che è opportuno prevedere anche delle agevolazioni, compatibilmente, evidentemente, con le risorse che si hanno.

Io vorrei fare un po' di storia di questa stagione teatrale, brevissima, in relazione appunto alle agevolazioni: quando si è insediata questa giunta nel 2003, non era prevista nessuna agevolazione per gli anziani, quindi evidentemente anche chi ci ha preceduto ha dovuto fare i conti con le risorse in bilancio.

Era prevista un'agevolazione per i gruppi, un abbonamento su quindici ed agevolazioni per i giovani fino a diciannove anni.

L'amministrazione in carica nel 2005 ha introdotto un'ulteriore agevolazione che veniva da un'offerta della Provincia che offriva un finanziamento per gli universitari.

E' chiaro che individuando una categoria da agevolare si escludono gli altri e quindi favorendo gli universitari, necessariamente si escludono gli altri.

Io credo che proprio per l'importanza che attribuiamo al teatro, potremo prevedere.... potremo mettere in conto per l'anno prossimo sempre se le risorse lo consentiranno, ulteriori agevolazioni.

Per il momento non credo che sia possibile, è già tutto calcolato, è già tutto calcolato al centesimo.

Volevo, però, precisare anche questo: l'esternalizzazione, consigliere Stefanelli, è vero che è stata un'escamotage per dribblare i paletti della finanziaria, però guardi che non ha cambiato niente, sostanzialmente niente, tanto è vero che la stagione l'abbiamo scelta noi, è passata per

la commissione, una commissione che poi ha preferito sciogliersi e comunque è stata gestita di fatto ancora dal Comune e risponde ai criteri che il Comune ha voluto.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Prima di tutto, io vorrei assicurare l'assessore che se si fosse ricoverata in un convento, saremmo venuti a trovarla con piacere.

ASSESSORE FAPANI

Grazie, ma sarei andata in clausura.

CONSIGLIERE STEFANELLI

In clausura.

Le ultime parole che diceva, appunto l'esternalizzazione, però in effetti è un'esternalizzazione - non voglio fare polemiche - strana perché in effetti si dice nel contratto che nel caso di un deficit, il Comune è pronto a ripianare il deficit.

Quindi, non è un'esternalizzazione, ma è una cosa un pochino strana, cioè si dà all'esterno, ma se perde il privato, ripianiamo noi l'eventuale perdita.

Ma il discorso era questo: vedere un po'.... siccome c'è un target importante dal punto di vista soprattutto di quell'età di utenti, gli anziani, non dico che dovevano esseri dei biglietti gratis, ma si poteva dire dieci posti per persone oltre i 60 anni o 65 che potevano avere uno sconto, uno sconto.

Era un motivo per avere magari qualche cliente in più che acquistava il biglietto.

L'altra cosa, quella dei giovani, ricordiamo che se sono studenti universitari, durante la settimana sono via, non sono a Sondrio, se non casualmente.

Gli spettacoli, se non sbaglio, non sono il sabato e la domenica, ma sono durante i giorni normali della settimana.

Quindi, offrire loro uno sconto quando non possono venire, era meglio offrirlo a tutti i giovani, ecco qui la discriminazione tra chi studia, ha diritto alla cultura e invece chi non studia, che invece se vuole farsi cultura se la deve pagare, insomma.

Insomma, era questo il fatto discriminante.

Io pensavo che si potesse dire, non so, dieci posti per gli anziani, cinque posti per i giovani, e sarebbe un'iniziativa credo interessante proprio per il target che offre questa cosa, mentre, invece, magari non so se sono stati venduti tutti i biglietti.

ASSESSORE FAPANI

Sono stati venduti tutti.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ecco, sono stati venduti tutti, va bene, sono contento.

Però, se ci fossero stati anche dieci anziani che pagavano qualche lira in meno, sarebbe stato anche dal punto di vista sociale molto importante.

Grazie.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Pietro Stefanelli di Sondrio Democratica avente per tema "Sondrio Festival, mostra internazionale dei documentari sui parchi o occasione promozionale per gli imprenditori?".

La parola all'assessore Fapani.

ASSESSORE FAPANI

Grazie, presidente, per avermi dato la parola.

Vediamo un po' qua.

Allora, non posso nascondere una cosa, senza velo di polemica, ma devo dire che mi sono molto stupita....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Può essere preparato.

ASSESSORE FAPANI

Può essere preparato, ma io non ho parlato con nessuno, non amo parlare.

Allora, mi chiedo una cosa, consigliere: perché non l'ha fatta presentare a qualcun altro?

Non mi sarei stupita, ma che lo presenti lei, mi sembra poco credibile, senza ombra di polemica.

Di che cosa si tratta?

Il consigliere Stefanelli lamenta - se non ho interpretato bene il suo pensiero, naturalmente, lo farà presente - dopo avere avuto parole di elogio di cui lo ringrazio per il Sondrio Festival, per l'importanza della manifestazione, lamenta che sia uscito un inserto alla Provincia e a piè di pagina risultino degli sponsor, scusate, degli sponsor che pare non agiscano nell'ottica della Sondrio Festival.

Io devo precisare una cosa: lo sa benissimo il consigliere Stefanelli, ma l'area protetta non è la natura incontaminata, l'area protetta è un'area per la quale l'uomo ha tante attenzioni e devo anche dire che l'area protetta non è un'area non antropizzata perché nell'area protetta ci possono essere degli abitati.

Allora, io credo che sia importante che l'uomo, nell'ottica del festival, si abitui ad utilizzare con saggezza le risorse che l'ambiente offre proprio per garantire lo sviluppo, uno sviluppo compatibile, uno sviluppo cioè che consenta anche alle generazioni future di programmare un ulteriore sviluppo, eccetera.

Detto questo, devo dire che l'inserto porta agli sponsor dell'inserto, non gli sponsor di Sondrio Festival, dell'inserto. La Provincia si è cercata lei il suo sponsor e ha messo i suoi sponsor, non sono gli sponsor di Sondrio Festival quelli che ci sono.

Però, io devo anche dire che la pubblicità dell'Aem è stata cercata dalla Provincia, ma l'Aem è anche uno dei principali sostenitori di Sondrio Festival.

Non posso nascondere che quello che mi stupisce è che io ho trovato... non sono andata a cercare tanto, però io ho trovato questo manifesto, che è di Sondrio Festival del '97, che porta come sponsor principale... scusate, che porta come sponsor principale, se non unico, l'Aem.

Allora, mi dico: possibile che il consigliere Stefanelli non si sia posto il problema allora quando era vice sindaco?

Quindi, veramente è il fatto che io credo che l'ottica possa essere diversa, cioè io credo che... io dico se l'Aem, se una ditta che costruisce case, a parte che non è detto che la costruzione delle case sia sempre una bruttura, ma se questi che utilizzano l'ambiente per lasciare il segno dell'uomo, insomma, per farne una risorsa, se questi diventano sensibili ai problemi della conservazione naturale, non è una bella cosa?

Se l'A.S.M. si pone il problema dell'ambiente, non è una bella cosa?

Quindi, io credo che sicuramente avete pensato così, ha pensato anche così l'amministrazione precedente quando si è rivolta all'Aem per avere sponsor, per avere fondi, così abbiamo pensato noi.

Io credo che se l'Aem, se il costruttore di turno, eccetera, prende coscienza che bisogna utilizzare con saggezza le risorse dell'ambiente, io credo che sia una bella cosa.

Grazie.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Chiaramente....

PRESIDENTE

La parola al consigliere Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Grazie.

Io credo che oggi sia un dialogo tra me e lei e, quindi, andiamo avanti di questo passo.

Certo, sapevo anch'io che anche negli anni scorsi l'Aem ha finanziato, ha dato qualche contributo perché si potesse realizzare questa importante manifestazione.

Ma quest'anno le cose sono un pochino cambiate, se lei ha seguito la stampa, ha seguito i consigli comunali, anche il nostro, ben 70 comuni su 78 hanno aderito a quell'iniziativa dello IAPS che chiede un maggior rispetto dell'ambiente soprattutto a chi utilizza le nostre acque.

Quindi, è lì che - forse non sono stato.... non mi sono spiegato bene - , ho inteso porre il dito.

Io credo che qualcuno dell'ufficio suo abbia visto, prima dell'uscita di queste pagine in tipografia della Provincia, chi erano gli sponsor.

Si poteva forse guardare l'ultima pagina non tanto quanto c'è come immagine, come simbolo, ma avrei anche lasciato un bel simbolo grande dell'Aem, ma che l'Aem chiedesse scusa ai cittadini valtelinesi e dicesse: "Ragazzi, ho usato l'acqua, vi ha dato un reddito, cerchiamo insieme di utilizzarla meglio", come in effetti tutti i cittadini della Valtellina e della Valchiavenna hanno espresso in quei documenti che hanno raccolto in questi....

Quindi, bastava un minimo di sensibilità maggiore da parte di questa importante azienda che poteva dare un esempio anche alle altre aziende.

Perché, le altre aziende non hanno sponsorizzato questa iniziativa dicendo "anch'io mi faccio bello a difendere l'ambiente insieme all'Aem"?

L'Aem, invece, si è sempre dimostrata la prima addirittura.

Ma quello che dico, va beh, lasciamo stare le imprese che sponsorizzano diciamo il loro nome con una base, non è molto bello, erano molto brutte le foto, potevano essere fatte meglio anche quelle, però perlomeno non rovinano, cioè non rovinano, non utilizzano diciamo la nostra risorsa maggiore che è l'acqua come fa l'Aem.

Quello che è scritto mi sembra un po' eccessivo, l'incontro attraverso lo spazio, il tempo, eccetera", speriamo che andare oltre voglia dire anche avere un maggiore rispetto del nostro..... Vorrei che qui ci fossero dei pescatori o che mi ascoltasse anche il dottor Forni, che è stato quello promotore del documento che poi tutti insieme abbiamo votato.

Ma vorrei fare un breve cenno alle dichiarazioni pubbliche fatte dal presidente e amministratore delegato dell'Aem, Zuccoli Giuliano, al quale io chiederò poi una sottoscrizione anche perché pare che gli stiano riducendo un pochino lo stipendio, quindi sarebbe il caso magari che tutti noi rinunciassimo a qualcosa perché si possa anche dare una mano all'ingegner Zuccoli, perché spunta una norma anti Zuccoli, cioè deve ridersi di 1.149.000 il suo appannaggio, appena 2 miliardi, ma solo di riduzione, non di stipendio, perché poi il resto se lo prende lo stesso.

Voglio ricordare che i dati sulla reale captazione dei nostri fiumi da parte delle società idroelettriche sono tutti sottoscritti da persone esistenti e rintracciabili.

A nulla, quindi, io credo valgano proclami e dichiarazioni minacciose per difendere, che ha fatto pubblicamente, le proprie posizioni se in realtà non vengono prese alcune iniziative legali a difesa della società idroelettrica in questione.

Non si venga a dire che è per pura bontà d'animo di Aem e dei suoi amministratori perché non ci si può assolutamente credere.

Non sarà piuttosto per paura che indagini e approfondimenti avallino i numeri forniti dall'ingegner Franzetti, il quale è stato consulente della Provincia, l'assessore che è qui presente, assessore in Provincia, e dal geometra Songini che addirittura ha taciuto questo personaggio di ignoranza, di incapacità di fare i conti, di balle che raccontate, piuttosto perché il rapporto scaturito dalla consulenza provinciale, che in linea di massima conferma e per qualche verso acuisce i dati del Songini stesso, non viene reso pubblico attraverso tutti gli organi di stampa?

Perché a questo punto il signor Zuccoli non denuncia, come promesso, perché l'ha promesso sia per iscritto attraverso interviste che in televisione, che avrebbe denunciato dicendo che quelli che hanno dichiarato le captazioni erano menzogne?

Perché non va avanti?

Non nascondo, di conseguenza, anche un sorriso amaro quando sento programmi propagandistici come quelli di Zuccoli e Aem, ben sapendo che nessuno dei due possa realmente vantare dei dati concreti a sostegno delle proprie tesi, mentre invece gli studiosi, in particolare Franzetti che non era sicuramente di parte come potrebbe essere tacciato Songini, ha confermato i dati raccolti e scritti su un libro da Songini stesso.

Non è sicuramente minacciando denunce, un po' il discorso era quello, non seguono fatti tangibili che si può provare la buona fede e la sostenibilità di azione delle società idroelettriche che operano nella nostra provincia.

Quindi, era un po' questo il motivo, assessore, non tanto perché Aem ha sponsorizzato.

La ringraziamo.

Se avesse avuto un minimo di umiltà in questo momento, non negli anni passati, forse avremmo accettato volentieri il suo contributo, perché non so quanto sia stato, ma non penso che sia stato un contributo enorme perché so che Sondrio Festival è sempre in difficoltà nell'allestire la propria manifestazione.

Grazie.

Quindi, non c'entra niente con il passato, ma era proprio una considerazione da farsi nel rispetto, per rispettare la volontà di tanti cittadini della nostra provincia.

PRESIDENTE

Consigliere Stefanelli, io l'ho lasciata parlare tranquillamente, anche se devo dire che il tema non era quello, era solo di dire se si sentiva soddisfatto o meno della risposta dell'assessore, perché poi sull'Aem possiamo dilungarci, fare un dibattito, eccetera, sullo sfruttamento o meno delle acque, ma volevo solamente sottolineare che è andato un tantino fuori tema.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Siccome l'assessore ha detto che avevo sbagliato, non ero stato attento negli anni passati, ho spiegato il motivo.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Pietro Stefanelli del gruppo di Sondrio Democratica, tema "Sondrio, maglia nera nella difesa dei suoi cittadini per la messa in sicurezza rispetto alle calamità naturali".

La parola al sindaco.

SINDACO

No.

PRESIDENTE

Risponde l'assessore Giaggia.

ASSESSORE GIAGGIA

Grazie, Presidente.

Non nascondo un certo ritardo nella redazione del piano di emergenza comunale che è pronto.

CONSIGLIERE STEFANELLI

.....

ASSESSORE GIAGGIA

Vediamo poi i dati, purtroppo, anche di precedenti.

Il piano è pronto, è stato redatto in conformità alle norme nuove regionali, è stato fatto dagli uffici all'interno, ha avuto un iter piuttosto lungo anche perché c'è stato il pensionamento di Bonadeo e, quindi, è stato ripreso in mano.

Comunque, non si nasconde che c'è un certo ritardo, siamo pronti, nella prossima commissione faremo nei primi giorni di novembre, entro il 10, penso, lo porteremo all'attenzione della commissione e, quindi, avremo modo di valutarlo.

Contesto il fatto che siamo la maglia nera perché ho qui il rapporto di Legambiente sull'ecosistema a rischio 2006.

Devo dire che c'è una considerazione da fare: non abbiamo una grandissima cultura in termini di emergenza e protezione civile che sta cambiando, però, in questi anni.

Siamo comunque davanti ad altri capoluoghi di provincia, siamo circa a metà strada

Per quanto riguarda, invece, i lavori di mitigazione del rischio, siamo in una posizione del tutto positiva rispetto ad altri capoluoghi di provincia e, quindi, non sono quelli i dati.

Abbiamo un piano di emergenza in vigore che è datato '91 e, quindi, non è mai stato aggiornato negli anni precedenti.

Sono state fatte pochissime prove di emergenza. Due: nel '99 e nel 2001.

Quindi, non c'è questa tradizione all'interno del Comune in termini di protezione civile e di esercitazioni.

Noi stiamo cercando di cambiare questo tipo di atteggiamento, ci sono cose concrete, più che concrete perché la realizzazione del CPE è una cosa più che concreta.

E' stato aperto un tavolo con provincia, comuni interessati alla frana di Spriana, quindi Sondrio, Spriana e Torre, proprio per studiare - e comunità montana - per studiare dei piani di emergenza moderni ed attuali rispetto ai rischi che effettivamente ci sono oggi sul Mallero.

Quindi, si sta lavorando con una prospettiva diversa rispetto al passato, dentro un quadro più complessivo.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola a Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Grazie.

Questa volta mi ha risposto l'assessore e non il sindaco, perché il sindaco mi aveva già promesso che si stava lavorando un anno fa, un anno e mezzo fa, eccetera.

Si capisce che quel lavoro è molto impegnativo e molto lungo.

Ma si trattava di partire da un piano esistente, l'ha riconosciuto, che è stato aggiornato, non è vero che non è stato aggiornato negli anni 2000, è stato fatto... sono stati messi alla prova perché abbiamo fatto due o tre prove di evacuazione, due sicuramente.

Addirittura mi dovevo sposare il prefetto, quello piccolino - come si chiamava? - perché è stato tutto il giorno insieme a me, siamo stati su a Ponchiera, quindi abbiamo fatto la prova di emergenza.

Poi si faceva anche nelle scuole, non so se nelle scuole è stato fatto.

Però, è chiaro che siamo in una situazione non dico florida, con uno stallo dei lavori su nella frana di Spriana, quindi, con....

Certo, dopo un po' di tempo, quando ci sono le alluvioni, ci si ricorda e si corre.

Passano gli anni, ci si dimentica e si pensa che tutto rimanga sempre come prima.

Io non mi riferivo a.... perché l'interpellanza l'ho fatta prima dei dati che sono usciti nella pubblicazione di Solo 24 ore dell'altro giorno, beh, comunque, sul giornale c'era su tra le maglie nere Sondrio fino ad arrivare - adesso non mi ricordo più - ad altri comuni della provincia, addirittura che erano Tartano in ultimo, qualcosa di simile.

Cioè proprio la Valtellina che invece dovrebbe avere maggiore cura in questo settore.

Non ditemi che per fare dei garage per i mezzi della protezione civile sia....

CONSIGLIERE...

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

E' un garage, quello che state facendo è un garage, che cos'è? Dimmi cos'è.

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE STEFANELLI

Centro informazione, va beh, centro informazione.

L'informazione non si può fare anche attraverso altri sistemi?

No?

CONSIGLIERE X

Di formazione.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Formazione, va beh.

Basta rivolgersi agli alpini, eccetera, che loro sanno già che cosa devono fare.

Certo, però dovremmo fare, invece, qualcosa di positivo nei confronti della gente, cioè è la gente che deve capire che cosa deve fare e, quindi, va data informazione alla gente su come devono comportarsi in caso di emergenza, non chi è capace di fare l'intervento per l'emergenza, anche quello, però la cosa importante è informare la gente dove si deve muovere.

Quindi, assessore, non a futuro, come dice di solito il mio collega Della Pedrina, cerchi di essere al passato prossimo, al futuro prossimo, non al passato, al futuro remoto.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Pietro Stefanelli di Sondrio Democratica sul tema "con quale coraggio si presenta questa città agli occhi di chi visiterà l'anno prossimo Sondrio come capitale delle Alpi?".

Questa volta risponde il sindaco.

SINDACO

Io ringrazio il consigliere Stefanelli perché mi dà l'opportunità di dire qualche cosa sulla città alpina per il 2007.

Non è esatto dire capitale delle alpi, la designazione è città alpina 2007.

Ne approfitto visto che questa sera è assente per impegni l'assessore Scari che altrimenti avrebbe risposto, avrebbe risposto lui.

Allora, la designazione, la prestigiosa designazione che Sondrio ha ottenuto dagli organismi internazionali, della quale ho avuto modo di parlare anche questa mattina in modo diffuso nel corso del convegno organizzato da Diconsum allo Ster, la designazione impegna il Comune ad un'operazione articolata di promozione del territorio, ed è proprio su questo concetto che vorrei soffermarmi.

La promozione del territorio la si fa attraverso la valorizzazione della propria cultura, della propria storia, della propria specificità, delle proprie risorse naturali, delle proprie tradizioni e di tutto quanto è patrimonio della gente e della storia di una città.

La promozione del territorio, però, la si fa anche attraverso le opere.

Io non posso nascondere, pur senza enfatizzare, la mia soddisfazione per queste brutture che nella nostra città stanno dando conto di opere che hanno una rilevanza straordinaria per lo sviluppo della città e per il futuro della città.

Questa grande attività in tema di opere pubbliche è un segno di grande vitalità, è un segno di una città che si sta muovendo, di una città che sta andando avanti, le opere pubbliche promuovono il nostro territorio.

Per quanto riguarda gli aspetti più propriamente estetici, noi cercheremo di posizionare in prossimità dei cantieri, così come abbiamo visto fare spesso in altre città, dei pannelli, delle indicazioni, che diano conto delle caratteristiche dell'opera completata ed anche di che cosa si sta facendo.

Questo potrà essere un'ulteriore informazione e un'ulteriore forma di promozione e di valorizzazione di quell'opera.

Mi viene un pochino così da sorridere per il fatto che, a causa dei ritardi, si scrive "a causa di ritardi dovuti alle crisi della maggioranza, il polo tecnologico non è ancora partito, soprattutto per quanto riguarda il recupero dell'area".

Io confesso, confesso pubblicamente che questa estate c'è stata una crisi determinata dalle mie dimissioni.

Ebbene sì, ma la crisi determinata dalle mie dimissioni non ha certamente determinato un ritardo, cioè non avremmo, comunque, niente, non avremmo ancora il polo tecnologico, perché come Stefanelli sa bene, un'operazione urbanistica come quella del polo tecnologico, dal momento in cui viene approvata in consiglio comunale, ha ancora.... richiede ancora dei tempi tecnici e burocratici prima che possano partire i lavori.

Quindi, certo che il polo tecnologico all'inizio del 2007 non ci sarà ancora.

Però, insomma, il polo tecnologico non ci sarà ancora perché comunque i tempi erano quelli.

Anzi, approfitto per dire che anche l'adozione da parte di questo consiglio comunale, di questa delibera di importanza storica per la nostra città, è un altro elemento di promozione di questa città.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Io non voglio tediare molto, perché mi sono soffermato molto sulle altre interrogazioni ed interpellanze.

Certo, non posso controbattere l'entusiasmo del sindaco circa l'immagine che questa città può offrire ai suoi visitatori l'anno prossimo, che saranno visitatori chiaramente che vengono da fuori, che non sono sicuramente valtellinesi, se chiaramente questa manifestazione, questa designazione può richiamare io spero un po' di persone anche da altre regioni d'Italia e dall'estero.

Certo che dovranno vedere la città attraverso le grate di qualche recinzione, di qualche cantiere, ma mi riferisco soprattutto sul discorso della Piazza Garibaldi.

Quando gli si dirà loro che nel 2006 la città di Sondrio risolve il problema dell'inquinamento delle città realizzando un parcheggio di 300 posti macchina sotto la piazza più importante della città, io spero che pensino, che ragionino e diano un giudizio su quest'opera e a chi l'ha promossa.

Per quanto riguarda, invece, il polo tecnologico non può essere fatto in sei mesi, però ricordo che proprio alcuni consiglieri comunali seduti in questa sera ha contribuito a ritardarne l'adozione, non dico l'approvazione, l'adozione di un paio di mesi, prima la crisi, poi anche un ripensamento di alcuni consiglieri comunali, il consigliere Rossi che era seduto al posto di Perregri ha consigliato di rivedere, eccetera, l'approvazione.

Però, è chiaro che quel progetto, questo progetto non lo si può realizzare in quattro e quattr'otto, sono convinto, anzi, sono anche contento che quanto abbiamo votato all'unanimità sia partito. E' logico.

Quindi, però, per esempio, per quanto riguarda un fiore all'occhiello che poteva essere interessante per chi veniva a visitare la città proprio per quello che vede attorno alla città, soprattutto nel periodo che va dalla primavera all'estate, cioè le nostre vigne, il museo del vino, quello che doveva essere.... addirittura era stato finanziato, opere per portarlo al termine in modo da nascondere quei tubazzi che si vedono in cantina, mi pare che non si sia più fatto niente, e del museo del vino non se ne parli più.

Quindi, anche quello poteva essere un fiore come il museo poteva essere un fiore all'occhiello per mostrare.... perché lo avete chiamato "Le Volte" invece di museo del vino?

Perché non c'è ancora il museo, allora, lo chiamate "Le Volte"?

Non lo so. Un motivo ci sarà per cui il museo del vino non è più venuto avanti, e sono tre anni e mezzo.

Ogni anno.... è un po' come il parco ovest, ogni anno si mettevano dei fondi per terminare l'opera e ogni anno poi venivano stornati, io credo che anche questa volta siano stati stornati.

Questo è un po' il motivo.

Certo, io credo che se ci sono degli animatori nella città, fate una squadra di animatori che cercano di spiegare quali sono le tradizioni, ma un ospite che viene in città non penso che

riesca a leggere la storia della città, la storia della Valtellina attraverso diciamo le immagini della città così come la vedrà.

Sarebbe interessante a questo punto capire quali intenzioni sono dell'amministrazione comunale per organizzare questo anno futuro, quali iniziative, qual è il programma, con quali fondi, assessore Venosta, con quali fondi soprattutto, se vogliamo fare delle cose che rimangano impresse a chi viene a visitare la città.

Cioè se ci fosse una squadra di animatori, per esempio, culturali, potrebbe essere.....

CONSIGLIERE RUINA

Rianimatori.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Rianimatori, mi suggerisce Ruina, di rianimatori culturali, ha ragione.

Potrebbe essere un'iniziativa importante perché magari il sabato e la domenica, in un punto preciso, chi viene a visitare la città trova un riferimento per dire "sono riuscita a capire, attraverso la visita e quanto mi hanno detto, qual è diciamo il passato e il futuro di questa città".

Quindi, io invito chi è il responsabile a mettere giù un progetto che possa essere utilizzato per affrontare questo anno speciale diciamo di Sondrio perché si proponga agli occhi dei visitatori che verranno a visitare questa città, città delle Alpi, io un po' in modo ho detto capitale delle Alpi, ma città delle Alpi, città alpina, mi pare 2007.

PRESIDENTE

Io non devo rispondere al consigliere Stefanelli, voglio solamente fare un piccola sottolineatura: ho ascoltato con attenzione quanto esposto, sono certo che l'assessore Scari, appena è a punto con il programma, ne darà notizia e lo illustrerà qui all'interno del consiglio comunale.

La seconda sottolineatura, ma questo è forse un tantino personale del presidente del consiglio: a me che si chiami museo del vino o altro, non è che mi interessi molto.

So che le Volte ospitano manifestazioni.

SINDACO

Regolarmente.

PRESIDENTE

Regolarmente, ospitano manifestazioni, convegni, eccetera.

Quindi, vuole dire che quell'area viene utilizzata al meglio in base a quello che....

CONSIGLIERE RUINA

...

PRESIDENTE

Non solamente alle Volte, consigliere Ruina.

A me va bene, va bene.... queste battutine non mi dispiacciono, però viene utilizzata a seconda delle necessità che si pongono su alcuni convegni ed incontri in città.

Comunque, grazie.

Passiamo all'approvazione delle trascrizioni delle sedute consiliari del 15 e 18 settembre 2006.

Se non ci sono.... ecco, la parola al consigliere Ruina.

Consigliere Ruina, ero sicuro che interveniva.

CONSIGLIERE RUINA

Le missive che mi arrivano dal Comune le leggo sempre tutte.

Allora, volevo segnalare nella seduta del 15 settembre, a pagina 45, tra gli astenuti è ripetuto due volte il nome di Castoldi, forse perché per la prima volta ha dato un voto diverso dal suo gruppo, comunque è ripetuto due volte, servirebbe cancellarlo.

A pagina 107, poi, dello stesso verbale, nel primo rigo, "questo assoluto, questo assoluto", dico io, eh, "è una questione di degenza", è una questione di decenza, perché non è che... non

è che parlavo dell'A.S.L. o dell'ospedale.

Grazie.

PRESIDENTE

Scusa, Carlo, gentilmente, se mi dici le due pagine che qui abbiamo qualche intoppo.

CONSIGLIERE RUINA

Seduta del 15.09.

PRESIDENTE

Va bene, provvederemo, Carlo.

Viene a galla l'animo del professore in queste cose.

Complimenti.

Se non ci sono altre osservazioni, poniamo in votazione le trascrizioni delle sedute consiliari del 15 e 18 settembre 2006.

Qui provvediamo, ci tengo a dirlo.

Chi è d'accordo?

Unanimità.

Allora, la votazione è unanime.

SEGRETARIO

I contrari?

PRESIDENTE

Allora, di contrari mi pare che non ce ne siano.

SEGRETARIO

Astenuti?

PRESIDENTE

Astenuti?

Si astiene il consigliere Moltoni perché non era presente.

SINDACO

Tutti gli assenti si astengono.

SEGRETARIO

C'è l'astensione degli assenti.

PRESIDENTE

Naturalmente, l'astensione degli assenti, andremo a verificare, eccetera, ecco.

Prima di passare alla discussione del punto cinque, io ho fatto distribuire un emendamento, un emendamento che verrà illustrato dall'assessore Nicola Perregrini.

Quindi, io cedo la parola all'assessore per illustrare questo emendamento prima della discussione generale sul programma integrato di intervento in variante al P.R.G..

ASSESSORE PERREGRINI

Posso andare?

PRESIDENTE

Sì.

ASSESSORE PERREGRINI

Adesso illustrerò l'emendamento che è stato presentato dalla giunta, però poi illustrerò anche il punto all'ordine del giorno, in modo tale che seguirà poi la discussione, insomma.

L'emendamento che è stato... che viene presentato dalla giunta con una sua delibera presa un momento prima di questo consiglio, prende atto di una nota trasmessa dal dirigente del settore gestione del territorio, ingegner Venturini, che fa presente che nel testo allegato alla documentazione che è stata trasmessa a tutti i consiglieri, in particolare dell'allegato, allegato uno che è la valutazione di congruità che l'ufficio tecnico sempre allega in tutti gli atti del consiglio, vi sono contenuti due errori.

Uno è un errore materiale di moltiplicazione, nel senso che viene preso un valore quando, invece, non è.

L'altro è una non corretta applicazione di un utile di impresa che in realtà, così com'è scritto in quel testo che voi avete, veniva applicato due volte.

Illustro un attimo l'emendamento.

Quindi, l'emendamento consiste nel prendere il testo che è allegato e sostituirlo integralmente con un nuovo testo, un nuovo testo che fa giustizia di questi errori che vi erano contenuti.

Ci siamo accorti tardi, nel senso che la documentazione era già stata inviata, però io dico meglio tardi che mai.

Quindi, all'attenzione del consiglio viene proposto il nuovo testo.

La condizione relativamente al piano integrato in generale non cambia perché la valutazione di congruità dell'ufficio tecnico è comunque positiva, pur depurando i due errori.

Un errore materiale è stato quello di prendere e nel testo che avete voi è scritto che il minore ampliamento del Palazzo Lambertenghi, che passa da 350 a 90 metri quadrati, è chiaramente di 260 metri quadrati e non di 360 com'è stato scritto erroneamente.

Quindi, il primo errore è stato quello, è stato quello di prendere il valore impuntato a metro quadrato del valore di vendita diciamo di quegli spazi, moltiplicato per un numero che non è corretto, è stato moltiplicato per 360 metri quadrati, quando, invece, il numero giusto è 260.

Questo gli uffici hanno provveduto a rettificarlo.

Nella stessa valutazione di congruità veniva espresso un utile di impresa, utile di impresa che non è corretto mettere in quel punto, in quanto il valore di vendita di un immobile a metro quadro ha già insito in sé l'utile di impresa, altrimenti, voglio dire, che cosa.... nessuno venderebbe degli immobili.

Quindi, il prezzo di vendita ha già insito l'utile di impresa.

Per cui correggendo il testo con questi due dati sbagliati, la valutazione di congruità da parte degli uffici non cambia, nel senso che il parere degli uffici è sempre favorevole, viene detto che.... si dice in fondo "per le valutazioni esposte nei punti precedenti, si conclude che viene stimata congrua la proposta di revisione degli accordi economici contenuti nella convenzione allegata al piano integrato", eccetera, eccetera.

Quindi, non cambia la sostanza di quanto andiamo a discutere oggi, che è l'adeguamento a seguito del parere con osservazioni reso dalla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Milano.

Quindi, io passerei, poi eventualmente se ci sono chiarimenti posso darli sicuramente dopo, insomma, in fase di replica, passerei ad illustrare il punto all'ordine del giorno.

Vado avanti.

Il punto all'ordine del giorno, come ho detto prima, parla di un adeguamento del....

CONSIGLIERE VIOLANTE

C'è Della Pedrina.

ASSESSORE VENOSTA

Sta parlando lui.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

...

ASSESSORE VENOSTA

L'emendamento è sul punto.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

....

ASSESSORE VENOSTA

.....

SINDACO

Arnaldo.....

ASSESSORE PERREGRINI

Allora....

PRESIDENTE

Assessore, lei prosegue nell'illustrazione.
Poi affronteremo anche l'emendamento.

ASSESSORE PERREGRINI

Grazie.

Allora, passo all'illustrazione del punto oggetto all'ordine del giorno.

Allora, come dice anche il titolo, si tratta di un adeguamento del piano integrato a seguito del parere pervenuto dalla Soprintendenza per i beni architettonici di Milano, Soprintendenza che è stata interessata naturalmente dai promotori del piano integrato che si è espressa su ipotesi di sistemazione della piazza, su ipotesi di ampliamento del Palazzo Lambertenghi e su altre condizioni che erano contenute all'interno del piano integrato.

In particolare, la Soprintendenza, la sostanza di quanto dice la Soprintendenza, che è quella che ha anche rilevanza economica all'interno del piano integrato, è il mancato ampliamento di Palazzo Lambertenghi.

La Soprintendenza non ha accettato la proposta che era contenuta nel piano integrato dal punto di vista volumetrico in quanto si prevedeva di ampliare il Palazzo Lambertenghi per una superficie totale disposta su tre piani appunto di 350 metri quadrati, la Soprintendenza nel parere che ha mandato dice "a noi va bene l'ampliamento del Palazzo Lambertenghi, ma limitato al piano terreno.

Piano terreno che, come ben sapete, ospita il vano scale di uscita dal parcheggio interrato e il vano ascensore.

Non accettando l'ampliamenti volumetrico, invece, dei due piani soprastanti.

Quindi, questo è quello che genera la variazione economica, perché gli operatori, con una lettera che hanno trasmesso all'amministrazione comunale, chiedono che gli venga risarcito un minor guadagno, diciamo così, che loro avrebbero ottenuto dalla vendita di quei metri quadri che non possono fare, stimato nella loro lettera o comunque nella loro lettera chiedono un valore.... che gli venga riconosciuto un valore che vada dagli 850 al milione di euro.

Vedremo poi come sono state sistemate le cose.

Gli altri aspetti che sono stati toccati dalla Soprintendenza sono sull'idea di sistemazione di Piazza Garibaldi che era contenuta nel programma integrato.

Qui vorrei aggiungere che non si trattava di un progetto vero e proprio allegato, quindi quando si parla, com'è anche stato scritto sulla stampa, di bocciatura del progetto da parte della Soprintendenza, io dissento da questo, nel senso che la Soprintendenza ha fatto delle osservazioni su una proposta, su un'idea che era allegata al piano integrato, non su un progetto.

Questo l'abbiamo sempre detto, l'abbiamo detto chiaro in tutte le sedi.

La Soprintendenza è di quell'idea e boccia in buona sostanza le alberature che erano previste davanti al teatro, boccia il ribassamento della piazza di quei 40 centimetri che veniva proposto dall'architetto Riva.

PRESIDENTE

Mi scusi, assessore, io gradirei - è un punto importante - un briciolo di attenzione.

Grazie.

ASSESSORE PERREGRINI

E boccia lo spostamento della statua di Garibaldi che nell'idea di piano veniva decentrata nella parte antistante il teatro.

Quindi, le modifiche, che sono contenute in questo piano, sono essenzialmente queste: riduzione del volume e modifica dell'idea di progetto sulla piazza.

Quindi, niente abbassamento vuole anche dire, poi è stato scritto in questa convenzione, vuole anche dire in buona sostanza minori costi per la realizzazione dell'intervento stesso della piazza, perché l'abbassamento, con il perimetro che veniva fatto con una certa.... veniva fatto

in pietra con un certo pregio, chiaramente non c'è più e, quindi, costa un po' meno.

La stima del minor costo della piazza è anche riportata ed allegata a tutti i documenti che sono allegati a questa delibera.

Quindi, noi abbiamo dovuto per forza di cose rinegoziare gli aspetti economici contenuti nel programma integrato originario perché la richiesta, come ho detto prima, della Sondrio città centro era in tal senso.

Per cui quando ci siamo seduti al tavolo per appunto rivedere questi accordi, è emersa la possibilità di compensare il minor guadagno, chiamiamolo così, che derivava dall'ampliamento, che derivava dall'ampliamento del Palazzo Lambertenghi, ora non più possibile, con otto box.... otto box in più a favore della Sondrio città centro, che sono valutati in 200mila euro in tutto, quindi 25mila euro per box, cifra che viene divisa in 10mila euro diritto di superficie come per tutti gli altri box, e in 15mila il valore che la Sondrio città centro riconosce al Comune per ogni singolo box.

E' stata poi riconosciuta alla Sondrio città centro una cifra di 250mila euro che compare come minor entrata per il Comune e viene, quindi, detratta da quella cifra di 300mila euro che la Sondrio città centro si era, comunque, impegnata a versare al Comune di Sondrio a titolo di monetizzazione degli standard indotti dall'intervento.

Quindi, quella cifra passa da 300mila a 250mila.

Quindi, in buona sostanza, alla società promotrice è stato riconosciuto un valore di 450mila euro, grosso modo, la metà di quanto loro, invece, chiedevano con la lettera che è stata protocollata, eccetera.

Quindi, riteniamo che questa sia un'operazione comunque valida, che possa essere portata avanti, perché comunque rimane in linea con quella che è l'idea dell'amministrazione dell'intervento originario.

Stiamo parlando di un adeguamento del piano integrato, adeguamento che viene fatto attraverso i vari documenti che sono contenuti nel programma integrato e quindi voi trovate allegati al testo della delibera gli allegati che vengono modificati, che sono essenzialmente la convenzione che prende atto della variazione degli aspetti economici che sono poi... che sono susseguiti e le tavole grafiche che prendono atto delle modifiche che vengono apportate all'autorimessa interrata per l'aumento degli otto posti, degli otto box privati che si sviluppano sostanzialmente sul lato est del parcheggio e, quindi, diciamo sul lato verso lo stabile della Banca Popolare.

Sono quattro box su ogni piano e questo determina un ampliamento del parcheggio interrato di circa tre metri, insomma, lo spazio di un box sostanzialmente.

Quindi, io mi fermerei qui a questo punto con l'illustrazione per poi entrare magari più in dettaglio nelle domande che verranno poste dai consiglieri nella fase di discussione.

Grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il consigliere Iannotti.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Io lascerei la parola al consigliere Della Pedrina, se è possibile, poi intervengo dopo.

CONSIGLIERE

...

CONSIGLIERE IANNOTTI

Sì.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Mi sembrava di averla chiesta per primo.

PRESIDENTE

No.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

No?

PRESIDENTE

Questa volta intervengo io.

Il primo a chiedere la parola, quando ha iniziato l'intervento l'assessore, è stato Michele Iannotti.

La parola a Iannotti.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Presidente, se per lei non è problema....

PRESIDENTE

Per me non è un problema.

CONSIGLIERE IANNOTTI

.... Io lascerei la parola al consigliere Della Pedrina ed intervenpo dopo.

Grazie.

PRESIDENTE

Va bene.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Grazie.

PRESIDENTE

Però, per correttezza, sono abituato a segnare chi alza la mano.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Chiedo scusa al Presidente se questa volta mi sono - e sicuramente sarà così - mi sono sbagliato.

Ma io volevo entrare... prima di entrare nel merito dell'argomento oggetto, vorrei entrare un po' nel merito dell'emendamento che mi lascia molto perplesso, cioè su una delibera così importante, su un argomento così importante, discusso, di cui ne abbiamo parlato, abbiamo fatto commissioni, abbiamo fatto anche sceneggiate qualche volta, il primo elemento che ci troviamo di fronte è una delibera di giunta, neanche un emendamento, noi troviamo.... abbiamo in mano una delibera di giunta, che probabilmente l'emendamento recepirà questa delibera di giunta che non fa nient'altro che recepire una relazione del dirigente del settore territorio che il giorno prima che questa delibera vada in consiglio comunale si accorge di aver commesso un errore ad aprile, perché il documento precedente è riferito ad aprile, quindi, è un po' tardi....

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Il documento precedente.....

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Allora, il documento precedente si riferisce.... io leggo, leggo quello che in mano, si riferisce alla precedente deliberazione dell'aprile, del 3 aprile 2006, poi magari mi correggerete...

ASSESSORE VENOSTA

9 ottobre.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Nel quale.... va beh, io ho qui, comunque del 9 ottobre, non cambia molto, comunque, fondamentalmente....

Allora, il documento di riferimento è fondamentalmente, quello che è stato approvato, io qui leggo "oggetto di...", ho preso questa data, nel quale si dice che c'è stato un errore formale, un errore di sottrazione, e questo ci sta, che, però, viene moltiplicato per un valore unitario e, quindi, che ha portato ad un quadro economico di un certo tipo.

La stessa valutazione di congruità ci dice "però, attenzione, non ce n'era uno di errore, guarda caso ce n'è un altro che fa pareggiare le cose", che io non riesco, sinceramente, a capire l'utile di... cioè il venti per cento di utile, io ho provato a leggerlo in questo momento, ma non è estremamente chiaro.

Però, guarda caso, il discorso si pareggia: il giorno prima, cinque minuti prima del consiglio comunale la giunta delibera sull'errore che va a pareggiare.

Io chiederei maggiori chiarimenti, chiederei che probabilmente si andasse ad affrontare un po' meglio il discorso economico se troviamo un errore, ripeto, a dieci minuti dal consiglio comunale.

Leggo anche altri valori che mi lasciano perplesso, leggo 15mila euro la plusvalenza di un box.

Ma come?

Noi ne abbiamo alienati 17mila, tutto compreso, compresa anche la costruzione in via Trieste, non tanto lontano, se è congruo che l'impresa guadagni 15mila euro nella vendita di un box, l'abbiamo regalato per 2mila euro a quelli di via Trieste, se è vera questa valutazione.

Leggo valori di mercato di 2.550 euro al metro quadro di vendita contro 1.100 di costruzione, allora sono dei ladri quelli dell'Aler quando fanno le case popolari.

Per cui io qualche dubbio ce l'ho.

Ecco perché chiedo che quanto meno su questi dati si discuta un momentino di più, che ci vengano forniti degli elementi maggiori eventualmente.

Non mi va tanto che si dica "abbiamo fatto due errori, guarda caso uno compensa l'altro, andiamo lo stesso... andiamo lo stesso avanti".

Quanto meno, quanto meno meritava un trattamento diverso una cosa di questo tipo, magari convocare urgentemente una commissione, qualche cosa.

Ripeto, il fatto di farlo passare come piccolo incidentino di percorso così, mi lascia del tutto perplesso, dovrebbe lasciare perplesso anche qualche consigliere di maggioranza.

Forse è il caso che si riuniscano si i capigruppo per vedere un momentino una questione di questo tipo.

Non lasciamola andare proprio così: ops, c'è qualche centinaia di migliaia di euro che balla, poi abbiamo alcune cose.

Ecco, mi sembra che l'argomento meriti un'attenzione maggiore da parte dei consiglieri comunali.

Io ho fiducia in tutti, però il mio ruolo mi impone di andare a guardare un po' le cose non mentre sto approvando una delibera di questo calibro.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Iannotti.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Grazie.

Il consigliere Della Pedrina mi pare che abbia fatto una proposta.

Non so, l'assessore su questo?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Risponde....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Ho fatto una proposta di una capigruppo.

Che venga bocciata quanto meno.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Non "hanno fatto", ha fatto.

ASSESSORE VENOSTA

Dovrà rispondere l'assessore su questo.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Certo.

Non si dà la parola a Iannotti.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Presidente, visto che l'assessore Venosta ci faceva notare che l'interlocutore non è Perregrini...

PRESIDENTE

No, io vorrei dire una cosa.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Credo che gli vada data una risposta, anche se non vuole farmi parlare, però io continuo a difenderlo

PRESIDENTE

No, qui nessuno ha bisogno di avvocati.

Ce ne sono già troppi di avvocati, forse.

Quindi, andiamo avanti con i nostri lavori tranquillamente.

C'è anche l'avvocato Nicola Giugni, mi pare che ce ne sia.... c'è anche Luca Madè.

A parte la battuta, Della Pedrina ha fatto una proposta.

Siccome mi ritengo una persona estremamente democratica, la proposta è dieci minuti con i capigruppo.

Allora, riprendiamo i lavori del consiglio.

La parola al segretario generale per l'appello.

SEGRETARIO

Bianchini?

SINDACO

Presente.

SEGRETARIO

Violante?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presente.

SEGRETARIO

Forni?

CONSIGLIERE FORNI

Presente.

SEGRETARIO

Tarabini?

CONSIGLIERE TARABINI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Munarini?

CONSIGLIERE MUNARINI

Presente.

SEGRETARIO

Cottica?

CONSIGLIERE COTTICA

Sì.

SEGRETARIO

Moroni?

CONSIGLIERE MORONI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Vanoi?

CONSIGLIERE VANOI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Bianchi?

CONSIGLIERE BIANCHI

Presente. .

SEGRETARIO

Gianotti?

CONSIGLIERE GIANOTTI

Presente.

SEGRETARIO

Della Patrona?

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Sì.

SEGRETARIO

Berti?

CONSIGLIERE BERTI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Bordoni?

CONSIGLIERE BORDONI

Presente.

SEGRETARIO

Dore?

CONSIGLIERE DORE

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Fognini?

CONSIGLIERE FOGNINI

Presente.

SEGRETARIO

Castoldi?

CONSIGLIERE CASTOLDI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Cecchini?

CONSIGLIERE X

Arriva.

SEGRETARIO

In questo momento è assente.

Soppelsa?

CONSIGLIERE SOPPELSA

Sì.

SEGRETARIO

Bortolotti?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Moltoni?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente.

PRESIDENTE

Sta arrivando.

SEGRETARIO

Martelli?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente.

Orsatti?

CONSIGLIERE ORSATTI

Presente.

SEGRETARIO

Caputo?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Era assente anche prima.

Rossi?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Assente?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Presente.

PRESIDENTE

Allora, è arrivato Martelli ed è arrivato Moltoni.

SEGRETARIO

Rossi presente, Martelli presente, Moltoni presente.

Mitta?

PRESIDENTE

Assente.

CONSIGLIERE X

Assente.

SEGRETARIO

Assente.

Zanesi?

PRESIDENTE

Assente momentaneamente.

SEGRETARIO

Assente.

Stefanelli?

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Valli?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE VALLI

Presente.

SEGRETARIO

Sciaresa?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente.

Della Pedrina?

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Presente.

SEGRETARIO

Giugni?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE GIUGNI

Presente.

SEGRETARIO

Iannotti?

PRESIDENTE

Iannotti è presente.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Presente.

SEGRETARIO

Bongiolatti?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE BONGIOLATTI

Presente.

SEGRETARIO

Vesnaver?

CONSIGLIERE VESNAVER

Presente.

SEGRETARIO

Ambrosi?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE AMBROSI

Presente.

SEGRETARIO

Ruina?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE RUINA

Presente.

SEGRETARIO

Cattelini?

CONSIGLIERE CATTELINI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Madè?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Schena?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Colombera?

CONSIGLIERE COLOMBERA

Presente.

SEGRETARIO

Frizziero?

CONSIGLIERE FRIZZIERO

Presente.

PRESIDENTE

E' rientrato Cecchini.

SEGRETARIO

Cecchini è rientrato.

Quindi, gli assenti sono...

PRESIDENTE

Sono 6.

SEGRETARIO

6 assenti e 35 presenti.

PRESIDENTE

35 presenti e 6 assenti.

Riprendiamo i lavori.

La parola a Mauro Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Allora...

PRESIDENTE

No, vi dovete mettere d'accordo adesso veramente, se no diventa veramente una cosa ridicola.

Allora, uno cede la parola all'altro, poi stava parlando Iannotti,

Della Pedrina alza la mano.

Iannotti, finisca il suo intervento, grazie.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Non cambia molto, è lo stesso.

Io vorrei iniziare questo intervento sottolineando, come già fatto in passato, a nome del mio gruppo, che l'obiettivo di recuperare alcune delle piazze, le più belle piazze della città, è un obiettivo che va chiaramente raggiunto.

Non è un obiettivo evidentemente esclusivo di questa maggioranza, ma credo che sia un obiettivo su cui converge tutto.... sicuramente tutto il consiglio comunale.

Durante la campagna elettorale, tutti e due gli schieramenti contrapposti volevano, miravano, come elemento così qualificante di programma, a recuperare e a riqualificare queste piazze.

Quindi, vediamo questa cosa, ci teniamo a ribadirla ogni qualvolta si discute, vediamo questa cosa come una cosa positiva.

Prima di addentrarmi così a fare qualche ragionamento su questa proposta di delibera, volevo anche sottolineare, per sgombrare ogni dubbio, che come gruppo non siamo, non lo siamo mai stati, pregiudizievolemente contrari al buco in Piazza Garibaldi, ecco, questo io ci tengo a sottolinearlo.

Questo, però, a condizione che si realizzi la pedonalizzazione di Piazza Garibaldi, restituendo completamente ai pedoni questa importante piazza, a condizione anche che si spostino tutti i parcheggi che ci sono in superficie sotto la piazza, però anche qua ci tenevo a sottolinearlo in ugual.... dal punto di vista numerico dello stesso numero, perché se no l'opinione diciamo su questa questione, il giudizio cambia.

Quindi, il buco deve servire a liberare, a riqualificare la piazza, non a raddoppiare chiaramente i parcheggi esistenti.

Bisogna anche dire che se oggi - e questo io credo che la maggioranza debba riconoscerlo - che se oggi si è nelle condizioni di poter portare i parcheggi, che sono nella metà della piazza, della superficie sotto Piazza Garibaldi, quindi nei piani interrati, va dato merito alle amministrazioni precedenti che hanno creato queste condizioni, che hanno pedonalizzato Corso Italia e metà della Piazza Garibaldi, magari in un momento in cui la minoranza di allora non era d'accordo, ricordo alcuni interventi, in particolare sulla pedonalizzazione di Corso Italia.

Quindi, un tassello è stato messo da queste ultime due amministrazioni e questo io credo che gli vada riconosciuto.

Detto questo, entrando un po' nel merito della delibera che portate in discussione questa sera, non condividiamo il metodo con cui si è arrivata a questa discussione.

Abbiamo sollecitato più volte la convocazione di una commissione che doveva aiutarci un po' a capire che cosa sarebbe successo con questo recupero, come sarebbe stato il progetto esecutivo su cui si voleva convergere, alla luce dei rilievi della Soprintendenza.

Questa commissione non c'è mai stata, in verità è stata convocata neanche per iscritto.

Poi è stata disdetta per iscritto, tra l'altro, per l'assenza del progettista.

Qualcuno di noi si è visto recapitare una disdetta di una commissione neanche ufficialmente convocata, va beh.

Solo ieri personalmente ho scoperto, perché me l'ha detto il consigliere Stefanelli, che allegata alla documentazione agli atti della segreteria esisteva un progetto di massima.

Quando io l'ho visto, mi sono chiesto: "Ma se esisteva, perché non è stato portato in commissione?".

Questa è una domanda che giro, che faccio sia all'assessore che al presidente di commissione. Di che cosa avevate paura?

Anche se poi quello che mi ha fatto vedere Stefanelli, sinceramente, io non sono un tecnico, però non è che c'abbia capito molto, cioè si capisce poco, è una fotocopia con una sistemazione di massima e, quindi, è anche difficile dare un giudizio.

Io credo che la cosa migliore da fare, che occorre fare dopo l'osservazione della Soprintendenza, era quello di rivedere in fretta il progetto di sistemazione delle piazze, ripercorrere lo stesso iter che era stato seguito nella prima fase quando addirittura, su suggerimento del consigliere Stefanelli, è stata coinvolta... questo suggerimento è stato accolto dall'amministrazione, è stata coinvolta l'intera cittadinanza.

Ecco perché non sono stati fatti questi passaggi che sia da un punto di vista amministrativo che anche politico andavano... andavano fatti.

Perché non si è deciso di portare in commissione il progetto per dare la possibilità a tutti i consiglieri comunali, dico tutti, non solo quelli di minoranza, ma anche quelli di maggioranza, di potere esprimere un giudizio così sereno su questa operazione.

Perché soprattutto si è deciso di tenere all'oscuro i commissari sull'esistenza di questa bozza, poi sentiremo anche l'assessore, di questa bozza di progetto.

La Soprintendenza ha dato il parere favorevole mi pare il 25 di agosto, c'era a disposizione tutto il mese di settembre e parte del mese di ottobre per elaborare un'ipotesi di sistemazione delle piazze.

Io credo che la società come Stelline avesse tutto il tempo, bisognava solo dirglielo di distenderlo, di elaborarlo, tutto il tempo per produrre questo progetto.

Probabilmente, questo non è stato fatto perché questa maggioranza, che sicuramente non è a volte molto compatta, insomma, questa non è una novità, dicevo che questa maggioranza ha scelto la strada di non esprimerci, probabilmente, di non esprimersi, scusate, su come intende sistemare la superficie della piazza, di non esprimersi fino all'approvazione definitiva della delibera in discussione questa sera.

Probabilmente, questa è un'ipotesi, non ho certezze, probabilmente per evitare ulteriori spaccature interne a questa maggioranza, spaccature che avrebbero probabilmente compromesso l'approvazione di questa delibera .

Questa è una motivazione che mi sono dato, magari penso male.

Ruina ogni tanto mi dice: "Ma tu pensi male".

CONSIGLIERE RUINA

Ma c'hai sempre ragione.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Poi alcune volte ci azzecco.

I cittadini sanno che oggi è tornato in consiglio diciamo la discussione sulle piazze con la quale cambia il quadro economico dell'operazione, con la quale ci si orienta verso un altro disegno di piazza.

I cittadini non sanno come si realizzerà, che cosa si realizzerà in piazza, sanno che la somma stanziata, per esempio, per la riqualifica della piazza della parte superiore è diminuita di 250mila euro.

Ma non sanno a che cosa è dovuta questa diminuzione.

Poi si dirà che è stato bocciato il fatto che non piaceva alla Soprintendenza che ribassasse la piazza e quindi sono state fatte delle economie, eccetera.

Però, non si sa esattamente cosa verrà fatto sopra.

Questo si chiedono i cittadini.

Stendiamo un velo pietoso su come sono stati organizzati i lavori di avvio per la sistemazione

della piazza: compaiono e scompaiono le transenne della ditta che deve effettuare i lavori.

Io mi ero appuntato una battuta: probabilmente, siete andati a lezione del mago Silvan, perché siete esperti di giochi di prestigio, ormai io credo che da questo punto di vista non ci siano più segreti per voi.

La gente, i cittadini, io credo che siano bravi, lo sappiano, tanto è vero che alcuni giorni fa qualcuno si è svegliato e vedendo la piazza libera dalle transenne, così dalla sera alla mattina, ha immaginato che tutto fosse finito.

Sono andati a cercare l'entrata dei garage sotterranei, ma questa entrata non l'hanno trovata.

Si sono dovuti arrendere all'evidenza dei fatti.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

E' una battuta.

CONSIGLIERE IANNOTTI

E' una battuta, ovviamente, mi diceva Della Pedrina, però è vero, cioè mettetevi nei panni della gente che non è informata e non sa queste cose, dice: "Ma come, mi hanno detto che cominciavano i lavori, hanno recintato tutto, all'improvviso scompare".

Io, al di là di queste battute, volevo aggiungere questo: tornando alla modifica della convenzione in discussione questa sera, all'integrazione di questa convenzione proposta, il Comune si prende carico dei maggiori costi necessari a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo, mi pare che in un punto si legga questo, con impegno a finanziare questi maggiori costi nel bilancio 2007.

A questo proposito volevo chiedere all'assessore Venosta dove pensa di andare a prendere queste risorse aggiuntive, da quali opere, ammesso che chiaramente ce ne sia evidentemente l'esigenza, da quali opere previste dall'elenco delle opere pubbliche questi soldi vengano tolti, cioè in sostanza quali opere, in virtù di questi....

CONSIGLIERE RUINA

Lavori.

CONSIGLIERE IANNOTTI

.... opere che potranno essere realizzate in seguito alla riqualificazione delle piazze in sede di stesura del progetto definitivo, questa amministrazione intende cancellare, anche perché io credo che ci siano dei vincoli di patto di stabilità, quindi c'è un vincolo sicuramente di spesa, quindi occorrerà fare delle scelte, eventualmente quali opere andranno.... non avranno priorità, poi mi dirà l'assessore Venosta: "Sì, siccome noi scriviamo tutto, il nostro è un programma di mandato, quello che non realizziamo adesso, lo realizzeremo l'anno successivo".

Però, va beh, mi sembra troppo facile rispondere in questo modo.

Io volevo ringraziare pubblicamente la Soprintendenza per avere fatto dei rilievi che condividiamo e che dividevamo dal momento in cui è stata presentata la prima versione del progetto.

Mi pare che anche una parte della maggioranza la pensasse come noi.

Il fatto che Garibaldi non si tocchi, che venga eliminato il ribassamento della piazza, che non vengano messi alberi nella parte antistante il Pedretti ci rincuora, sono tutti elementi sicuramente positivi, elementi positivi che comunque non bastano a fare modificare il giudizio negativo che abbiamo espresso sin dalla prima volta in cui questo piano è stato presentato in consiglio comunale.

Sono un po' meno d'accordo sulla diminuzione della volumetria del Lambertenghi non perché mi piacesse quella specie di corpo estraneo, guardando un po' il disegno che era stato così attaccato, ma perché limitando l'ampliamento al solo piano terra si viene a creare una cosa un po' fuori squadra, simile, anche se di dimensioni diverse, più ridotte, al fabbricato dell'ex Ina.

Il mancato soprizzo dell'ex Ina, con il quale si potevano recuperare risorse finanziarie utili a fare decollare il Pedretti, oltre che a dare uniformità architettonica alla piazza, è un altro

elemento negativo che persiste.

Il Pedretti in questa partita doveva e poteva essere consegnato al Comune già ristrutturato, questo è un rilievo che abbiamo fatto anche altre volte.

Invece, da tutta questa operazione ne veniamo in possesso solo con il progetto approvato, è vero, ce lo danno, ci danno il progettino, però non ci sono i soldi per ristrutturarlo.

Quindi, si dovrà cercare, a nostro parere, in questa operazione di entrarne in possesso finito, già ristrutturato, questo avrebbe permesso di dare alla città di Sondrio una struttura funzionante in tempi accettabili, non in tempi biblici, ammesso che poi il Comune riesca a reperire le risorse necessarie per ristrutturare questo immobile.

Accanto alla positiva sistemazione di Piazza Cavour in superficie, vi è un altro elemento negativo, a nostro parere, che anche il gruppo della Lega aveva sottolineato in passato, che è quello della mancanza dei parcheggi pubblici sotto Piazza Cavour, sotto Piazza Cavour verranno realizzati soltanto box privati.

A nostro parere, era importante ed anche necessario realizzare dei posti pubblici, ma questo proprio al servizio anche di coloro che abitano, per esempio, a Ponchiera o a Arquino che non sarebbero stati costretti ad arrivare direttamente in piazza per parcheggiare.

Ci sono poi anche altri elementi negativi che mi pare inutile rimarcare visto che l'abbiamo fatto già in precedenza.

Quindi, il voto complessivo su questo progetto, negativo per le motivazioni che ho espresso, ma tengo a precisare che questo voto contrario non è imputato all'obiettivo da raggiungere che, ripeto, è un obiettivo che condividiamo e condividiamo, anche a quelle condizioni a cui ho detto prima, lo rimarco, il buco sotto Piazza Garibaldi, a condizione che venga riqualificata la piazza.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola a Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Grazie, Presidente.

Ringrazio anche i capigruppo per la gentilezza che hanno usato prima nella riunione, questo mi ha permesso di capire che in effetti nella convenzione sono stati trovati due errori che poi si sono così per incanto compensati, ma penso che l'abbiano capito anche i capigruppo di maggioranza che prima non avevano probabilmente capito molto da quanto potuto vedere.

Cercherò di non ripetere quello che ha già detto il mio collega Iannotti, anche se qualcosa inevitabilmente la dovrò dire.

Per fare un po' la cronistoria del progetto delle piazze che è stato giustamente rivendicato come uno dei progetti epocali per Sondrio, è vero, cioè riqualificare le piazze e portare all'interno della città una riqualifica di questo spessore, di questo importo, indubbiamente è un'opera grossa per Sondrio.

Tanto è vero che lo scorso consiglio comunale, quando dialogando con l'assessore Venosta si diceva "perché non l'avete fatto?", io ho ammesso: "Perché non ci siamo riusciti, non perché non si voleva fare una cosa di questo tipo".

D'altro canto, l'ha già detto Iannotti, io personalmente non sono mai stato contrario al posteggio sotto Piazza Garibaldi, forse ero un po' più radicale rispetto a Iannotti, io dicevo che lì ci devono andare solo le macchine necessarie, non dobbiamo creare un'inflazione di posti in centro e quindi se scavare un posteggio significa portare sotto delle macchine che oggi sono già sopra, ben venga, magari più piccolo ci costava anche meno sostanzialmente, ben venga che si facciano dei posti privati, il privato ha il diritto di andare a mettere la sua macchina al ricovero sotto casa, probabilmente, anche perché non crea un grosso traffico, la toglie al mattino e la porta la sera, per cui ben venga.... ben venga... ben venga anche il discorso.

Però, numeri giusti, ma soprattutto politica tariffaria giusta, se vogliamo fare in modo che in centro venga solo chi ne ha bisogno, come fanno le maggiori città europee, poco la prima mezz'ora, poco la prima ora, tanto per chi si ferma di più, perché chi si ferma di più può fermarsi fuori e avere tutto il tempo per venire a piedi in centro città.

Quindi, il posteggio in centro è riservato a chi deve venire in Comune, chi deve sbrigare la pratica, deve andare in banca, una cosa abbastanza veloce.

Direi che questo progetto, come meritava, è stato illustrato, è stato portato in commissione con abbondanza di termine, è stato presentato alla popolazione, è stato anche chiesto alla popolazione che cosa ne pensasse.

E' stato fatto un dibattito in consiglio, la maggioranza l'ha votato a favore, la minoranza contro, questo nell'ottica delle cose.

Però, a fine agosto, la Soprintendenza ha bocciato un progetto e da cui è incominciato il black-out, da quel momento ha bocciato, io dico bocciato, ma forse non è corretto, ha imposto delle prescrizioni, ha detto "non dovete fare così, vogliamo qualcos'altro".

Io direi che questo è stato, a mio modesto avviso, un grosso scivolone, non penso che della gente scafata come il Credito Valtellinese o chi sta dietro a questa operazione non abbia contattato prima la Soprintendenza per avere un parere preventivo, non penso, sarebbe da dilettanti sostanzialmente.

Non penso che anche l'amministrazione non si sia mossa.

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Però, un cambio di funzionario, probabilmente, non può comportare una così.... allora il funzionario è un pleni potenziario a cui lo Stato ha dato il mandato di bene e di male.

Io penso, per la mia esperienza, penso proprio che non sia proprio così.

Magari è intervenuto qualcuno di più alto, che magari, venendo a Sondrio, occasionalmente è andato a dire anche lui le sue quattro sciocchezze sulla piazza, per poi portare qualcuno a prendere certi provvedimenti.

Ma difatti a me che ha molto stupito non è tanto il diniego, ma quanto che su questo diniego non sia stato impugnato o, comunque, non si sia andati a cercare di trattare con la Soprintendenza a portare a casa comunque qualche cosa.

Io non ero uno dei fautori di quel progetto, però non era poi neanche così brutto sostanzialmente.

Ripeto, io non sono la persona più adatta a dare giudizi urbanistici, a me non piacevano sostanzialmente le piante, però il resto, probabilmente, era una cosa che si poteva anche starci, che riqualificava la piazza fondamentalmente, ma che soprattutto risolveva il problema delle griglie di aerazione, problema che oggi noi abbiamo a livello tecnico all'interno di questo progetto.

Quindi, poi magari l'assessore Venosta mi dirà che è stato fatto tutto, presuppongo che si sia cercato di andare a fare, però non si è avuta evidenza, per quanto riguarda i mass-media, di questa forte pressione dall'esterno, almeno io l'ho vissuta così, come un qualcosa che sia stato accettato.

Poi, probabilmente, probabilmente, non sarà così.

Quindi, forse è uno scivolone iniziale, ma soprattutto non aver cercato di difendere un po' questo progetto.

Ma poi mi chiedo anche perché chi ha fatto questo progetto a partire da fine agosto non abbia riproposto un nuovo progetto, quanto meno preliminare.

Già Iannotti diceva prima che una società come Stelline può mettere lì 50 professionisti domani mattina a studiare quelle che sono le soluzioni.

Perché non l'ha fatto?

Perché si è limitata a presentare una specie di schizzo sulla piazza?

Non è da una società come quella di cui stiamo parlando, che stiamo.... che stiamo citando.

Perché questo schizzo, che pure esisteva, io mi sono meravigliato perché in commissione avevo fatto una proposta che reputavo intelligente, di rinviare.... di rinviare la votazione quanto meno per una questione di dignità, voto quando ho visto, no?

Poi tanto la maggioranza avrebbe mantenuto la sua idea e la minoranza avrebbe mantenuto, probabilmente, ancora la sua.

Però, quanto meno vediamo, questo progetto, perché è stato detto che non c'era, che non c'era ancora niente.

Perché una società come Stelline non è in grado, nel giro di un mese e mezzo, di trovare una soluzione alternativa?

Perché magari non la vuole trovare, perché sta cercando di tirare.... di tirare da qualche altra parte?

Non lo so.

Chi lo conosce, magari me lo può dire.

Però, poi sapere che questo disegno c'era e che è comparso perché il consigliere Stefanelli è andato a chiederlo, a me non sarebbe mai venuto in mente di chiederlo perché ho chiesto di vederlo in commissione, il presidente della commissione ci ha detto: "Ma no, vedrete che....", non l'ha detto in quella sede. l'ha detto poi dopo, è comparso sulla stampa che sarebbe stata fatta una commissione in tempo utile, che sarebbe arrivato il progettista.

CONSIGLIERE X

Il consulente del Comune.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Il consulente del Comune, uno che fa parte dello staff di progettazione.

Poi, improvvisamente, il giorno prima della commissione, i commissari effettivi, io non lo sono, per cui non sono stato avvisato, mi sono presentato qui per vedere il progetto, poi non l'ho visto, però non sono un membro effettivo, per cui ho chiamato Stefanelli dicendo: "Perché non mi hai avvisato?", "Perché mi hanno avvisato solo oggi fundamentalmente".

Poi scopro che la commissione non è stata neanche convocata, no?

Ma soprattutto scopro anche che il professionista mica è stato avvisato per tempo, eh.

Il professionista l'ha saputo all'ultimo momento quando non poteva più disdire un impegno.

Per cui guardando tutte queste cose, non c'è una grande organizzazione, c'è un po' di faciloneria, "ti prometto che ti porto il progetto", poi non arriva, poi non c'è, poi non ci sono le carte.

Ma soprattutto guardando questo progetto, io qualche perplessità l'ho vista, chiaramente non è un progetto, è solamente un disegno, ma io vedo sei sparute griglie che compaiono sulla piazza.

CONSIGLIERE X

Quattro.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Quattro, forse addirittura sono quattro sparute griglie.

Ma come si fa a dire che quella lì è la superficie necessaria per aerare o perlomeno me lo dica un tecnico, io non lo sono di questo settore, mi piacerebbe sapere come si risolve questo problema che non è un problema di poco conto.

Se la piazza non si abbassa di mezzo metro, ma cambieranno anche i box sotto, cambierà tutto sotto.

Non possiamo dire "beh, intanto firmiamo la convenzione, tanto dopo il progetto lo vediamo dopo".

Significa far passare in secondo piano l'elemento qualificante, vogliamo riqualificare le piazze, firmiamo l'adeguamento della convenzione senza neanche sapere come vengono.

Allora, ha ragione qualcuno che dice "ma l'elemento qualificante di questo progetto è fare i posteggi sotto, poi la piazza sopra, come verrà, verrà".

Magari qualcuno potrebbe dire "ma perché cambiamo la pavimentazione? se rimane così com'è, lasciamola così com'è, rimettiamo il porfido che c'è, risparmiamo un milione di euro", che è la sistemazione della piazza superficiale.

Certo, questo è un discorso.... è un discorso estremo.

Perché non discutere prima di arrivare alla firma della convenzione?

Il perché è evidente, perché c'è una fretta enorme, una fretta enorme di arrivare e poter fare partire questi lavori.

Il sindaco ha già dichiarato il 20 di ottobre: "Fra 40 giorni partiranno i lavori".

Rimango perplesso: non vedo come il primo dicembre si possa andare a scavare in piazza con le feste, è abbastanza... penso che sia abbastanza difficile.

Di solito in inverno diamo a chi fa i posteggi le sospensioni lavori anche quando non lavorano, che poi magari finiscono non a giugno, non a luglio, ma a settembre, l'importante che il posteggio ci sia, è stato inaugurato, sono felice che lo sia.

Di solito si danno i fermi lavori, qui diamo l'inizio lavori proprio nel periodo più vivo della città per quanto riguarda il centro.

Forse qualcuno dice "li mettiamo al posto delle luminarie, così i fari del cantiere illumineranno la piazza".

E' difficile.

Perché questa fretta per partire?

Però, guardate che la fretta non sempre è una buona consigliera, rischia di farci fare anche degli errori.

Io ho sentito dire "ma tanto abbiamo l'elenco prezzi che ci tutela".

Io voglio acquistare una casa, mi fanno vedere la foto, un disegno, poi mi dicono "non è più così, non ti dico com'è", però c'abbiamo elenco prezzi, cosa fondamentale, magari con qualche errore come quello di prima, no?

Io avrei voluto vedere bene il progetto perché la nostra forza contrattuale, nel momento in cui firmate la convenzione, nel momento in cui partono i lavori, con che forza contrattuale noi andiamo a contrattare cosa vogliamo sulla piazza?

Ci becchiamo quello che ci danno.

Perché questa è la realtà.

Dopo l'interlocutore è comunque un interlocutore affidabile, serio, però nel dubbio è sempre meglio....

Firmare un contratto a scatola chiusa perché?

Vedo prima il progetto, vedo cosa mi fanno, ma soprattutto vedo anche quanto mi costa.

E' vero che l'assessore Perregrini ha detto "se non costa tanto di più, ce lo fanno gratis", però il tanto di più va bene in un discorso da bar, eh, in un discorso da bar, se parliamo tra amici, in una convenzione dovremmo essere estremamente...

Tanto è vero che nella convenzione c'è scritto "se vogliamo qualcosa di più, ce lo paghiamo".

Veniamo anche ai costi, perché anche i costi bisogna guardarli.

Già l'altra volta avevamo fatto dei conti che portavano a circa 22mila euro il costo di un posto macchina di sotto, mica ce li regalano i posti macchina che facciamo, eh.

Erano circa 22mila euro.

Adesso posso sbagliare di qualche centinaia di euro perché c'era qualcosa sull'anticipo sul tasso, però mi pare che avessimo concordato....

22mila euro un posto macchina, il costo.

Senza l'area che gli diamo, magari poi quella è stata valutata, non vorrei dire una fesseria, diciamo anche con l'incidenza dell'area, pago 22mila euro un posto macchina in centro, eh.

Ripeto, quando poi la valutazione dell'ufficio tecnico mi dice che il plusvalore tra costruirlo e

venderlo è di 15mila euro, quando poi qualcuno ha sempre avallato - l'ho detto di là - che a 17 si possono vendere.

L'assessore mi diceva giustamente che non sono nella stessa zona, però non penso che Trento e Trieste sia da considerare una zona periferica sostanzialmente.

Allora, guardiamoli un momentino questi calcoli che non sono la cosa meno significativa.

Certo, non bisogna guardare solo i soldi, sono il primo a dirlo.

Però, guardiamoli.

Sono sicuri tutti i consiglieri di maggioranza, che questa sera voteranno sicuramente questa convenzione, le hanno guardate queste cose?

Oppure anche loro si fidano, dicono "beh, ce l'hanno detto, siccome ce l'hanno detto, noi andiamo in questa direzione".

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Grazie, Presidente.

Ma io dico già da adesso che su alcune cose che hanno detto i miei colleghi prima non sono d'accordo, quando dicono "sono anche d'accordo che il buco in piazza si debba fare".

Io parto da un altro concetto, un concetto che avevo già in mente e che mi è stato diciamo rafforzato dai dati, dalle notizie ultime che sono pervenute anche attraverso la stampa, cioè che una cittadina come Sondrio, che è immersa nelle Alpi, in un contesto naturale di grande potenzialità ambientale, è al quart'ultimo posto della classifica dell'eco sistema urbano delle città regionali, ed è al 36esimo rispetto alla classifica nazionale.

Evidentemente, questi dati, che sono stati elaborati dall'istituto di ricerca Ambienti d'Italia e dal Sole 24 ore, dicono qualche cosa, ci fanno aprire gli occhi.

anch'io quando ero amministratore di maggioranza ero convinto che sistemare alcuni parcheggi sotto il Lambertenghi soprattutto e non tanto su Piazza Garibaldi, noi continuavamo a lavorare con Stelline, "stai di qua", loro tiravano ingiù, però la nostra idea era quella di sfruttare lo spazio esistente al di dietro del Lambertenghi per nascondere le macchine che attorno alla piazza parcheggiavano.

Però, alla luce dei dati sull'ambiente, che sono emersi proprio in questi giorni, che io non avevo dubbi che c'erano e che esistevano già da prima, se vi ricordate il mese di febbraio o marzo vi ho dato a tutti una copia con il rosso i giorni in cui si è superato il limite massimo consentito delle polveri PM10, vi ricordate che su 120 giorni, in 110 avevamo superato il limite, vi ricordate?

Naturalmente, nella stagione invernale.

Se andate a prendere i dati oggi, vedete che nella stagione estiva ci sono alcuni giorni, probabilmente, particolari in cui si supera ancora il limite delle polveri del PM10, ma già adesso nel mese di ottobre siamo arrivati addirittura il giorno 19 a 158, quando il massimo è 40.

Il primo a 65, il due a 77, il tre a 53, il dodici a 43, il tredici a 41, che supera già di uno, il quattordici a 50, il quindici a 65, il mese di ottobre quando i riscaldamenti sono stati accesi, se non sbaglio, il 15, sindaco, no?

SINDACO

Sì.

CONSIGLIERE RUINA

Qualcuno non li ha accesi neanche.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Difatti, io non l'ho ancora acceso.

Quindi, è per questo motivo che voglio questa sera fare il mio intervento, perché è chiaro che

questo progetto passerà con i voti della maggioranza, però io voglio lasciare questo ricordo, non voglio essere uno che predice il futuro, però io credo veramente, credo veramente che dovranno presto fare una legge che vieterà, per legge, la possibilità di entrare nei centri, soprattutto nei centri, nelle città piccole il centro è abbastanza ampio come il nostro, per evitare appunto.... di cercare di limitare, cercare di limitare l'inquinamento.

Naturalmente, adottando non solo i provvedimenti di non entrare in centro, ma di trasportare la gente in un altro modo.

Già mi hanno detto che da qualche tempo in qua i treni che arrivano anche da Tirano, che di solito li vedete vuoti, al mattino e alla sera quando vengono i pendolari, sono già più pieni di prima, cioè qualcuno ha capito, avendo difficoltà di trovare magari il parcheggio perché ne abbiamo cancellato uno per costruire un altro piano sopra, i previdenti dicono: "Invece di andare in macchina, vado in treno".

Difatti, siccome ho delle persone che lavorano nel mio studio che fanno i pendolari, prendono il treno, si sono accorti di questo fenomeno, di questo aumento già adesso di persone che hanno capito che è meglio usare il mezzo pubblico, soprattutto il treno, che inquina di meno rispetto ad una serie di macchine private, oltretutto con una persona sola a bordo.

Certo, i provvedimenti.... ricordate che la soglia massima di accettabilità da parte della comunità europea è di 40 microgrammi per metro cubo per quanto riguarda le polveri, noi arriviamo sempre in modo molto più alto, soprattutto nel periodo invernale.

Certo, i provvedimenti di blocco del traffico non servono a nulla secondo l'amministrazione Bianchini, l'ha detto più volte, l'hanno dichiarato anche sulla stampa, perché è chiaro, è un problema che riguarda tutta la provincia e non solo la città.

In parte è vero, in parte è vero.

Difatti, noi abbiamo chiamato alla loro responsabilità anche gli amministratori provinciali perché insieme ai sindaci, soprattutto delle città capoluogo dove c'è un grosso movimento, si diano da fare per vedere cosa si può mettere in atto per migliorare la situazione.

Ma per quanto riguarda la mobilità pubblica, in un documento intitolato "Sondrio, un capoluogo della regine alpina", probabilmente di quel forum che è stato fatto, se non sbaglio, un anno e mezzo fa, si diceva.... ricordo chiaramente un passaggio in cui viene affermato che il bacino d'utenza della nostra provincia, più in dettaglio della nostra città, non permette un potenziamento del servizio pubblico.

In effetti, è un grosso debito il servizio pubblico così come è gestito oggi, come è attuato oggi, e che conseguentemente potrebbe essere un'ottima strategia lasciare che le cose vadano secondo il loro corso naturale, non so se l'ha ripetuto qui, non mi ricordo più chi è stato degli assessori, o se il sindaco, ma sicuramente è stato detto, cioè senza intervenire perché non c'è niente da fare.

In aggiunta alle politiche comunali odierne, considerando i piani, i programmi, le politiche, le azioni, eccetera, spingono verso il potenziamento dei parcheggi nel centro della città, questo è uno dei.... è per quello che parlo di queste cose, è uno dei casi simbolo, ci sarà quello davanti all'ospedale, che anche quello noi pensavamo di realizzarlo a servizio dell'ospedale, che, però, può essere considerato anche quello in centro, e alla ricerca della massima accessibilità urbana soprattutto nel centro attraverso l'uso del mezzo privato.

Ma poi si legge che secondo l'assessore alla partita, cioè l'assessore Giaggia, che è qui presente questa sera, tutto si dovrebbe risolvere, l'ha dichiarato sulla stampa, con sostituzione degli autobus attualmente in circolazione con altri a metano o a gasolio, penso che qui abbia sbagliato il giornalista a dire a gasolio, perché a gasolio è quello che usa oggi il mezzo pubblico di trasporto urbano della città.

Probabilmente, lui ha detto a gas, loro hanno scritto a gasolio, ne faccio ammenda.

La cosa strana, ma molti credono in questo, con mezzi più piccoli, come se la dimensione dell'autobus possa influire più o meno sull'inquinamento.

Sì, sull'ingombro sulle strade sicuramente.

Ma dal punto di vista del motore che gira e che fuma, è un inquinamento come gli altri.

D'altronde, non credo che sia proprio il mezzo pubblico a inquinare la città.

Sono i mezzi privati ed anche...

Però, abbiamo un pullman se non uno e mezzo che gira per la città, non possiamo attribuire ad esso il fatto che la città è inquinata.

Io credo che questa sia una cosa assurda.

D'altronde, siamo abituati alle boutade del nostro assessore che troppo spesso fa annunci solenni ai media, ma poi a smentirlo è la sua stessa maggioranza che governa questa città, mi dispiace, ma è così, non siamo noi a smentirti, ma la maggioranza.

L'esempio, lo ripeto, è il piano urbano del traffico che doveva partire a luglio, che doveva partire in estate, avrebbe dovuto partire perché è il momento migliore per modificare qualche cosa, in autunno, ma non è partito neanche oggi, probabilmente non partirà più se io guardo verso la mia destra, verso la mia destra.

Quindi, sono gli annunci che lui fa e che, poverino, rimane con le mutande in mano perché tutti gli danno addosso e gli bocciano...

Io veramente ho molto stima che ce la mette tutta, ma non ce la fa.

Torniamo all'argomento di questa sera, cioè alla variante del p.i.i., perché ci sono diversi motivi per cui non siamo d'accordo, che è già stato approvato in variante alle previsioni del piano regolatore, testimonianza di quanto da me asserito è il cosiddetto progetto piazze, in particolare Piazza Garibaldi.

Questa sera parliamo praticamente solo di quella.

Se qualcuno magari non ascolta, ma non rompe le balle, sarebbe meglio.

Parliamo di quella perché in effetti nessuno parla di Piazza Vecchia, se non mi pare Iannotti, perché una volta si parlava di parcheggi pubblici anche di Piazza Vecchia al servizio di quei negozi, oggi non ci sono più.

Non si parla di Piazza Campello perché anche quella, che è passata al vaglio della Soprintendenza ed è passata, secondo me, ancora peggio del progetto di Piazza Garibaldi, io alla fine avevo digerito quasi il progetto del professor - com'è che si chiama?

CONSIGLIERE RUINA

Riva.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Professor Umberto Riva, mi dimentico sempre il nome, perché in effetti qualche cosa di diverso aveva proposto e questo rinnovo della piazza era forte, anche se la giustificazione di fare il dislivello per aerare, ingegnere, la soletta di copertura minimo è 40 centimetri se non di più.

Con la differenza di dislivello di 40 centimetri, da lì non usciva niente, no?

Quindi, probabilmente le griglie avrebbero dovuto essere risolte anche in un altro modo, però aveva dato questa sua idea.

Mentre su Piazza Campello, l'eliminazione del verde per fare due sagrati, uno di fronte ed una banca, uno di fronte alla chiesa, mettendo dentro le piante anche che seguivano il vecchio percorso della strada diciamo storica, mi convincono ancora di meno rispetto alla Piazza Garibaldi.

Probabilmente, lo ha accennato Della Pedrina, ma qualcuno di importante, non i cittadini che hanno fatto delle osservazioni, tutti danno la colpa all'Archi, a pinco pallino, ma, secondo me, che ha influito molto, lo diciamo in modo chiaro, non è che ha fatto un'azione negativa, sul giudizio della Soprintendenza, soprattutto il grande capo, è stato il giudizio dato da Sgarbi che è assessore a Milano, che ha dei rapporti continui con Airoidi, Airoidi si chiama?

Airoidi è il capo?

CONSIGLIERE RUINA

No.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Chi è?

CONSIGLIERE RUINA

Archioli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Archioli, scusate.

Il giudizio di Sgarbi, probabilmente, ha influito molto su... il giudizio di un cittadino qualsiasi, poverino, bravo anche se si riunisce con altre persone, ma oltretutto non ha dato un giudizio sulla struttura Piazza Garibaldi - parcheggio, ma sulla sistemazione superficiale.

Quindi, probabilmente, è quello il motivo per cui da là è arrivato questo....

Oltretutto, io non sono d'accordo che quell'elemento, che invece la Soprintendenza avrebbe approvato del piano terra, il prolungamento del Lambertenghi sia una bella cosa, l'ha detto anche Iannotti.

Fa il pari con l'ex Ina.

Allora, però qui c'è qualche cosa di nascosto che non si dice, che poi dirò sull'ampliamento di questo corpo, però io sono convinto e lo sosterrai anche nei confronti della Soprintendenza, il fatto che questa soluzione che loro hanno accettato, che hanno suggerito, secondo me, è peggiore, è peggiorativa rispetto a prima.

Io sarei stato anche del parere di non fare un corpo aggiunto diverso come architettura, ma di fare anche un finto, nel senso di prolungare, tra dieci anni nessuno avrebbe saputo che il Lambertenghi prima era più corto, perché è stato fatto a più riprese anche quello, l'avremmo, con un'architettura classica, allungato leggermente, nessuno si sarebbe accorto, non sarebbe stato un obbrobrio.

Se avessero invece detto che quel corpo aggiunto nasconde, in effetti nasconde delle brutture, se voi osservate, la piazza nascondeva delle brutture che ci sono lì nelle prime rampe della vecchia strada per la Valmalenco, lasciava intravedere il resto, avesse detto nasconde il panorama, come qualcuno... forse l'ingegner Merizzi ha detto più volte che non ha voluto mai tagliare il pino davanti al Castello Masegra perché dice "è come vedere una bella donna, è meglio vederla vestita perché uno immagina cosa c'è sotto".

L'ingegner Merizzi l'ha detto testualmente quando era assessore.

Invece il pino, secondo me, quel pinone enorme dà fastidio, dà fastidio rispetto all'architettura del Castello Masegra.

Questo è un po' un giudizio che io posso avere così, voi lo potete avere diverso, loro diverso ancora.

Però, la cosa importante, secondo me, è proprio il fatto che 223 posti auto pubblici, di uso pubblico, e 90 box auto, 82 più 8, vogliono dire 303 macchine per la cadenza come minimo doppia dei posti privati, tripla o quadrupla dei posti pubblici, vengono in centro la città e cercano di trovare posto sotto la piazza.

Certamente, mi si dirà "verranno segnalati i posti liberi in modo che uno sa che in piazza trova il posto, se invece è tutto occupato, c'è su che è occupato e si rivolge verso un altro parcheggio".

Però, è un incentivo portare ancora le macchine in centro, che va, secondo me, contro natura, contro quello che sarà fra pochi mesi, tra un anno, due, quando saremo costretti a riciclare quel volume sotto terra.

Quindi, a me non interessa molto come sistemare la piazza, perché ad uno può piacere in un modo, l'ho detto, ad altri può piacere in un altro modo, però il problema è quello che si fa sotto alla piazza.

La mia preoccupazione, che dovrebbe essere la preoccupazione di tutti gli amministratori, una volta fatto, che cosa ci facciamo?

Come lo ricicliamo?

Ci facciamo il supermercato?

Ci facciamo i magazzini dei commercianti?

Vi ricordate il progetto?

Voi non ve lo ricordate.

Il progetto che avevano elaborato i commercianti era di fare il parcheggio sotto Piazza Garibaldi, proprio uno staff di architetti incaricati e pagati dai commercianti di Sondrio che avevano proposto - forse D'Aschieri si ricorda - dei progetti e la cosa che avevano proposto, dopo aver fatto tutti i rilievi dei negozi, metri quadri, non metri quadri, le distanze, se erano concentrate di più le merci in centro piuttosto che in periferia, avevano detto: "Ci servono dei parcheggi interrati, il più importante è quello in Piazza Garibaldi".

Ma non è finita.

Ci voleva anche il magazzino per i negozianti di Piazza Garibaldi, con un bellissimo montacarichi che usciva addirittura davanti allo sport, dice: "Ma lo facciamo tutto di cristallo".

Usciva il muletto che andava a portare le merci ai negozi del centro storico.

Il progetto l'hanno messo nel cassetto i commercianti, ma l'hanno pagato.

A noi l'hanno fatto soltanto vedere e ci siamo messi a ridere.

Il professionista che guidava il gruppo è sparito, non si è fatto più vedere, era uno di quei saggi che aveva scelto il Comune, in questo caso l'hanno scelto i commercianti stessi, è sparito, non si è più fatto vedere perché si vergognava di dire "ma cavoli, i commercianti mi hanno fatto fare tutto questo lavoro, l'unica cosa che sono stati capaci di chiedere è di fare i parcheggi e i magazzini per i loro negozi in centro".

Mentre, invece quello che avevamo detto noi, avevamo detto ai commercianti: "Noi facciamo un sacrificio come amministrazione, come città, come cittadini, realizziamo magari il parcheggio in piazza", perché se no capiamo anche noi che se non c'è un servizio per i commercianti del centro, muore il commercio nel centro, muore un pezzo di città, muore il centro storico, e, quindi, avevamo anche accondisceso ad un'idea di un certo numero di posti macchina in parcheggio sotto la Piazza, ma avevamo anche chiesto ai commercianti, quando si riusciva a parlare, c'era una persona che parlava con noi, che poi è stata immediatamente tagliata fuori dalla responsabilità dei commercianti di Sondrio, è il signor Bassi che ha sposato Regazzoni, che dicevamo: "Allora, date anche voi qualche proposta di come acquistare le merci, di come distribuirle, di come aiutare chi viene a comprare da voi pagando magari il ticket del parcheggio, cioè mettete in piedi anche voi un progetto per fare concorrenza come centro commerciale naturale, che è il centro storico, fare concorrenza ai grandi centri commerciali in modo che la gente sia invogliata a venire, offrire delle cose particolari, a fare gli acquisti insieme", cioè tutta una serie di cose che poteva allora, insieme, noi facciamo il sacrificio di qui, voi vi impegnate di là e insieme rivitalizziamo diciamo il centro storico.

Non c'è stato niente da fare.

L'unica cosa che hanno fatto è che hanno cacciato dalla presidenza della rappresentanza cittadina il commerciante che aveva parlato e aveva sottoscritto un accordo con l'amministrazione su questi temi.

E' mai possibile che nel 2006 un assessore dei trasporti - ancora con te ce l'ho questa sera, lasciamo stare il buon Boletta che è mirato invece dal mio collega Della Pedrina - posso ancora pensare che sostituendo il parco autobus e razionalizzando gli orari del servizio, addirittura mettendo degli orari, venti minuti e, quindi, aggravando addirittura i costi del trasporto, perché chiaramente più pullman, più corse, più autisti, più autisti che sostituiscono quelli che si ammalano, più autisti che sostituiscono quelli che vanno in ferie e quindi con costi naturalmente superiori.

Quando è venuto qui l'ingegner Percusani a spiegare queste cose....

CONSIGLIERE RUINA

Percudani.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Percudani, sì.

.... io mi sono messo a ridere guardandolo in faccia, dico: "è vero che proponi queste cose qui?", dice: "sì, è vero", però si girava dall'altra parte.

Ma vi rendete conto che se aumentiamo.... magari è una scelta.

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ma anche i venti minuti, prova a pensarci, Venosta, se parcheggiano all'ospedale, in venti minuti arrivi in centro, torni indietro a prendere la macchina, perché adesso sono 40 minuti il passaggio del mezzo.

Anche se tu lo dimezzi, quel mezzo..... mettetelo, lo vedrete.

Va beh, lasciamo stare....

ASSESSORE VENOSTA

Lo togliamo.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ecco la soluzione, lo togliamo, ecco la soluzione che ho detto io, vedete che non ho raccontato una balla?

Togliamo il parcheggio, esatto.

Non risolviamo il problema, facciamo in modo che le macchine arrivano in centro perché troveranno il parcheggio in centro.

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sto parlando io.

Semmai intervieni dopo.

Sono ben altri gli interventi da attuare eventualmente per risolvere il problema dell'inquinamento della città, magari anche con quel progetto che Giaggia ha fatto proporre all'ingegner professionista che è venuto qui a dire la sua, come quella di fare una rotonda appena dopo il ponte Matteotti, una rotonda un po' svergola, voglio vedere poi lì gli autobus o i camion che devono andare al Fossati come fanno a fare la rotonda subito dopo il ponte Matteotti per andare verso Ponchiera, diciamo.

Ecco, questo è lo stesso ingegnere che ha proposto il put, chiaramente ha fatto una proposta.

Signori, per una città così piccola è difficile fare un piano urbano del traffico che risolva veramente il problema, perché è troppo impalpabile la realtà se non la si conosce.

In realtà, non è così facile, anche se voi domani girerete la viabilità su via Trento - Trieste, non risolviamo i problemi, non c'è niente da fare.

Quindi, probabilmente sarebbe meglio fare capire alla gente come la storia dello stadio, dovevamo sistemare lo stadio come hanno sistemato quelli di San Siro o di Torino, eccetera, dividendo.... dividendo gli ospiti esterni della squadra esterna rispetto alla nostra, quando gli ospiti che seguono la squadra esterna saranno dieci, quindici, venti, se dovessimo essere....

ASSESSORE VENOSTA

5.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ecco, cinque.

Quindi, capite che anche le leggi vanno naturalmente interpretate e valutate secondo naturalmente il peso e il luogo in cui si deve intervenire, soprattutto da un punto di vista

urbano ed urbanistico.

Imputare il problema dell'inquinamento atmosferico, come ha fatto qualcuno che evidentemente conosce poco la realtà, anche questo ho letto sul giornale in un trafiletto sotto alla presentazione dei dati dell'inquinamento, perché molti utilizzano ancora la legna per riscaldare, ma io penso che a Sondrio, magari nei paesi può essere che qualcuno usi ancora la legna per fare funzionare l'impianto di riscaldamento, usi la legna, ma saranno uno su cento, due su cento che usano ancora.... probabilmente sono quelle stufe che fanno adesso, la stufa tirolese, allora usano.... ma usano ancora i pallet addirittura, non usano nemmeno più la legna.

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Usano la legna forse a Ponchiera, ad Arquino.

Ma io non so, non ho mai visto nessuno che usa la legna, però va beh.

Quello è un problema dell'inquinamento, secondo me, l'ha detto uno dell'Arpa, c'era scritto nome e cognome dell'Arpa.

CONSIGLIERE X

Ma è un contributo anche quello.

CONSIGLIERE STEFANELLI

E' un contributo anche quello?

Se l'Arpa ti dà questi contributi, mi sembra un po'....

CONSIGLIERE X

Un contributo all'inquinamento.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Certo, certo.

Però, forse è meglio l'inquinamento da legna.

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Appunto.

Va beh, tornando invece a considerare il progetto delle piazze, che è l'argomento di questi sera, perché poi è una variante urbanistica, anzi, un adeguamento si dice, mi sembra un po' furbetta la cosa, in particolare il progetto di Piazza Garibaldi, devo dire che anche qui ci trova davanti a continui annunci del sindaco, naturalmente smentiti, ma è inutile perché mi soffermi, già l'hanno detto che iniziano i lavori entro brevissimi tempi, l'ha detto l'ultima volta 45 giorni, entro 45 giorni partono i lavori di Piazza Garibaldi.

Qualcuno che è ingegnere dice "ma d'inverno di solito i lavori sono fermi".

Io dico che se dovessimo fare delle palificazioni, potremmo probabilmente ancora lavorare, anche se in effetti l'acqua che gira per fare la palificazione creerebbe un bel lago di ghiaccio nella piazza.

Quindi, probabilmente, quella previsione sarà ancora smentita.

Ma l'unico inizio a cui abbiamo assistito adesso non è stato lo spostamento, come c'era su sulla lettera appesa alla recinzione dei sottoservizi, perché in effetti spostare i sottoservizi di quella portata che ci sono nella piazza, dove li mette l'impresa?

Li mette su davanti ai tavolini del Posta, l'unico bar che rimarrà aperto?

Perché tutti gli altri bar, già due hanno chiuso, se non sbaglio, l'Italia ha chiuso, l'Italia ha chiuso, ha chiuso, perché come fa a lavorare se gli dite che cominciamo a fare il buco, quelli hanno chiuso, perché è subaffittato il bar Italia.

In questo modo.... sì, ha chiuso, sta chiudendo anche il bar del teatro, spero che non chiuda il bar Posta, però se tu devi spostare i sottoservizi al di fuori del buco, li devi mettere sul marciapiede del bar Posta.

Quindi, attenzione, ragazzi, spostare i sottoservizi, probabilmente l'impresa, più intelligente di molti di noi, ha detto: "li sposto quando inizio a fare i lavori, a bucare, che allora attraverso, tenendo in sospesi i canali, i tubi, non occupo la piazza, altrimenti mi salta fuori una rivoluzione".

E' inutile che dica di no, Venosta, ma è così.

Quello che è altrettanto grave è il fatto che a causa della bocciatura del progetto riguardante la sistemazione superficiale della Piazza Garibaldi, si sta procedendo a modificare in modo sostanziale il progetto, non in modo superficiale, quindi non è un adeguamento di una cosa già approvata, per cui pensate di approvare il tutto nel periodo abbreviato dei quindici più quindici giorni, com'è previsto anche dalla legge.

Ma i tempi, secondo me, procedurali dovrebbero essere più lunghi, perché la modifica non è superficiale, non è minima, anche se fatta in modo furbo, poi ve lo dirò, ma è sostanziale perché anche se il bilancio economico alla fine è pari a zero, però c'è un movimento di dare ed avere che sposta, si fanno meno lavori, si fanno meno opere, si danno meno soldi all'impresa, se ne prendono di meno, cioè c'è una modifica, combinazione, in modo molto intelligente, con il giochetto delle tre carte si è fatto arrivare a zero e quindi non c'è nessuna modifica dal punto di vista economico.

Ma la convenzione cambia perché cambiano i rapporti, gli accordi tra pubblico e privato come quantità come quantità.

Soprattutto cambia anche, attenzione, la quantità di quella superficie che poteva essere realizzata secondo la convenzione approvata prima per l'allungamento del Lambertenghi, infatti sulla tabella numero uno degli standard c'è su che è possibile raggiungere i 360 metri quadrati.

Sulla convenzione invece c'è scritto 90.

Sì, signori, guardate.

Tabella numero.... allegato numero uno, alla pagina e alla riga quarta o quinta c'è scritto "Lambertenghi, nuova edificazione 330", non 360, 330 metri, la tabella numero due, allegato numero due quando si parla di oneri di urbanizzazione, si parla di Lambertenghi nuova edificazione 90 perché adesso ne fanno 90, giusto.

Però nessuno ha cancellato o cancella con questa variante gli altri 240 metri quadrati, non 260, perché qui ci sono degli errori, 240 metri quadrati.

Questo vuole dire che rimane invariata secondo chi propone, ne fa 90, gliene rimangono sempre però di credito 220, perché rimangono, sono qui, ci sono scritti.

Quindi, se dovesse cambiare l'Airoldi o come cavolo si chiama di turno, o il Besana, il quale Besana era già più d'accordo sulla sistemazione della piazza rispetto al suo capo, sono ancora in credito di 200 e rotti metri quadrati.

Ed è per questo che voi dite "non cambia", no, cambia, cambia anche la sostanza, perché cambiano anche i metri quadri che voi concedete con la convenzione di realizzare al privato.

Quindi, secondo me, la procedura, in base alla legge regionale urbanistica, in base appunto all'articolo 14 comma 12, la legge regionale 12 del 2005 prescrive che si può applicare una procedura diciamo più veloce, semplificata, che quindi non necessita di approvazione e preventiva variante, la previsione in fase di esecuzione però, in fase di esecuzione che modifica e sposti le planivolumetrie, i volumi da un posto all'altro, ma che non appesantisca diciamo l'intervento edilizio e non riduca gli standard.

In questo caso, siccome c'è una modifica di accordo di denaro, diciamo economico, c'è una modifica anche di tipo volumetrico, si parla di metri quadri, ma di solito i metri quadri si traducono, per tre diventano metri cubi, volumetrico, secondo me, la procedura di approvazione deve essere come quella che è stata adottata prima, cioè i trenta giorni di pubblicazione, trenta giorni per dare ai cittadini il permesso di fare le osservazioni, esame dell'osservazione ed approvazione finale.

Quindi, in questo caso, invece, loro, cioè loro, la giunta propone una variante semplificata che prevede tempi molto più brevi, dando soltanto 15 giorni alla gente, la possibilità di fare delle osservazioni.

Perché anche se in difetto, lo ripeto, perché rimanga anche agli atti e si capisca, c'è una modifica anche dell'elaborato urbanistico, anche se in diminuzione, perché se si fanno 90 e non più 330, è una diminuzione.

Quindi, semmai è un vantaggio per noi.

Ma, però, siccome incide sul dimensionamento globale degli insediamenti, vuole dire che è una modifica che deve essere.... deve fare tutto il percorso di prima, certo, non è che non si possa fare, la si può fare, però ha bisogno dei tempi.

Quindi, io chiedo se il funzionario, cioè se il segretario comunale se la sente di verificare o sottoscrivere, senza guardare, questa proposta che viene dalla giunta, che è stata avallata anche dall'ufficio tecnico, ma che, però, secondo me, non è corretta, non è corretta del tutto.

Allora, l'altra cosa - e penso di chiudere - è la cosiddetta furbata del... portiamo in commissione, quelli che c'erano, il nostro consulente, l'architetto Luca Volpatti, affinché con noi elabori una proposta da suggerire a coloro che fanno la proposta di intervento, il p.i.i., sulla sistemazione della piazza.

C'è stato proposto a voce - Rossi si ricorderà - l'architetto Luca Volpatti - vi ricordo - è il consulente del Comune pagato da Stelline, da chi propone, pagato da chi propone, quindi diciamo è stato assunto come saggio, ma che tanto saggio non lo è perché non l'abbiamo mai visto, non l'abbiamo mai sentito, probabilmente è stato saggio per qualcuno, per l'assessore non è saggio, perché non è saggio?

Adesso ve lo dico perché non è saggio, perché era d'accordo sul progetto del professor Riva, era totalmente d'accordo con il progetto del professor Riva.

Certo, non è lui il proponente.

Se gli si dice: "La Soprintendenza non lo vuole fare questo progetto, non lo vuole realizzare", è chiaro che anche lui dovrà adeguarsi e consigliare.... consigliare, siccome è nostro consulente, gli amministratori comunali e la città ad elaborare un altro progetto che non comportasse il buco in piazza, lo spostamento di Garibaldi, le piante, eccetera.

Io credo, invece, che lui fosse d'accordo sul progetto, soprattutto su Piazza Garibaldi, un po' meno su Piazza Campello non era d'accordo.

Però, non l'abbiamo visto.

Insomma, ha fatto la stessa fine dei saggi che sono stati più volte annunciati, che non si sono mai visti, ma che in effetti o è sparito, anche se nessuno l'ha avvertito che avrebbe dovuto venire a riferire in commissione a noi mercoledì, in modo da arrivare oggi con qualche idea di più.

Era in Sicilia, l'ho verificato, era in Sicilia, perché se tu gli telefoni il lunedì o il martedì, addirittura mi ha detto: "Io ho degli impegni, non ho potuto dalla Sicilia".

Però, c'è l'aereo, la prossima volta glielo diremo, cacchio.

Moltoni, vai giù tu a prenderlo in Sicilia, pagando il Comune. Oppure è stato occultato come in effetti è stato nascosto, perché non l'abbiamo visto.

Concludo perché se no avrei molte altre cose da dire, ma ci sarà tempo, rammaricandomi come questa amministrazione sta portando avanti i suoi programmi, per meglio dire come questa maggioranza sta in ogni modo, io però non direi più nemmeno maggioranza, perché io ho molta fiducia dei consiglieri di maggioranza, su alcune cose ci possiamo anche trovare d'accordo, mi ricordo quella sera che abbiamo votato l'ordine del giorno presentato da Forni, siamo stati veramente contenti che finalmente un consigliere di maggioranza ha fatto una proposta seria e era un po' l'argomento che abbiamo trattato questa sera sulle acque, siamo stati contenti di rinunciare ad un nostro documento ed approvare quel documento che il dottor Forni ci aveva approvato, perché si era impegnato e si sta impegnando moltissimo su questo

versante, noi lo stiamo veramente apprezzando.

Però, in effetti io credo che ci sia una frattura fra quello che fa, naturalmente pressato dai tempi e dalle circostanze del fare vedere che si fanno le cose, ha bisogno di prepararsi per le elezioni e, quindi, deve fare vedere che si fanno i lavori, eccetera, perché sicuramente la gente vede soltanto se tu fai il marciapiede, se fai un parcheggio e non si accorge se la città è inquinata o più o meno, se ne accorgono quando sono più anziani, c'è questa frattura io credo tra chi decide, chi propone, quindi la giunta, e alcuni, certo, con Click non ci sarà nessuna frattura perché Click alza sempre la mano, si fida ciecamente, addirittura può mettere su anche la pezza sugli occhi e lui alza... però molti consigliere di maggioranza, alcune volte lo vedo dal movimento della testa, danno ragione a noi che cerchiamo veramente, ragazzi, cerchiamo di dire delle cose che tutte le persone di buon senso possono ascoltare e magari non condividere totalmente, ma in parte, diciamo in parte, modestamente in parte, delle ragioni nostre ci sono e le ragioni che possono essere riconosciute anche dai consiglieri di maggioranza.

Grazie.

PRESIDENTE

Per fatto personale.

CONSIGLIERE MORONI

Vedi, Stefanelli, io a differenza di qualcuno, sono molto umile, conosco i miei limiti, non sono sicuramente un professionista come sei te.

Quando ti ascolto e parli diciamo della tua materia, della tua professione, sicuramente sei encomiabile, sei meno encomiabile quando poi dopo la porti sul discorso ideologico.

Ti faccio un esempio per tutti, è un po' un andare a ritroso, però mi piace puntualizzarlo.

Tu parlavi del discorso del portare le macchine in centro alla città e compagnia bella, dicendo che poi l'inquinamento sale, i 300 posti macchina.

Ti faccio un esempio: io questa estate sono andato a Firenze, Siena e Livorno.

A Firenze pensavo addirittura che poi mi fermassero a Calenzano, dico: "Qui tira aria brutta, sicuramente non mi fanno entrare", ci mancava poco che mi facessero parcheggiare sotto la cupola del Brunelleschi.

Sono andato a Siena, addirittura mi sono messo lì, l'ho anche fotografato, un posto macchina sotto il torione delle mura, derivato sotto il torione delle mura, con tanto di cartelli e di tariffe. Per cui, voglio dire, non è una caratteristica solo diciamo che ha voluto adottare Sondrio, ma penso che queste città sono insospettabili.

L'ultima cosa, poi chiudo, penso che il discorso di fare parte di una maggioranza comporti anche l'alzare la mano.

Al limite si potrebbe discutere questa legge elettorale che permette comunque ad una maggioranza di avere sempre la prevalenza, di manine alla Stalin ne ho viste parecchie anche dalla vostra parte, per cui mi ritengo uno dei tanti, sono umile e vado avanti così.

Ti ringrazio.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Brevissimamente....

PRESIDENTE

No, non vorrei che si creasse un dibattito a due, ve lo dico subito.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Volevo spiegare una cosa a Moroni.

Non è che copiando le città che sbagliano, facciamo bene.

CONSIGLIERE MORONI

.....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Perché sono rosse, perché sono rosse, secondo te.

CONSIGLIERE MORONI

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Se fanno cazzate, fanno cazzate.

CONSIGLIERE MORONI

Questo è il discorso.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Il problema non è.... scusa Moroni, non è ideologia il fatto di salvare la salute della gente, di preservare...

CONSIGLIERE MORONI

Ci sono le macchine e non c'è il commercio.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Adesso la teoria è venuta fuori.

Il discorso è che non è ideologia politica il fatto di salvaguardare, se è possibile....

CONSIGLIERE RUINA

Via Montenapoleone...

CONSIGLIERE STEFANELLI

... salvaguardare, se è possibile, la salute dei cittadini.

Veramente, guardate, se tu prendi i dati d'estate, quando non c'è riscaldamento, la situazione è diversa.

Mentre invece durante l'inverno, specialmente da noi quando vanno tutti gli impianti di riscaldamento e ci sono le macchine, si peggiora.

Quindi, non è soltanto ideologia, è un dato di fatto.

Tu avrai dei figli, ci tieni, dei nipoti, penso.

CONSIGLIERE MORONI

...

PRESIDENTE

Signori consiglieri....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sotto non inquinano?

PRESIDENTE

Mettiamo fine a questa diatriba che non serve adesso.

La parola al consigliere Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Grazie.

Io continuo a essere sorpreso del modo encomiabile con cui i colleghi di minoranza, in primis Stefanelli, continuano a macinare ragionamenti che sono anche proposte, senza poi avere di fatto la possibilità che questi ragionamenti e queste proposte trovino un qualche seguito, una qualche accoglienza.

Non è solo la distrazione, non è solamente distrazione.

CONSIGLIERE STEFANELLI

....

CONSIGLIERE RUINA

Non è solamente distrazione, secondo me, è proprio una chiusura mentale da una parte e dall'altra, a mio parere, che vanifica i ragionamenti approfonditi suffragati da una visione complessiva come quella che ha Stefanelli, dall'altra da una competenza di tipo tecnico ed anche sulle cifre che è quella che ha Della Pedrina e l'assoluta inconsistenza, l'assoluta incapacità di affrontare il tema piazze, un tema complesso per altro, che ha questa amministrazione.

Ci sono due assunti che sono diventati non so se leggi dell'economia di tipo fondamentale o se

siano diventate ormai legge divina, che sono molto semplici.

Allora, uno è che il traffico deve arrivare in centro.

Questa è la prima legge fondamentale.

Secondo: che ho sentito enunciare di passaggio dal sindaco in una risposta proprio a Stefanelli, che il volano, il centro dell'economia è l'attività di tipo edilizio, è "el fà su", come dicevano i nostri geometra, "bisogna fa su", che poi è l'attività di poche imprese edilizi, se guardiamo.... se andiamo in giro a guardare quelle che sono le cosiddette grandi opere.

Io, invece, voglio fare veramente questa sera un discorso del cittadino comune, perché, secondo me, anche il cittadino comune ha i suoi diritti, sembrava che in qualche modo nel progetto iniziale delle piazze questi diritti, almeno così in termini di informazione, venissero rispettati.

Una serie di progetti, li abbiamo visti tutti, c'è stato a chi piacevano e a chi non piacevano e così via.

Adesso è successa una cosa che è clamorosamente opposta a questo modo di procedere, che rivela l'inadeguatezza della risposta dell'amministrazione comunale ad un problema di questa giunta, ad un problema che è quello che la Soprintendenza, giustamente o non giustamente, venendo incontro a dei ragionamenti che facevamo anche noi qua, consiglieri di maggioranza e di minoranza, ha dato che è stata quella di dire in Piazza Garibaldi tutto ciò che c'è sopra non va bene.

Sostanzialmente è così.

Tutto ciò che è stato previsto sopra, non va bene.

"Per quanto riguarda il sotto, noi non siamo competenti, vedete poi voi".

Io penso che il corretto modo di partenza per affrontare questo che è stato un problema sicuramente, anche se in quest'aula più volte ho sentito dire che, comunque, il progetto poteva essere rivisto, è stato detto e stradetto.

Però, l'informazione ai cittadini, i cittadini hanno ragionato sulle carte che hanno visto.

CONSIGLIERE STEFANELLI

L'ipotesi.

CONSIGLIERE RUINA

L'ipotesi di progetto che hanno visto, certo, non era il progetto esecutivo, pure essendo... pure essendo ignorante da un punto di vista tecnico, l'ho capito anch'io.

Però, su questo, su questa ipotesi, i cittadini hanno ragionato.

Su questa ipotesi, i cittadini si sono rivolti alla Soprintendenza chiedendo un determinato processo, i cittadini dell'Arco e di altre associazioni, chiedendo che questo progetto venisse rivisto.

Di fronte a questa situazione problematica, ma non insuperabile, si è scelto di fare tutta una serie di forzature che si sono, diciamo così, a livello fenomenico, manifestate nelle famose transenne di Piazza Garibaldi.

E' un giochino che non è piaciuto questo qua ai cittadini, fa il paio un po' con, per chiamare ancora in causa l'assessore Giaggia, che non è stato ancora chiamato abbastanza, con i cordoli delle piste ciclabili, ma questo è piaciuto ancora meno, perché il cittadino ragiona in modo semplice come ragiono io.

Si chiede perché sono state messe e perché sono state tolte.

Puramente e semplicemente.

Si è fatta una forzatura per arrivare a metterle, cioè si è imposto all'impresa costruttrice di farsi garante della copertura delle spese qualora il procedimento, che era fermo, non avesse potuto proseguire sulla sua strada.

Questa, secondo me, è stata una forzatura che il cittadino ha colto nella sua ingenuità.

Non voglio scomodare la famosa casalinga di Voghera, ma anche la massaia di Scarpatetti ha capito che lì non si è fatto assolutamente un tubo rispetto a ciò che era previsto relativo allo

spostamento dei sottoservizi.

Non si è fatto assolutamente niente.

Per tornare all'economia su cui si è cimentato il sindaco, ripeto, in quell'intervento, per cui l'economia sembra essere diventata solamente l'attività edilizia, in campo economico io penso e spero che questa giunta avverta l'assoluta arrabbiatura degli operatori del commercio, per la prima volta siete riusciti ad unificare degli operatori commerciali divisi, gli ambulanti e i commercianti al posto fisso.

Questo, per una giunta che anche sulla difesa di questi ceti, ha fondato il proprio successo elettorale, è veramente una cosa che dovrebbe essere politicamente tenuta in debito conto.

Il sindaco poi ha annunciato un reale inizio dei lavori perché questo è stata la famosa finta d'occhio che fanno i calciatori di serie Z quando vogliono dribblare un avversario, guardano da una parte e poi vanno dall'altra, ha annunciato un reale inizio dei lavori tra un mese e mezza, qualcuno lo diceva già prima, possibilmente nella settimana di Natale, possibilmente, per avere un modo razionale di procedere.

Oggi ci troviamo di fronte ad una modifica del piano integrato di intervento, io volo molto più basso, lo dico subito, sia di Stefanelli, sia di Della Pedrina, in pratica una modifica della convenzione, senza avere a tutt'oggi neppure un minimo di idea di che cosa si farà in Piazza Garibaldi, non c'è assolutamente un minimo di idea.

L'unico riferimento è alla cifra di 1.053.000 euro, ridotta rispetto a quella precedente, con un impegno all'articolo 8.5 che qualora il progetto esecutivo prevedesse maggiori lavori, questi vengano finanziati sul bilancio 2007.

Non sappiamo che cosa andiamo a fare, perché questo è il punto, eppure impegniamo preventivamente il bilancio, come esempio di amministrazione.... di amministrazione puntuale e precisa.

Curioso è stato poi il modo di discuterne a livello di commissione: noi questa sera ci troviamo di punto in bianco, di fronte a proposte di emendamenti, di modifiche e quant'altro di punto in bianco, non so se questo, su una cosa di questo tipo, impegnativa, nei rapporti e nei confronti di un privato forte, non lo scazzacane, per modo di dire, che fa il lavoretto piccolo, piccolo.

Questo è un privato forte, no?

Noi ci arriviamo dopo una commissione saltata perché è venuto meno il numero legale.

Ci veniamo dopo una commissione in cui si è votato senza la possibilità di discutere, ma cosa anche questa surreale, neppure le dichiarazioni di voto si sono potute fare, no?

Perché uno sa, a proposito di gente che alza stalinianamente la mano, qualcuno ha detto, senza neppure avere la possibilità, la possibilità neppure di dichiarare perché si votava contro o perché si votava a favore.

Arriviamo in questo consiglio comunale con l'impegno assunto dal presidente della commissione, in cui ci si dice "mercoledì vedremo l'ipotesi di progetto, faremo un incontro in cui potremo discuterne insieme al rappresentante del Comune in seno al gruppo che lavora su questa questione e ne potremo discutere".

Di tutto ciò non si è visto nulla.

L'unica cosa che abbiamo potuto vedere, perché è andato Stefanelli a prenderla, è una....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Una piccola planimetria.

CONSIGLIERE RUINA

.... una piccola planimetria in cui si vede un disegno del selciato della piazza, un'ipotesi di griglie di aerazione.

Io penso che veramente il voto di questa sera non abbia alcun senso, se non quello di velocizzare, di velocizzare, secondo me, anche in modo un po' scorretto, perché io sono, da un punto di vista tecnico, un assoluto incompetente, mi trovo di fronte a delle proposte di modifica variamente firmate di cui non capisco nulla perché si modificano anche i soggetti di

queste... non ci capisco veramente nulla.

Una cosa che avrebbe bisogno di una commissione in cui questi cambiamenti che riguardano, ripeto, non una stupidata, ma una questione fondamentale, come riconosciamo tutti, per la città di Sondrio che è quella della piazze.

Eppure questo è il modo che si ritiene utile per procedere verso il fine assoluto che è il buco in Piazza Garibaldi.

Questo è il fine assoluto, fare un buco, arrivare a fare un buco per fare in modo che su questa scelta di queste dimensioni, con queste caratteristiche, non si possa più tornare indietro.

Questo è l'obiettivo ultimo a cui è finalizzato tutto, il primo e l'ultimo.

L'alfa e l'omega, eh, lo si è visto già in partenza, costa 6 milioni e rotti di euro su un insieme di opere che sono.....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Lo paghiamo noi.

CONSIGLIERE RUINA

Certo, certo, lo paghiamo con le proprietà del Comune di Sondrio.

CONSIGLIERE STEFANELLI

....

CONSIGLIERE RUINA

Lo paghiamo con le proprietà del Comune di Sondrio.

Questo lo si continua a fare decisi come Torelli in questo tra le mure trecentesche, tra il problema dei Malleretti e tra la totale arrabbiatura dei cittadini.

La casalinga di Scarpatetti fa al Comune di Sondrio, non Ruina Carlo che è regolarmente insieme a Stefanelli e quant'altro è preso a pesci in faccia, chiede: "Che cosa si fa in Piazza Garibaldi?".

Domanda semplicissima.

"Perché sono state messe le transenne e sono state tolte?"

Allora, è una cosa che non lo so, io sono in giro per Sondrio, ma non giro molto, giro nella zona del centro storico di Piazza Garibaldi e di Piazza Campello, tutte le persone che incontro mi chiedono: "Tu che sei un amministratore, perché hanno messo le transenne? Che cosa state facendo in Piazza Garibaldi? Perché sono state messe le transenne e sono state tolte?".

Poi i commercianti mi chiedono: "Quale rispetto c'è per l'attività commerciale?".

Lo chiedono a me che da un punto di vista ideologico, usiamo questo termine, vedono come un avversario, no?

Immagino che lo chiederanno anche a voi.

Quale risposta date ai cittadini?

Quale risposta gli date?

Ci sono poi cittadini più maligni che si danno già delle risposte.

Sono semplici anche queste, bisognerebbe però cercare di confutarle, io penso che si possano smentire.

"Si lavora soltanto per dare posti, box e posti auto alle banche", questo dicono i cittadini, non Ruina che è un comunista perfido.

Per dare posti auto ad una banca, forse, perché l'altra, tra un po', se si estende il sedime del parcheggio, gli scavano sotto il caveaux, da una parte arriviamo nel Mallero, dall'altra arriviamo nel caveaux della Popolare, non so, sbaglio?

Mi sembra che le dimensioni della cosa siano queste.

Quindi, posti auto per le banche e soldi alle imprese.

Poche imprese che gestiscono tutto questo bailamme che si sta creando per fare di Sondrio la città delle Alpi del 2007, con questo tasso di inquinamento, con queste opere in corso, senza sapere neanche dove... senza sapere dove vanno a parare, perché questo è il problema fondamentale.

Questo è il problema.

Mi piacerebbe che questi cittadini maligni, siccome, come già è stato detto, vedono anche me come un corresponsabile di questa cosa, perché poi chi siede in consiglio, per il cittadino spolticizzato, si chiede in consiglio comunale è responsabile di tutto ciò che si sta facendo, chiedono a me queste cose, che cosa gli rispondo?

Non ho potuto vedere niente, assolutamente niente.

Non ho potuto vedere assolutamente niente.

Mi trovo di fronte oggi a delle modifiche di articoli che per me sono di una complessità, anche solo capire come mai l'Immobiliare S.G.R. è diventato F.I.P. (fondi immobili pubblici), per me è un problema, perché vorrei che qualcuno me lo spiegasse, ma me lo spiegasse non in un consiglio comunale in cui facciamo la nostra parte anche a livello politico, ma me lo spiegasse all'interno di una commissione che cosa è cambiato, perché mi hanno cambiato.... ma parto dalla prima riga, parto dalla prima riga, dalla prima riga del foglio che mi è stato consegnato, perché più in là non riesco ad andare.

Io non lo so, è questo un modo corretto di procedere?

Non lo so.

Da un punto di vista formale, Stefanelli proponeva problemi più grossi, è il modo corretto di procedere quello di un meccanismo a corsie accelerate di questa cosa che non si sia ancora che cos'è?

Che è ancora nella mente di Dio, se un Dio esiste.

Perché questa, secondo me, è la questione.

Almeno prima sulla proposta iniziale abbiamo avuto il modo di ragionare.

Su questa su che cosa stiamo ragionando?

Allora, il problema si riduce a discutere tra chi è favorevole al buco e chi è contro il buco.

Dove il buco è l'assoluto storico, l'assoluto storico, questa è la discussione che possiamo partorire qui dentro, no?

I cittadini, secondo voi, sono ancora così convinti, come lo è Moroni, che il buco serve?

Non lo so se sono ancora così convinti.

Non lo so se sono ancora così convinti che anche questo buco, di queste dimensioni, serve, perché altri città hanno fatto il buco, ma le hanno progettate vent'anni fa nelle zone del centro. Oggi la logica va nel senso che diceva Stefanelli.

Ma a lato di questo, c'è un problema sostanziale: i cittadini ti chiedono che cosa fai sulle piazze principali di Sondrio.

Grazie.

CONSIGLIERE STEFANELLI

E' di cemento armato il buco, eh.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Fognini.

CONSIGLIERE FOGNINI

Beh, io penso di essere veramente orgoglioso di appartenere a questa maggioranza che è una maggioranza dei miracoli, riesce in opere mai riuscite a nessuno a saldare gli interessi di categorie antitetiche come gli esercenti del centro con gli ambulanti, riesce, dopo essere stata eletta, sventolando, mostrando il proprio orgoglio di essere una maggioranza staliniana, pensavamo di mettervi a vostro agio, ma, comunque, noi stiamo procedendo secondo una strada che è quella naturale.

CONSIGLIERE RUINA

....

CONSIGLIERE FOGNINI

Eh?

CONSIGLIERE RUINA

Ho messo le virgolette.

CONSIGLIERE FOGNINI

All'americana si potevano anche mimare, va tanto di moda.

Io credo che si stia procedendo, è logico che si stia procedendo su delle corsie preferenziali per portare a termine i programmi di mandato.

Se così non fosse, io credo che si aprirebero ben aspre polemiche, vedo quello che si apre per un tema tanto caro a Stefanelli e a Della Pedrina, per esempio i consiglieri Stefanelli e Della Pedrina, il parco ovest è un tema ricorrente in questi giorni.

Io credo che realizzare le opere che ci si è prefissi nelle promesse di mandato, ma non tanto le promesse, quanto nella visione della città, sia doveroso e naturale farlo, anche perché io penso che i marciapiedi li abbiamo sistemati eccome.

Secondo me, tra le tante cose che sono uscite da quest'aula, non è emerso quanto invece era già fuori ed era per strada, gli operai che hanno abbattuto in altissima percentuale le barriere architettoniche in Sondrio.

Quindi, voglio dire, l'amministrazione dei marciapiedi, quella del dare acqua e seppellire i morti, sta procedendo, anche se seppellire morti sembra che lì il sonno loro non è più tranquillo se stessero ad ascoltare quello che succede qui dentro.

Comunque, è una maggioranza che sta lavorando tanto sui grandi progetti qualificanti, quanto sull'ordinaria amministrazione. Questo non lo dico in favore di facile propaganda a beneficio della stampa perché non c'è, ma quanto lasciarlo impresso nei verbali, pronto a dovere rispondere di questo anche in un futuro perché nero su bianco non si sfugge, ma io credo che in questi verbali, dopo visioni catastrofistiche, sia necessario lasciare almeno un segno non dico di difesa d'ufficio, ma quanto meno di riportare il tutto su un tema di realtà della visione delle cose.

Spesso si è toccato anche il tema nei tre interventi precedenti della visione che la casalinga di Scarpatetti può avere della città, l'uomo della strada.

Ebbene, io penso che avete interpretate bene in buona parte nei vostri interventi quello che è lo spirito dell'uomo della strada.

Ho addirittura sentito un annetto fa, mentre bevevo un caffè al Bar Sport, un ragazzo, più o meno della mia età sarà stato, una persona, quindi, che si spera nel pieno possesso delle proprie capacità intellettuali e di cognizione, che arringava altre quattro persone ad un tavolo lì fuori dicendo "questa amministrazione è veramente disastrosa, sono riusciti persino a fare chiudere l'hotel della Posta".

Quindi, adesso è colpa nostra far chiudere l'hotel della Posta. Abbiamo fatto fallire Sozzani.

Siamo veramente, nella visione della città, dei cittadini...

CONSIGLIERE RUINA

....

CONSIGLIERE FOGNINI

Beh, qui dentro nessuno l'ha detto.

Però, cavalcare questi... cavalcare questi umori qui dentro, questi rumors, qui dentro, pare un po' fuori luogo.

Ebbene, io credo che qui bisogna ritornare un po' ad una visione coerente.

Noi stiamo lavorando proprio perché dobbiamo andare contro a quella visione del "se non è così, è il caos", tipico discorso che appartiene alle ideologie conservatrici.

Questo lo faceva notare il consigliere Ruina in dichiarazione di voto rispetto a quanto diceva l'assessore Venosta.

Io credo che in questo caso si sono veramente invertite le cose, le parti.

Qui stiamo effettivamente amministrando la città con una forte connotazione progressista e di cambiamento.

Stiamo, probabilmente, facendo delle sedute molto infuocate proprio perché stiamo mettendo

in macchina un cambiamento della città, che non si risolve solamente nel correggere le imperfezioni dei marciapiedi, ci sono grandi progetti che sicuramente scuotono le coscienze e, quindi, su questo, io credo che è ovvio che anche avessimo chiuso Piazza Garibaldi semplicemente per un mese, per sabbiare le numerose scritte che ci sono per terra, le tracce di parcheggi che si sono sommate anno con anno, o per una manutenzione ordinaria, sicuramente i commercianti avrebbero comunque avuto da ridire che per un mese si toglie la possibilità da parcheggiare in Piazza Garibaldi.

Noi rispondiamo, almeno rispondo con quello che è uscite sul giornale da parte dei commercianti, stiamo cercando di mettere il centro commerciale naturale di Sondrio vecchia alle condizioni di competere con facilità di parcheggio ai centri commerciali che sono andati fuori città, perché io sono sempre convinto di quanto mi pare avesse anche sostenuto in una seduta l'allora consigliere Pini qui dentro, che Iperal, trasferito a... insediato a Castione, ha portato a Castione tutti quelli che potevano essere anche dei benefici per la città di Sondrio, in quanto se fosse stato insediato nei pressi della città di Sondrio, avrebbe potuto creare un volano sulla città.

Detto questo, vorrei proprio fare una lotta a quelle che sono state le mistificazioni e rispondere a delle affermazioni che mi feriscono anche.

Sentire parlare in termini di incapacità di amministrare questa amministrazione solamente perché ha visioni differenti da quelle che portate voi gruppi di minoranza rispetto a determinati progetti, è assolutamente offensivo e vi chiedo quali margini di apertura al dialogo si vogliono ottenere dicendo che è incapace chi propone strumenti completamente... che non concordano con la vostra visione.

Io credo che si debba giungere ad un minimo di accordo se vogliamo effettivamente dialogare.

Accettare un minimo di compiacenza con quelli che sono gli strumenti che si intendono portare avanti, al massimo andare a dialogare sull'armonizzazione delle cose.

Io credo che il percorso in commissione sull'aspetto della piazza, quindi dire ai cittadini che cosa sarà del progetto piazze, ci sarà ampio margine passando per le commissioni e soprattutto io mi aspetto, come già dissi in un mio precedente intervento, non solamente giocando di rimessa rispetto a quanto ci offre la giunta e ci offre Stelline, perché, ripeto, il consigliere comunale non deve aspettare solamente un progetto per dire "no, non mi va bene, tenetevelo, fa schifo, tenetevelo, io voto contro".

Deve anche essere capace di dire "fai fare un progetto che preveda il filare di alberi in mezzo a Piazza Garibaldi", oppure "fai fare un progetto che veda come perno della progettazione il Garibaldi", non solamente aspettare un'offerta sul piatto e poi dopo dire "no, è assolutamente non condivisibile" oppure sposarla in toto perché è quello che è arrivato e siccome me lo dice il mio assessore, va bene così".

Va beh, dobbiamo essere noi a dare dei paletti e degli indirizzi alla giunta e non solamente rivendicando a posteriori questo.

Essere propositivi vuole dire partecipare attivamente anche a quello che è il lavoro di commissione.

Su questo, io credo che si vada ad allontanare da qualsiasi tipo di accusa di incapacità.

Oltretutto, la discussione di questa sera è semplicemente su un intervento della Soprintendenza che ha avuto due effetti.

Il primo: di riparametrare quelle che erano le volumetrie e, quindi, i costi e il conto economico dell'operazione.

Lì possiamo anche usare un termine forte, c'è stata una bocciatura del primo conto economico ed è stato naturalmente cambiato.

La partita economica è stata fatta quadrare secondo altri parametri e si procede accogliendo quelle indicazioni.

Sul progetto, invece, della superficie, non c'è stata alcuna bocciatura.

Non c'è stata nessuna bocciatura.

Ci sono state solamente delle definizioni su un aspetto di massima, un progetto di massima presentato, perché la bocciatura non può avvenire su un atto che non esiste.

Per fare un esempio di bocciatura, la bocciatura è quando un atto formalmente presentato è o approvato da un organo, per esempio la giunta o altri, viene respinto nelle sedi che dovrebbero invece approvarlo.

Faccio un esempio: un decreto sugli sfratti presentato dal Consiglio dei Ministri, viene rimandato indietro 151 a 147.

Quella è una bocciatura.

Quindi, l'esecutivo incassa una sfiducia.

CONSIGLIERE RUINA

Esempio calzante.

CONSIGLIERE X

Bravo, Carlo.

CONSIGLIERE FOGNINI

Questa assolutamente è una bocciatura.

Quindi, assolutamente sul nostro piano non abbiamo incassato bocciature su un progetto che addirittura esiste solamente come linea di massima.

Abbiamo non incassato una bocciatura, ma abbiamo incassato dei pareri su come andare a progettare la nostra piazza, le nostre piazze.

Io credo che pareri negativi su cosa, cioè se vogliamo continuare questo gioco delle parti dove per forza bisogna denigrare e fare del semplice terrorismo su quanto viene avanzato qua, perché di questo si sta parlando, perché assolutamente viene utilizzato un atteggiamento distruttivo che non fa bene né ai lavori qui dentro, né all'immagine che ha questo consesso, perché, come giustamente dice il consigliere Ruina, quando uno si siede qua dentro, nel bene o nel male, risponde di quello che fa, sia su un versante o sull'altro, quanto sta uscendo sui giornali e si aggira nell'opinione pubblica, non dobbiamo sorridere dicendo "tanto ne paga il sindaco Bianchini, la sua giunta e la sua maggioranza", la stiamo pagando tutti.

Io credo che ci possa essere una disaffezione rispetto a quella che è l'istituzione comunale e non è semplicemente la maggioranza che causa questo, è tutto il consiglio.

Io credo che oggi ci sia il punto nodale, questo consiglio ha portato avanti un'impresa forte, quella di cambiare il volto al centro città, riqualificando quelle che possono essere le potenzialità di ospitare chi vuole venire in centro a fare acquisti, chi vuole fare vivere, chi può fare vivere il centro sondriese, un progetto che, avete detto bene, non siete riusciti a far partire voi, non so se per motivi interni piuttosto che per motivi ambientali che non permettevano certe formule di investimento pubblico e privato, su questo non voglio andare ad indagare, ma c'è un fatto, che si sta investendo sul futuro della città e su quello che sarà da cambiare.

E' ovvio che...

PRESIDENTE

Scusa, Carlo, io chiedevo veramente di.... lasciamo parlare il consigliere Fognini perché ha il diritto di essere ascoltato senza commentare in continuazione.

Direi che è segno di maleducazione.

Mi scusi.

CONSIGLIERE FOGNINI

Il cambiamento, il cambiamento sicuramente richiede un cantiere.... il cambiamento richiede sicuramente... il cambiamento sicuramente richiede l'apertura di un cantiere al polo tecnologico, il cambiamento richiede sicuramente l'apertura di un cantiere in Piazza Garibaldi.

Se non si aprono i cantieri, non si cambia.

Se non si ha il coraggio di cambiare, io credo che, per essere eletti semplicemente per fare l'ordinaria amministrazione della città, io credo che possa bastare un amministratore di condominio come spesso ho detto.

Io credo che oggi si possa dare - e di questo siamo convinti - un assenso ad un ulteriore passo avanti rispetto alla partenza di una partita complessa e per mole di interessi che si vengono a intrecciare di più enti preposti a farlo partire, ma io credo che qui non ci sia nessuna bocciatura di fondo, anzi, ci sono solamente le indicazioni per fare procedere in condizioni di piena consapevolezza questa operazione che, ripeto, è un grosso investimento sulla città, contro quanti, invece, vogliono mantenerla legata ad un quieto vivere senza alcuna prospettiva di investimento.

Grazie.

PRESIDENTE

Scusate, ognuno ha parlato e ha avuto i suoi tempi.

La parola al consigliere Colombera.

CONSIGLIERE COLOMBERA

Grazie, presidente.

Allora, visto che sono riuscito a sopravvivere ai fulmini di Fognini, vedo di dire anch'io due o tre cosette.

E' ovvio che gli interventi che mi hanno preceduto sono stati molto, soprattutto quelli dei miei colleghi, sono stati molto articolati, molto approfonditi e, quindi, cercherò di evitare ripetizioni.

Ho fatto anch'io tempo fa una serie di ragionamenti prima di tutto come cittadino più che come consigliere, nel senso che mi ritrovo, mi sono ritrovato anch'io a fare una serie di riflessioni inerenti agli ultimi accadimenti che ci sono stati, che siamo qui questa sera a discutere, dove anch'io mi chiedevo un po' così da normale cittadino il perché non si potesse.... cioè ci fosse stato per un certo periodo un certo percorso tutto sommato, al di là delle condivisioni o meno, chiaro, c'è stato un'informativa, c'è stata una prestigiosa mostra organizzata all'hotel della Posta per illustrare quelle che erano le idee, quelle che erano appunto le progettualità che si volevano realizzare sul discorso piazze.

Poi improvvisamente c'è stata questa sorta di black-out, ci sono state un paio di commissioni un po' monche e ci ritroviamo qui questa sera a discutere e a decidere sulla convenzione dove, probabilmente, almeno io personalmente non ho.... non so poi dove vada a parare.

Tra l'altro, devo anche sottolineare, non me ne voglia il presidente di commissione, forse imputo un po' più a lui la responsabilità rispetto neanche tanto all'assessore che così nelle commissioni è sempre stato molto chiaro e il più possibile ha sempre.... nel miglior modo possibile ha sempre cercato di dare informativa, cioè mi aspettavo veramente che questo passaggio, questa promessa di indire questa commissione prima del consiglio, cioè gli ha dato proprio tutta la credibilità del caso, diventasse poi realtà.

Poi non è successo perché mi si dice che il consulente comunale, l'architetto Volpatti, era impossibilitato ad intervenire, ci può stare.

Però, quando poi siamo venuti a sapere che tutto sommato un benché minimo progetto, una bozza, uno schizzo, com'è stato definito, c'era, allora veramente il non fare lo sforzo per indire proprio una commissione, visto che poi oltretutto anche questa sera ci siamo trovati, come si diceva già prima, degli emendamenti che indubbiamente credo che necessitassero di un minimo di chiarimento in più, questo lo trovo proprio un po' deprimente, un po' avvilito.

Quindi, il mio voto non può che essere contrario se non addirittura avevo anche adombrato la possibilità del non voto proprio perché essendo impossibilitato a conoscere quelle che erano le novità, quello che si voleva proporre, visto che a fronte di un progetto che sostanzialmente, pur non definitivo, ora l'abbiamo detto in mille salse, sul quale sostanzialmente avevamo costruito tutti una serie di ragionamenti, quindi mi trovo... cioè mi sento così solo di

sottolineare questa mia difficoltà e questa mia forte perplessità in questo modo di fare che non è una novità, anche se devo dire che in questo percorso, tutto sommato, devo dare atto che c'era stata anche la ricerca di una certa condivisione così del fare passare una serie di informazioni che sono state utili, ma che poi improvvisamente sono venute a mancare.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

Dopo una trentina di anni che le piazze, o meglio, la Piazza Garibaldi è così approdata su tutti i tavoli delle passate amministrazioni, siamo ormai ad una conclusione e diventa ormai un fatto certo che si procederà al parcheggio e al discorso della piazza.

Io devo dire che noi siamo convinti dell'intervento che riguarda le piazze, oltre che essere nel nostro programma, siamo culturalmente convinti, cioè c'è una differenza, la famosa differenza data dalla destra e dalla sinistra, è chiaro che sono filosofie diverse ed è giusto che sia così.

Noi crediamo di dare e di fare il recupero dell'ambiente facendo determinati interventi, la sinistra ritiene di recuperare l'ambiente con altri interventi, sono le giuste filosofie che si distinguono una dall'altra.

Allora, detto questo, ho ascoltato, anche se all'esterno della sala consiliare, tutti gli interventi, sarò anche veloce nel mio intervento perché più volte abbiamo avuto motivo di parlare delle piazze in particolare modo.

Io devo dire che ci sono alcuni passaggi che non condivido, la prima cosa che rifiuto è che non capisco, non condivido che possa succedere che noi ci dobbiamo fare bastonare dalla sinistra, dall'opposizione, quando, al di là delle scelte diverse, potremmo fare funzionare le cose nel meglio possibile, che non ha nulla a che vedere con la scelta di fondo che noi vogliamo la piazza.

Qualche passaggio nel senso negativo, comunque, c'è: il problema dei muri antichi, non possiamo dire.... qualcuno lo doveva sapere che lì esistono, non dico al millimetro, ma che comunque lì ci sono qualcuno lo doveva sapere.

Sicuramente non mi riferisco all'assessore, all'assessore della partita, questo nel modo più assoluto, anche perché....

CONSIGLIERE X

A chi ti riferisci?

CONSIGLIERE ROSSI

Io mi sto riferendo a Perregrini, anche perché abbiamo avuto modo, toccando con mano, che degli interventi importanti portati da Perregrini sono stati portati con assoluta trasparenza, abbiamo avuto modo di dirlo in altre occasioni, mi pare che l'abbiano riconosciuto tutti, non è che ha bisogno delle sviolate Perregrini.

Però, devo dire che se dovessi chiudere in questo momento il mio intervento direi peccato perché chiudiamo in maniera poco brillante, che non ha nulla a che vedere con la scelta di fondo che è quella che noi riteniamo.

Quali sono le motivazioni?

I muri, non si può discutere all'ultimo minuto perché io credo che poco prima la giunta sia stata informata ma di un emendamento, non è corretto.

Dico semplicemente che non è corretto o comunque non ci fa bene certamente.

L'andare e venire delle transenne non è che hanno fatto.... il cittadino sicuramente non ha apprezzato.

Poi dopo c'è il cittadino che dice che abbiamo fatto chiudere l'albergo della posta e quel cittadino che dice che Molteni ha fatto.... ci sta tutto, il cittadino è l'unico che ha la licenza di potere quello che pensa, quello che vuole, a differenza degli amministratori.

Avevamo promesso in commissione, io ci tengo a queste cose, perché io mi sono permesso e

non ci siamo capiti con Della Pedrina, che dicevamo la stessa cosa, la stessa cosa la diceva l'assessore, la stessa cosa la diceva il Presidente della commissione, non ci siamo capiti, ma tutti... la maggioranza diceva: "non ci muoviamo dalla commissione per quanto riguarda le piazze, cioè il passaggio ufficiale nella commissione capigruppo, dei capigruppo, però vorremmo sapere cosa succede sulla piazza". Dato che abbiamo dovuto subire in maniera vergognosa - e non do colpa a nessuno, non sto dando la colpa alla giunta o all'assessore - ma che la Soprintendenza si permetta di dare delle indicazioni laddove un'amministrazione non è in condizioni di rimandarle al mittente, perché io capisco che i muri, tutto quello che vogliamo, anche Garibaldi, ma che la vasca, le piante... ma stiamo scherzando?

Il cambiamento, il cambiare un dirigente con un altro sconvolga e che noi dobbiamo subire, io non so quanto un'amministrazione possa fare, io credo che con un po' di pelo sullo stomaco bisogna intimorire questi signori che padroneggiano e che mettono in grosse difficoltà un'amministrazione.

Questi sono passaggi che mi fanno pensare all'aspetto... cioè deve essere più brillante la cosa, molto più brillante, per questi motivi, eh, non sto mica... per questi motivi ed altri che sono stati citati, insomma, forse meno importanti.

Però, queste cose burocratiche o, comunque, non venute sicuramente dal consiglio comunale, perché, al di là dei distinguo nostri, la maggioranza sul discorso delle piazze, proprio perché come dicevo, è nel nostro programma, ma è nella nostra logica, è quello che noi crediamo che si debba fare, altre amministrazioni hanno avuto l'opportunità e hanno fatto scelte diverse, noi invece crediamo che debba...

Quello che è successo con il polo tecnologico è un esempio che quando le cose sono puntuali, non voglio utilizzare la trasparenza perché forse è un termine un po' troppo forte, ma sono puntuali e vengono organizzate nel modo migliore, succede che anche chi ha la puzza sotto il naso più per un problema ideologico, scusate, con questo non voglio offendere nessuno, ma rappresenta una parte piuttosto che un'altra, ma di fronte alla trasparenza, di fronte all'organizzazione, di fronte alla disponibilità nel creare i presupposti perché si possa concludere operazioni epocali come il polo tecnologico e come le piazze.

I ritardi non sono solo... non sono solo dovuti alle discussioni interne della maggioranza, sono dovuti anche perché sono stati portati avanti con fatica e forse con - fatemi passare il termine - con quel po' di pelo sullo stomaco che molto spesso è necessario fare, per poi non trovarci, come ripeto, a farci smanganellare da un'opposizione che, giustamente, sottolinea dei passaggi negativi.

Questo è il punto.

Pertanto, io chiudo il mio intervento perché io credo che di essermi espresso abbastanza chiaramente su quali sono le motivazioni che ci portano a votare favorevolmente questo.

Mi riservo nella dichiarazione di voto eventuali altri interventi.

Grazie.

PRESIDENTE

Prima di passare la parola al consigliere Elio Della Patrona, ricordo che è stato consegnato un secondo piccolo emendamento che è di ordine tecnico a firma del consigliere Elio Della Patrona per quanto riguarda il punto che stiamo discutendo.

Poi voglio anche sottolineare che sono stati consegnati due ordini del giorno che consegneremo a chiusura di questo punto, due ordini del giorno.

La parola al consigliere Della Patrona.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Della Patrona, gradirei anche che toccasse l'argomento dell'emendamento.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Sì.

Questo è un emendamento di carattere - comincio dall'emendamento - di carattere prettamente tecnico, per altro c'è stato... io l'ho presentato, ma comunque è stato sostanzialmente imposto, tra virgolette, dal notaio, imposto nel senso che per correttezza è stato imposto dal notaio Surace, quindi, un emendamento di carattere puramente tecnico, non ha nulla di politico, l'ho preso per come il notaio ce l'ha rispedito per regole che.... sinceramente, non sono neanche io il motivo, insomma.

Io volevo fare un excursus piuttosto breve perché chi è con me nella quinta commissione sa che abbiamo discusso in più di un'occasione del progetto piazze.

Abbiamo discusso dall'inizio, c'è sempre stato un clima abbastanza costruttivo, un clima che poi puntualmente, quando si arrivava alla fase di approvazione, c'era sempre probabilmente qualcosa che non andava.

Io ritengo.... ritengo di partire un pochino indietro, un pochino indietro nel tempo e ribadire quello che io ho sempre sostenuto dal primo giorno in cui siamo partiti con questa idea di questo faraonico progetto, di questa idea di cambiare così radicalmente le nostre piazze principali, che era quella della discussione più ampia possibile.

Più ampia possibile perché la città è di tutti e perché ritengo, ritenevo allora e ritengo oggi che i contributi quanto più convinti, quanto più positivi, quanto più propositivi sono, sicuramente non possono che dare una mano a chi sta in maggioranza e che ha anche, tra virgolette, l'onore ma anche l'onere di decidere, di decidere al meglio quando fosse possibile.

Io ho sempre cercato di farlo veramente questa in commissione, proponendo magari commissioni anche un po' di più del necessario, se vogliamo.

Fino a quando volevo spiegare il motivo per il quale sono stato tacciato di non avere rispettato qualche regola della democrazia nell'ultima commissione.

Allora, l'atteggiamento che io ho utilizzato era quello del dialogo costruttivo, dell'ascoltare tutti, del volere sentire le posizioni e le sensibilità di ognuno di noi e mi sono trovato ad un certo punto, come ha detto giustamente il collega Rossi prima, che avevo fatto io la proposta per primo di dire "va beh, lasciamolo nel consiglio per non rallentare questo lavoro, però possiamo guardarlo, possiamo vedere", anche perché noi sappiamo bene - e poi ci torno su questo - sappiamo bene che abbiamo anche un interlocutore nostro della città di Sondrio dentro il team di progettazione che ci dà una mano a portare lì dentro quelle che sono le nostre aspettative, la nostra tesi, quelle che sono le nostre idee, quelle che da quella commissione vengono.

Mi sono trovato, dopo aver chiuso una discussione, un consigliere di maggioranza si è dovuto astenere, cioè si è dovuto assentare per motivi personali, mi sono trovato che tutti i componenti della minoranza sono usciti.

Risultato: non ho potuto fare la votazione evidentemente e quindi c'è stato questo atteggiamento di rottura voluto non da me sicuramente, ma dalla minoranza.

Ecco il motivo per il quale nella commissione successiva, visto che la discussione era già stata chiusa, non ho avuto nessuna voglia, nessuna passione di riaccendere una discussione che mi sembrava la volta prima fosse andata nella direzione di non rispettare la città, non me, perché ad un certo punto in quella commissione oggi ci sono io, domani ci sarà qualcun altro. E' solo per questo che ho stretto la questione, quando si sarebbe potuto, invece, in realtà, ridiscutere della questione anche se poi saremmo arrivati comunque a questo consiglio a parlarne.

Sottolineo che, comunque, al di là di questo, oggi stiamo parlando di una modifica marginale, di una modifica marginale a questa convenzione, perché di fatto, Piercarlo, puoi negare, però, voglio dire, di fatto noi abbiamo - e lo ripeto - abbiamo dentro una persona che può portare tutte le istanze che vogliamo se nel clima costruttivo insieme vogliamo mandarle a questo team di progettazione.

Se l'atteggiamento è quello dell'ostruzionismo, è chiaro che le idee saranno più limitate, perché io ritengo che tutti, qualunque componente di una commissione possa dare un'idea. Me ne devi dare atto, Piercarlo, che quando ci sono state delle cose che si potevano condividere, sono sempre state portate avanti insieme, con una forza anche diversa obiettivamente nel momento in cui un'idea è della maggioranza piuttosto che è condivisa da tutto il gruppo.

Oggi, al di là di tutto, abbiamo voluto portarla in questo consiglio per un motivo semplice: questo era già un treno che era partito, era un treno in corsa, abbiamo dovuto sistemare delle questioni, perché un ente terzo, non il Comune di Sondrio, un ente terzo, che è la Soprintendenza, si è arrogata, a mio avviso, qualche diritto in più di quello che aveva, a mio avviso, perché il fatto che la Soprintendenza oggi entri nel merito, nonostante io non le condivida, sottolineo, sul fatto che le piante in Piazza Garibaldi ci vogliano o no, mi sembra quanto meno ridicolo.

Mi sembra che esuli un pochino anche dalle... però si può fare una discussione.

Non riesco a capire semmai, dentro la Soprintendenza, quali enormi conoscenze in più ci siano, da uno che è fuori dalla nostra città, nel sapere se la piazza va meglio con uno scalino o senza, senza entrare nel merito se poi è giusto o sbagliato, perché questa avrebbe dovuto essere una soluzione tecnica semmai che avremmo noi dovuto proporre alla Soprintendenza e loro magari discuterne con noi prima di mandare dei pareri che francamente in qualche passo sono anche a mio avviso fuori luogo, ma questa è un'opinione del tutto personale.

Ritorno sul tema, veramente cercherò di essere più sintetico possibile perché sono discorsi che ho già fatto un po' di volte, non voglio tediare chi li ha già ascoltati in più di un'occasione, ritorno sul tema di quello che noi stiamo facendo per la città.

Siamo facendo un cambiamento esagerato.

Prima sentivo Piercarlo che diceva che bisognerebbe fare delle leggi in base alle quali non si lasciano arrivare le macchine nei centri cittadini perché portano inquinamento.

Se non ricordo male, l'anno scorso mi sembra che Bormio, cioè che è in mezzo alle montagne, quindi non parlava di centro storico, era fuori da tutti i parametri di PM10, come succede in tutte le città, e poi tante strade della nostra Sondrio sono probabilmente più inquinate di quanto non lo sia il centro città.

Per cui, secondo me, un discorso forse di civiltà globale andrebbe bene, quello di incentivare l'utilizzo dei treni o meno, però non voglio neanche pregiudicare a quei commercianti, che hanno delle attività lì, il fatto che chi come me magari è un po' più pigro possa arrivare in macchina esattamente nel centro della città, perché anche questo è effettivamente civiltà.

Piercarlo cita spesso e volentieri la Germania, se non ricordo male.

Anche in Germania arrivano in centro, creano delle strutture, creano dei servizi e ci arrivano in centro città in quasi tutte le città. Stoccarda, per esempio.

CONSIGLIERE STEFANELLI

....

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Sì, va bene, sono storie vecchie, voglio dire, non credo che abbiano attinenza con il discorso dei centri città e dei parcheggi in centro.

Io credo che l'atteggiamento che dobbiamo volere tutti insieme, semmai ci interessa, è quello di costruirlo passo passo, questo faraonico lavoro, per dare tutti il contributo, poi, voglio dire, si può essere d'accordo o no, ma se questa è la direzione, io credo che il minimo dello sforzo debba essere quello che tutti insieme tiriamo il carro affinché venga il risultato, arriviamo al risultato migliore per tutti.

Perché, comunque, giusto per essere.... l'abbiamo detto la prima volta e lo stiamo dicendo ancora oggi, per quello che riguarda questa amministrazione, si farà questa cosa perché la riteniamo assolutamente giusta e credo che il valutare anche da parte della minoranza

un'ipotesi e dimenticarsi per un attimo che non si sia d'accordo, ma il valutare un'ipotesi che ci potrebbe stare, potrebbe essere più costruttivo e più edificante da parte di tutti, di tutti i membri di questo consiglio comunale.

Perché alla fine, bene o male, sentivo prima che qualcuno diceva che i cittadini hanno diritto di dire quello che vogliono, ma hanno anche il diritto di giudicare i loro amministratori che siamo noi.

Io credo che il minimo che possiamo fare come riconoscenza, maggioranza e opposizione, quindi il consiglio comunale intero, sia rispondere con delle scelte che siano il più meditate possibile e che, comunque, anche semmai, cosa che ritengo impossibile, ma semmai la maggioranza abbia fatto una scelta sbagliata, di farla il meno sbagliata, per così dire.

Questo io credo che debba essere l'atteggiamento che ci deve accompagnare da oggi in poi.

Riguardo alla telefonata al nostro architetto Volpatti, al nostro.. io non ho la fortuna di Piercarlo di avere il numero di cellulare, me ne dispiaccio, provvederò, vedrò di farmelo dare, insomma.

Perché evidentemente se....

CONSIGLIERE STEFANELLI

...

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Perché in ufficio....

CONSIGLIERE STEFANELLI

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Beh, io non sono... sai, Piercarlo, io chiamo in ufficio in linea di massima quando riesco, se non ho la confidenza, se non ho la confidenza diversa.

Non chiedo neanche il numero di cellulare, chiedo di essere chiamato, magari.

Dopo, per l'amor di Dio, giustamente, quando uno è fuori provincia probabilmente non si ricorda di chiamare chi ha cercato questo signore.

Però, al di là di tutto, non è una polemica verso nessuno, era solamente per spiegare dei parametri, l'ottica di guardare quel progetto era un'ottica di tutti noi, mi ero messo in questa ottica, in questa visione delle cose, non c'era la volontà di fare il furbo di non portare il progetto e di non voler farlo vedere.

Questa non è mai stata la mia volontà, anzi, sarò uno di quelli, la settimana entrante o quell'altra, appena riuscirò a fissare questo appuntamento, incominciare noi semmai a dare degli spunti per lasciarci alle spalle questo step, che credo che questa sera vada a buon fine, per poter pensare a quella che sarà la soluzione definitiva di questa piazza.

Ripeto, l'atteggiamento che vedo a volte, ma fortunatamente devo essere onesta, nella mia commissione succede abbastanza poco, quello di volere fare un po' ostruzionismo com'è stata l'ultima volta nell'uscire dall'aula, è un atteggiamento che dal punto di vista politico ci sta, ma dal punto di vista della risposta ai cittadini io credo che sia la scelta più sbagliata che possiamo fare tutti.

Attenzione, sottolineo che deve essere comunque la maggioranza a rendersi responsabile di avere i numeri in ogni situazione, ecco.

Chiudo auspicando per il futuro, ripeto, lo sento davvero, lo sento mio, in parte mio nel senso che l'ho fatto mio come lavoro questo del progetto piazze, mi auguro che abbiano fatti tutti allo stesso modo al fine di riuscire a realizzare la migliore opera per la città, perché questa la guarderemo tutti per tanti anni e quindi l'essenziale è che sia il più perfetta possibile.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, Presidente.

Dopo l'intervento del collega Della Patrona, ha parlato tecnicamente lui, io invece parlo genericamente per gli interessi dei cittadini.

Quando si parla dell'abbellimento di Piazza Cavour, forse qualcuno si deve ricordare che ci sono stati tre progetti dall'A.S.M., non da noi, dall'A.S.M. ed altri e non si è fatto mai niente, si sono buttati nel cestino e basta.

Oggi come oggi, se finalmente si va in Piazza Cavour, qualcuno che ha degli immobiliari, che c'ha dei negozi, che c'ha degli uffici, io penso che ne prenderanno.... ne prenderanno un uso di valore, commercialmente anche l'abitazione.

Perché Piazza Cavour è una piazza storica di per se stessa e non fa parte.. e fa parte del centro storico.

Perciò, su questo non c'è solo la nonnina, la nonnina si deve ricordare che non c'ha patente, quando ogni anno bisogna fare i sorteggi dei parcheggi perché ogni volta c'abbiamo quei dodici parcheggi da dare, sempre a sorteggio, finalmente il sorteggio si spera al più presto che non ci sarà.

Chiudendo Piazza Cavour, si parla degli ambulanti e si parla dei commercianti.

Stefanelli l'ha capita la battuta mia.

Si parla dei commercianti.

Attenzione, i commercianti, caro Stefanelli, lo sai meglio di me, nella giunta Molteni hanno cambiato due volte piazze, sì, due volte piazze, da Piazza direttamente dove hai fatto quel grande palazzo di vetro e portarli in Piazza Garibaldi.

In Garberia, Garberia, palazzo di vetro lo chiamo io sempre.

CONSIGLIERE X

Gli ambulanti.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Eh?

CONSIGLIERE X

Gli ambulanti.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Io sto parlando degli ambulanti, sì, io sto parlando degli ambulanti.

Allora, gli ambulanti sono andati, nessuno si è lamentato dei commercianti? Nessuno?

Attenzione, c'erano certi commercianti che gli dava anche fastidio.

C'erano certi commercianti che gli dava fastidio e noi lo sapevamo già, anche quando c'erano i commercianti in Piazza Cavour, quando erano direttamente proprio in Piazza Vecchia, eccetera.

Perciò su questa situazione degli ambulanti c'hanno il cestino pieno e la pancia vuota sempre loro.

Però, il cestino è sempre pieno, basta vedere i negozi che non c'hanno niente che noi dobbiamo imparare da loro.

Ma io sono sempre favorevole, perché sono sempre le stesse, le firme sono sempre le stesse.

Non è giusto ogni volta dare la colpa agli ambulanti.

Questo il collega Madè, che era presente, io nella commissione, bisogna dire la santa verità, che con il sindaco finalmente gli ambulanti contro anche qualche partito, però gli ambulanti sono andati a finire tutti come hanno chiesto loro, oggi c'è un mercato che soddisfa gli ambulanti, se no dobbiamo andare a parlare con gli ambulanti, sono tutti contentissimi, tutti contentissimi dove sono stati messi.

Certo, c'è un po' di mugugno di qualcuno, però non è un mugugno dei Popolari Retici.

A noi non interessa il discorso della...

Questo è il discorso degli ambulanti.

Su Piazza Garibaldi, colleghi, io voglio essere proprio direttamente dolce: nel vostro

programma elettorale le piazze le avevate voi, o no?

Il cinema Pedretti lo avevate voi.

L'impresa Cossi l'avevate trattata voi con Quadrio, non io, perché sul giornale "La Provincia", se volete lo vado a prendere, che ce l'ho a casa, ancora ce l'ho scritto in grande "Pedretti ai privati, al più presto si apre il Pedretti".

Forse nel 2010 ancora il Pedretti è lì, questo ve lo dico io.

Non c'è problema.

Perché soldi non ce ne sono.

Non è che voglio parlare..... però incominciamo ad augurarcelo nel 2010.

Attraverso le critiche che si vengono a fare, oggi come oggi, sia maggioranza che opposizione, a me non interessa né la maggioranza, né opposizione, ma sono tutte benedette queste critiche che a noi proprio personalmente, compreso il collega Venosta, ve le gridavamo già a voi con la giunta Molteni.

Stefanelli, tu eri l'assessore all'urbanistica, tutti questi progetti ce li portavi te, non li portavamo noi.

Se oggi finalmente....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Della Pedrina, stai buono, stai buono, Della Pedrina, lascia stare con i lavori pubblici.

Tanto per dirti, ha portato finalmente dei progetti sperando che vanno in porto al più presto, 2007, questo è sicuro, marzo 2007, se no ve lo scrivo, prima di marzo del 2007 le piazze non si incominciano a fare, il famoso buco non si fa, perché ci sono dei problemi, ci sono dei problemi, perciò state tranquilli che quando ve lo dice Violante è sicuro di quello che dice.

E' vangelo.

Allora, è lo stesso con Piazzale Cavour così come Piazza Campello.

Allora, le lamentele, mi dispiace, erano lamentele che noi facevamo a voi, oggi ce le state spedendo al mittente, però gli impresari erano sempre gli stessi, le Stelline erano prima, le Stelline sono adesso.

Non è che sta cambiando niente.

Sull'albergo Posta cosa c'entriamo?

E' un privato.

Albergo Posta è un privato, perciò noi non c'entriamo, né carne, né pesce.

Voi direttamente davate la volumetria, se ti ricordi bene, di alzare i 270 metri quadrati che li avevo criticati, quelli che aprono in via Caimi sopra dove c'è il bancomat del Credito Valtellinese, già voi avevate dato l'autorizzazione, noi abbiamo ripreso tutto quello che c'era su di voi.

Perciò, non vedo la situazione così allarmante.

La città gioisce.

Invece, io direi di più: sia il sindaco, sia l'assessore sul polo tecnologico che vengano al più presto a portare sul tavolo le convenzioni, esempio come via Lusardi per la casa di riposo, come via Don Bosco, che vengano al più presto a portare i progetti, a noi interessa che la città gioisca e lavora.

Gli operai aspettano proprio di lavorare.

Noi siamo qui a votargli a favore.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, visto e considerato che abbiamo esaurito gli interventi, la parola per le repliche.

Cominciamo con l'assessore Giaggia.

ASSESSORE GIAGGIA

Sì, grazie, Presidente.

Ma io devo fare qualche considerazione di carattere generale perché vedo che nella minoranza c'è un grandissima confusione sul tema dei parcheggi e anche sul tema ambientale.

D'altra parte, per chi ha amministrato precedentemente Sondrio e ha fatto veramente poco o nulla per questi temi qui, è difficile pensare che si possa creare un progetto che tenga in considerazione linee di scelte diverse che, però, vanno tutte nella direzione del rispetto ambientale e non di riqualificazione della città.

I dati sono quelli che abbiamo già discusso molte volte.

Non è stato fatto nulla né per decrementare i flussi di traffico che entrano in città.

E' stato un minimo e piccolo tentativo di estendere, cioè per la sosta regolamentata a pagamento in centro, lasciando però grandi spazi ancora con parcheggi liberi o a disco orario.

Il trasporto pubblico che è stato pensato è stato pensato in maniera inadeguata per la città di Sondrio.

Quindi, le azioni che invece bisogna fare, bisogna progettarle come si progetta un fabbricato, una struttura, insomma.

Quindi, è chiaro che ci si deve muovere dentro linee di studio approfondite che sono state fatte, insomma.

Le scelte sono più complessive, non è che si faccia il parcheggio in centro per attirare le macchine tutte in centro, ma il parcheggio di Piazza Garibaldi prevede posti nell'interrato che sono di poco superiori ai posti che vengono tolti in superficie e quindi non è quello che fa aumentare la mobilità verso il centro.

Invece, si deve governare la mobilità verso il centro facendo le strutture esterne di parcheggio per i pendolari, che non tutti, purtroppo, possono utilizzare per svariati motivi i mezzi pubblici.

Primo perché il trasporto pubblico, più generale ferrovia e su strada, è inadeguato, quindi non abbiamo dei servizi adeguati in provincia, come non li hanno anche nei capoluoghi più... nelle metropoli e nelle altre città della Lombardia, in genere d'Italia.

Siamo molto indietro da quel punto di vista lì.

Abbiamo infrastrutture indecenti che portano mobilità assurde, che vengono da politiche lontane completamente sbagliate.

Non è che bloccando le città e non facendo nulla sui trasporti perché il piano trasporto prevede incrementi nelle aree di punta, servizi innovativi a chiamata, però questo non va bene perché costa di più e non è nella direzione di un rispetto ambientale ed educare la gente in maniera diversa.

CONSIGLIERE STEFANELLI

.....

ASSESSORE GIAGGIA

Non c'entra niente.

Poi vedremo i bilanci e vedremo le scelte che verranno fatte.

Certamente, non si può dire che un piano di trasporti che porti un incremento delle corse negli orari di punta, che porti i servizi innovativi, sia un piano che vada contro il...

Ma quando sarà fatto?

Attenzione, adesso poi vediamo.

Quindi, la politica dei parcheggi è una politica complessiva.

Abbiamo sempre detto che avremmo fatto i parcheggi in strutture interrato per togliere le macchine dalle piazze ed anche dalle sedi stradali, lo si sta facendo.

Questo permetterà la riqualifica delle strade come abbiamo sempre detto molte volte, delle piazze che saranno restituite a piazze, non a parcheggio, ma anche delle strade dove c'erano delle piste, per tornare ai cordoli, c'erano delle piste ciclabili inadeguate alla sede stradale, con i parcheggi di fianco.

Invece potendo togliere i parcheggi su strada, potranno essere riqualificate allargando i marciapiedi, facendo le piste ciclabili dove servono.

Il piano a parcheggi prevede queste cose nel suo sviluppo al 2008, il piano parcheggi lo si sta facendo, lo si sta facendo.

Il piano del traffico non è assolutamente fermo, è ferma una parte del piano del traffico che sono i cambi di viabilità, ma il piano trasporti, che deve essere adeguato nel caso in cui non si porti avanti il cambio della viabilità, ma che è tutto valido nei suoi concetti, è stato consegnato a luglio, dovevano essere fatti per questo per dire che..... aspettiamo che ci sono contributi, aspettiamo una collaborazione almeno su questi temi qui.

Dovevamo avere i dati nella commissione di settembre o ottobre, cioè delle osservazioni, non è arrivato nulla, tranne critiche che però, non.... critiche che non portano niente di costruttivo.

CONSIGLIERE STEFANELLI

...

ASSESSORE GIAGGIA

Come?

CONSIGLIERE STEFANELLI

....

ASSESSORE GIAGGIA

Certo, è chiaro, per attuare quel piano di trasporti qui, occorre intanto sistemare eventualmente il discorso che facevo prima della viabilità se non dovessimo andare avanti così come sembra perché abbiamo detto che in concomitanza del fatto che partono tutti i cantieri più grossi, porta dei problemi che si stanno valutando e questo, probabilmente, porterà anche il fatto che non verranno invertite certe vie o messi i doppi sensi in altri.

Però, noi possiamo, comunque, attuare tranquillamente, il cuore del piano del traffico era il piano parcheggi, della sosta con il sistema di tariffazione differenziata.

Non è vero, Della Pedrina, che se noi facciamo pagare aumentando con il passare delle ore, portiamo meno mobilità.

E' il contrario.

Noi dobbiamo avere una tariffa costante per creare meno mobilità.

Altrimenti io sono costretto....

Capisce? Se io ho una grande rotazione, ho flussi di traffico maggiori.

Quindi, non è vero, è esattamente il contrario.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

....

ASSESSORE GIAGGIA

No.

PRESIDENTE

Assessore, lei chiuda il suo....

ASSESSORE GIAGGIA

il discorso che sembra una cosa ridicola, ma quella di indirizzare i flussi di traffico attraverso delle informazioni messe sui pannelli nelle vie di accesso alla città, è un buon elemento per decrementare i flussi di traffico in centro.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

.....

ASSESSORE GIAGGIA

Certamente, bisogna farli.

Io non ho mai detto che siamo avanti rispetto ai programmi, siamo indietro.

Ci sono stati.... ci sono stati.... ci sono stati dei problemi nella maggioranza, nessuno li ha mai negati, noi siamo penso pronti per partire con questi progetti importanti.

Il fatto, comunque, di realizzare le infrastrutture necessarie è indispensabile per attuare anche

il piano dei parcheggi.

Quindi, lì bisogna sgombrare il campo.

Poi mi si dice che i parcheggi in centro non ci vogliono, però bisognerebbe mettere a rotazione quelli in Piazza Cavour che sono 40 posti.

Non so, qui vuole dire proprio non avere.... o non avere analizzato i progetti fino in fondo, oppure non avere proprio nessuna cognizione, perché non si può in quella zona lì portare rotazione.

I posti servono, si possono realizzare, 40 posti saranno dedicati ai privati, sono 40, almeno 40 auto in meno sulle strade.

Ma portare rotazione in una zona così delicata e pericolosa, pensando che non si porti il servizio ai frazionisti di Ponchiera perché potranno andare a parcheggiare nel parcheggio di Piazza Garibaldi che è a 50 metri di distanza, sono questioni che sono un po' per me incomprensibili.

Sì, ci sono due filosofie, le diceva prima Oscar Rossi, per affrontare i problemi ambientali e di sviluppo della città.

E' chiaro che quella che abbiamo scelto è quella che abbiamo sempre detto: noi la città non la vogliamo blindare, come non è giusto che sia, perché ormai le risposte alle varie richieste di mobilità vengono date in maniera differenziata e quindi si possono raggiungere e si devono raggiungere velocemente i centri delle città per esigenze particolari.

Il fatto di incrementare i parcheggi rispetto agli attuali che si tolgono dalle piazze è altrettanto una questione giusta perché attualmente abbiamo gradi di occupazione impressionanti in centro, e fare qualche posto in più vuole dire avere gradi di occupazione minori e ragionevolmente lasciare i posti liberi per la gente che viene a raggiungere il centro.

Quindi, è tutto perfettamente in linea inquadrato dentro un progetto che è complessivo.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'assessore Venosta.

ASSESSORE VENOSTA

Grazie, Presidente.

Il dibattito è stato interessante anche se in larghissima parte dedicato a questioni che non hanno nulla a che vedere o che hanno poco a che vedere con la delibera che oggi stiamo trattando.

E' un dibattito che nei contributi delle minoranze ha, però, destato in me un'impressione ambivalente: da una parte ho sentito dei contributi apprezzabili nel tono e nei contenuti, anche se talvolta, direi prevalentemente, non mi sono trovato concorde con il contenuto di questi interventi.

Ho appreso, forse non l'avevo colto prima, che all'interno della minoranza vi sono ancora oggi, dopo esservi stati ai tempi dell'amministrazione Molteni in cui questa maggioranza era minoranza, valutazioni molto diverse circa la filosofia stessa degli interventi di sistemazione particolarmente vorrei dire di Piazza Garibaldi.

Vi è chi sostiene che la scelta del parcheggio sia una scelta in radice sbagliata, fuori tempo, destinata addirittura a porre nel giro di due o tre anni problemi di riqualificazione, di riutilizzo di nuova destinazione di questo parcheggio.

Vi è chi, invece, sostiene, anzi, ha tenuto come Iannotti proprio formalmente, quasi chiedendo implicitamente.... volendo assicurarsi implicitamente che la cosa fosse chiara, verbalizzata, pacifica, che non vi è obiezione di principio nei confronti del parcheggio, ma che l'assenso è condizionato intanto alla totale pedonalizzazione della piazza, questo è del tutto ovvio, e poi al fatto che vi sia equivalenza tra i posti sotterranei e quelli che si perdono in superficie.

E' evidente che queste due filosofie sono incompatibili, sono incompatibili su un punto fondamentale, non su un punto marginale, tanto è vero che questo conferma l'opinione che è

sempre circolata e che anch'io ho sempre avuto, che una parte importante dell'impossibilità, dell'incapacità vorrei dire, dell'amministrazione Molteni a realizzare la riqualificazione delle piazze era proprio nel fatto che all'interno della maggioranza vi fosse una così radicale spaccatura.

Ha già detto il Giuliano che più o meno il numero dei parcheggi sotto equivale, con una differenza non significativa al numero di parcheggi che sono destinati a scomparire in superficie, se consideriamo Piazza Garibaldi, Piazzale Lambertenghi, Piazza Cavour e Piazza Campello.

La riqualificazione delle piazze - è stato detto - non è un obiettivo esclusivo della maggioranza.

Ci credo.

E', però, allo stato esclusivo di questa maggioranza la capacità di realizzare questo obiettivo e anche questo ha un suo peso nella valutazione complessiva delle cose.

Io condivido molte delle cose che sono state dette circa la valutazione che è possibile fare dell'idea della proposta progettuale avanzata dai privati che è stata anche pubblicizzata e che è stata... che ha subito le censure, per così dire, della Soprintendenza.

Condivido anche in una certa misura quello che diceva Rossi quando lamentava l'improprietà, insomma, lamentava, come dire, la struttura di fondo di un sistema, di un sistema giuridico, che però è quello che è, nel quale, pur con tutte le divergenze che ci possono essere state, le diversità di vedute, ma il consiglio comunale, in ipotesi, della città di Sondrio, dico in ipotesi perché in realtà questo non è avvenuto, la città di Sondrio si avvale di progettisti di elevatissima qualificazione, approva in ipotesi un certo progetto nel quale decide che la piazza principale di Sondrio deve essere sistemata in un certo modo e poi c'è un signore, rispettabilissimo signore, il quale dice "no".

C'è qualche cosa che non va in questo sistema, c'è qualche cosa che non va.

Tuttavia, occorre anche, non credo di doverlo dire, di doverlo spiegare realmente a persone che hanno... che sono state sedute su queste sedie per molto più tempo di me, siccome così stanno le cose, bisogna anche avere la cautela che è necessaria nel gestire certe situazioni.

Quindi, qualche volta bisogna anche ingoiare qualche rospettino e rinunciare a far valere principi che pure si considerano importanti.

Il principio, per esempio, che la sistemazione della piazza di Sondrio dovrebbe dipendere in grandissima misura dal consiglio comunale di Sondrio.

Però, il senso di responsabilità deve indurci a tenere conto di quella che è comunque una situazione, no?

Quindi, contributi molto interessanti a tratti, anche condivisibili in una certa misura.

Per esempio, a me non dispiaceva l'idea della vasca, ecco, ce ne saranno delle altre altrettanto valide, vedremo.

Io devo dire, invece, che mi è un po' dispiaciuto l'intervento di Ruina, mi è dispiaciuto anche perché ha costituito per me una delusione personale, perché io confesso che ho una vecchia simpatia per il comunista Ruina, almeno sul piano personale, ma ce l'ho anche per Bertinotti, per esempio, che pure non conosco se non in televisione.

Quindi, mi è dispiaciuto che oggi lui, almeno ho avuto questa impressione, abbia trinciato giudizi con un atteggiamento particolarmente supponente: l'incapacità, i calciatori di serie Z, tutte queste cose.

Ma poi soprattutto perché ha infarcito il suo discorso di una serie di artifici retorici tanto noti quanto frusti.

Lui si pone come interprete della casalinga di Scarpatetti, dei commercianti, i quali tutti riferiscono a lui, lui viene e porta in consiglio comunale....

Non è questo, credo, l'atteggiamento, non è questo, credo, l'atteggiamento giusto.

Ha anche riferito i sussurri di certi maligni, i quali dicono che l'unico scopo è quello di dare

posti auto alle banche o a una banca, lui ha detto, soldi alle imprese.

Ci sarà pure qualche maligno che sostiene queste cose, forse è maligno chi le riporta qui, assumendosene, quindi, la responsabilità.

Quando Ruina, con tono appassionato ed accalorato, chiede: "Quando la massaia di Scarpatetti mi viene a chiedere, cosa le dico?".

Io non lo so, ognuno di noi, quando la gente gli chiede, dice quello che ritiene.

Sommessamente, mi permetto solo di dare un suggerimento: diciamo pure quello che vogliamo, come la pensiamo, ma non raccontiamo storie.

Non raccontiamo storie.

Per esempio, si sarebbero impegnati soldi sul bilancio 2007 senza neanche sapere a cosa servono.

E' difficile rispondere a questioni poste in questi termini, è impossibile, direi.

La gran parte del discorso è imperniato, dicevo, su una questione che non ha... che ha poco a che vedere, ha solo l'occasione a che vedere con l'oggetto della deliberazione.

Si è detto che qui bisogna fermare tutto, sospendere tutto, in attesa di vedere il progetto definitivo o comunque un progetto della sistemazione superficiale, no?

Come se chi deve fare questo progetto, possiamo attenderci che sia entusiasta di continuare a progettare senza neanche avere la firma sulla convenzione.

E' un'ipotesi un pochettino ardita, un pochettino ardita.

Ciò che conta è che quello che noi approviamo oggi non pregiudica nulla di ciò che potremo e che dovremo decidere domani circa la sistemazione della piazza.

Se noi anche elencassimo mille soluzioni, a parte la decisione sul parcheggio evidentemente, se noi anche elencassimo mille soluzioni, salvo quelle già scartate dalla Soprintendenza che non conviene neanche elencare, ecco, mille, tutte e mille sarebbero.... restano possibili con la decisione che prendiamo oggi, tutte e mille, compresa al limite quella di rimettere giù i porfidi che ci sono adesso e di non pensarci più.

Se la Soprintendenza ha detto che lì ci vuole Garibaldi, ecco, possiamo mettere Garibaldi in mezzo ad una fontana eventualmente, ecco, eventualmente.

Ma da un punto di vista tecnico, nessuna soluzione è pregiudicata.

Ha detto l'amico Fognini, giustamente, ha ricordato che nessun progetto è stato approvato dal Comune, nessun progetto.

Il Comune approva i progetti, il progetto di sistemazione superficiale, intendo dire, ovviamente, il Comune approva i progetti attraverso atti del consiglio comunale, della giunta e così via.

Il consiglio comunale... nessuno organo del Comune ha approvato un progetto di sistemazione superficiale, c'era un'idea apprezzabilissima dei privati, un'idea di lavoro rispetto alla quale la Soprintendenza ha manifestato delle perplessità che evidentemente suggeriscono di non continuare a coltivare quell'idea di lavoro.

Ma nessuna bocciatura perché nessun progetto approvato dal Comune è stato inviato.

Non vi è stata neanche una discussione approfondita su quell'idea, proprio perché non era la sede, non era il momento.

Ciò che adesso approviamo è ciò che poi si andrà a realizzare, il parcheggio sotterraneo, eccetera, io credo che il problema delle quote sia un problema risolto per il semplice fatto che se non c'è lo scavo, si fa la quota normale e si lascia lo spazio sufficiente per ripristinare una sistemazione superficiale in piano, quale che essa sia dal punto di vista architettonico e stilistico, non c'è nessuna differenza.

Io ho questa impressione, che si sia voluto... prima si sia tentato di ritardare, di bloccare, di impedire il procedere di questa delibera con la scusa della necessità di vedere prima ciò che viene dopo, perché l'obiettivo, insomma, è quello, dopo le accuse di incapacità, di cercare di rendere vere a posteriori queste accuse, di farci arrivare sempre più tardi, un mese, due mesi,

tre mesi, sempre a discutere di cose che trovano.... non inutili, ma di cose che trovano la loro collocazione in una fase successiva, evidentemente, per bloccare una fase anteriore, come se bloccando la fase anteriore si rendesse produttiva la discussione sulle fasi successive, è un concetto logico che mi dà forti perplessità, diciamo.

Tanto è vero che io avrò anche sbagliato, ho anche avuto qualche modesta assenza, ma io non ho sentito neanche una parola sul merito della delibera, neanche una parola sul merito della delibera che è l'oggetto della discussione di oggi.

Diciamo i dubbi principali sull'emendamento sono fortunatamente stati fugati in esito alla riunione dei capigruppo e questo mi fa molto piacere.

Devo solo fare due osservazioni rapidissime.

Della Pedrina dice "ma, insomma, che strano, si trovano due errori che si compensano, guarda un po'".

In realtà non è così.

Gli errori c'erano oggettivamente.

L'ufficio ha rifatto il calcolo emendandolo da questi errori.

Dal calcolo emendato dagli errori, è risultato che il problema, il giudizio di congruità era, comunque, soddisfatto, anche se con una differenza di circa 70mila euro rispetto alla relazione originaria dell'ufficio, nel senso che l'ufficio aveva stimato il pregiudizio per i privati in 322mila euro, quindi era congruo rispetto a 250, oggi lo stima in 257 che è sempre congruo rispetto a 250, ma è meno di 322.

Questo aiuta anche a capire come non sia affatto vero che si compensano, è stato rifatto il calcolo senza gli errori.

Se il calcolo avesse portato ad un giudizio di congruità negativo, avremmo ritirato la delibera, avremmo ritirato la delibera con ovvio scorno e disdoro, ma l'avremmo ritirata, ovviamente.

Però, fortunatamente, il giudizio di congruità resta favorevole.

I 15mila euro dei box.

Qui sarà anche per il fatto che siamo stati obbligati tutti ad una lettura molto frettolosa e molto rapida, ma a me sembra che proprio non si sia capito il significato di quelle affermazioni.

I box vengono... 8 box, il privato non ce li paga perché vengono compensati in termini finanziari, però in questa operazione vengono stimati 200mila euro.

Quindi, noi diamo al privato la possibilità di realizzare 8 box in cambio di 200mila euro e quindi 25mila euro ogni box.

Questo è un fatto.

La sovra-stima, insomma, del valore dei box rispetto non ai box di via Trieste, ma rispetto agli altri box in Piazza Garibaldi, la sovra-stima va a vantaggio del Comune, va a vantaggio del Comune.

Perché ci sono 10mila euro di diritto di superficie e gli altri 15 mila che ce li danno perché ce li danno.

Quindi, sul merito della delibera, io non ho la possibilità di dire nulla se non prendere atto che nessuno ha detto nulla e, quindi, non so se valga anche qui il vecchio detto per cui chi tace, acconsente, non lo penso, ma evidentemente non posso replicare a ciò che non è stato detto.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'assessore Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Presidente, grazie.

Molte cose sono già state dette anche in sede di replica.

Quello sul quale mi voglio soffermare io è un po' in effetti quello che è stato detto un po' da tutti i consiglieri, specialmente di minoranza, che si sono soffermati solo sul mancato progetto

della piazza in buona sostanza, che in commissione....

CONSIGLIERE X

Non si sente.

ASSESSORE PERREGRINI

Non si sente? Non si sente niente?

PRESIDENTE

Microfono.

ASSESSORE PERREGRINI

Dicevo che un po' tutti i consiglieri di minoranza si sono soffermati solo sul mancato progetto di sistemazione della piazza che in commissione non avevamo potuto vedere, anche perché quando abbiamo fatto la prima riunione di commissione il giorno 11, in effetti non era ancora stato presentato niente da parte di Stelline, che hanno presentato una tavola che il consigliere Stefanelli ed altri probabilmente hanno visto, che è allegata agli atti, ma che purtroppo è stata presentata solo il giorno 13.

Quindi, non era disponibile per la commissione.

Sarebbe stata disponibile per la volta successiva, ma sappiamo tutti com'è andata a finire.

Sistemazione che per altro.... tavola che per altro non è molto significativa, nel senso che la stessa società Stelline ha presentato un'ipotesi di sistemazione della piazza del tutto minimale, giocando un pochettino sulla sistemazione superficiale della pavimentazione, questo sta a significare che il progetto della piazza, come lo era anche prima, per il progetto di prima, è tutto da discutere, è tutto da vedere con il consulente Volpatti che purtroppo in effetti non c'era questa settimana, se no avremmo fatto la commissione con lui, al quale toccherà a noi dare le indicazioni di come vogliamo venga sistemata la piazza, perché questa volta penso che non ci si possa criticare e dire "andate a rimorchio di quanto vi dite Stelline".

Stelline ha presentato una cosa del tutto minimale e noi daremo l'indicazione di come la piazza la vorremo sistemata.

Quindi, ampia, secondo me, disponibilità per un dibattito in commissione.

Siamo aperti a tutte le idee possibili in quanto ritengo, come è stato detto anche da parte dei gruppi di minoranza, che la piazza è di tutti, non è solamente della maggioranza di questo consiglio.

Quindi, da questo punto di vista, io tranquillizzo, mi sento di tranquillizzare tutti dicendo che il progetto della piazza avremo tempo di vederlo, avremo modo, per cui daremo le indicazioni che riterremo opportune.

L'architetto Volpatti mi ha dato la sua disponibilità per quando vogliamo organizzare la commissione.

Quindi, anche da questo punto di vista.....

Diceva il consigliere Della Pedrina, c'è scritta in effetti la frase che se la piazza dovesse costare di più rispetto a quanto è stato indicato, il Comune provvederà con fondi suoi.

E' vero perché quella clausola della quale parlavo io in commissione, sbagliando, per la quale si dice che vale per altre opere, specialmente per opere di urbanizzazione, dove si dice "l'importo stimato è x, se l'opera costa di più, è a carico dei promotori".

Questo non vale per la Piazza Garibaldi, perché anche prima la piazza era stimata ad 1.350.000 con un computo metrico ben preciso e adesso il computo metrico scende a 1.053.000 e quindi loro faranno interventi all'interno di questa cifra.

Se le proposte che andremo a fare noi di sistemazione della piazza richiederanno un costo maggiore, è ovvio che questo costo dovrà essere pagato, insomma, ecco.

Per quanto riguarda, invece, il parcheggio interrato, sul parcheggio, sull'opera diciamo del parcheggio c'è già il parere favorevole della Soprintendenza, c'è il parere dei vigili del fuoco che non è ancora pervenuto ufficialmente, ma che sappiamo perché il comandante di Sondrio ha chiesto l'autorizzazione in deroga al comando di Milano in quanto l'opera è un'opera che

riveste.... richiedeva l'interessamento di quella commissione.

E' stato sottoposto alla commissione regionale, la quale ha dato parere favorevole.

Per cui arriverà a giorni il verbale della commissione con il parere favorevole per i vigili del fuoco.

E' già stata interessata l'A.S.L., sono stati interessati tutti gli altri enti.

Quindi, dal punto di vista autorimessa, siamo a posto.

Il consigliere Stefanelli chiede perché questa delibera non fa il doppio passaggio, non fa il doppio passaggio perché non serve, il titolo dice, recita adeguamento del programma integrato, non vi sono contenute in questa delibera variazioni di carattere urbanistico e volumetrico, si parla del mancato sopralzo, ma ai fini economici, non ai fini urbanistici che rimane.... pertanto la previsione rimane inalterata da quel lato lì.

Quindi, non essendoci variazioni volumetriche, c'è un adeguamento delle tavole della convenzione che, però, non comporta il doppio passaggio perché nulla è stato modificato dal punto di vista urbanistico.

Ricordo che stiamo parlando di un piano integrato e non di progetti in questo caso.

Noi abbiamo già detto, è già stato detto prima, ma vale ancora adesso, questa è una variante che viene portata a dei documenti di un piano integrato che di per sé è un piano che vede una variazione urbanistica, che ha visto una variazione urbanistica prima, in questo momento non c'è.

Per cui basta il semplice passaggio con la votazione di questa sera.

Diceva Rossi, il consigliere Rossi, che adesso non vedo, i muri si sapevano più o meno dove erano, non è che non si sapevano dove erano i muri, io non sapevo con precisione dove erano, tant'è che i muri che sono stati messi in evidenza non inficiano in buona sostanza il progetto, perché se avete dato un'occhiata a questa cartina, indicate in rosso trovate il perimetro del parcheggio che viene solo modestamente interessato dalle mure che sono state trovate.

Quindi, da questo punto di vista, non crea dei grossi problemi.

Gli emendamenti che sono stati presentati, diceva Rossi che sono arrivati anche due emendamenti, ma grazie al cielo che sono arrivati due emendamenti che hanno messo a posto degli errori che erano contenuti nei documenti.

Quando servono a questo scopo, vanno bene anche gli emendamenti, insomma, è sempre possibile presentarli, per cui non è successo niente di particolare, insomma, ecco.

Le transenne, le transenne sono andate, sono venute, ricompariranno, mi auguro, tra un po', però avete visto anche voi la polemica che c'è stata sui giornali dove addirittura in una lettera c'erano delle persone che probabilmente abitualmente frequentano la piazza che hanno addirittura chiesto di poter togliere una parte di quei teli bianchi per poter guardare che cosa succedeva all'interno.

Poi sono comparse foto dall'alto dove dentro non c'era assolutamente niente.

Quelle transenne in quella fase sono servite per andare a fare i sondaggi geognostici che sono stati fatti.

Quando abbiamo ritenuto che non servissero più perché all'interno in effetti non si faceva niente, abbiamo pensato che forse è stato più corretto rimuovere e rimetterle a tempo debito.

Sono comparse, però, le transenne sul fronte dell'hotel della Posta.

Quindi, voglio dire, voi vedrete nei prossimi mesi, nella prossima settimana, nei prossimi mesi, probabilmente dei movimenti anche di transenne che verranno messe dove serve durante gli scavi che serve fare.

Probabilmente, abbiamo peccato un po' di comunicazione su questo, ce ne siamo anche resi conto di questo fatto.

Non succederà per il futuro, vedremo di rimediare, insomma.

Una conferenza stampa è già stata fatta quando abbiamo tolto le transenne motivando con gli operatori, che hanno motivato anche loro il perché venivano modificate, veniva modificata

la.... e venivano tolte.

Lo faremo nel momento in cui sarà necessario spostare o sarà necessario fare qualche altro intervento che interesserà la piazza.

Penso di avere detto tutto.

Se ho tralasciato qualcosa, mi scuserete, grazie.

PRESIDENTE

La parola al sindaco.

SINDACO

Ho da aggiungere pochissime cose a quanto è stato già detto sia dai consiglieri di maggioranza, sia dagli assessori nel corso del dibattito e delle repliche.

Io vorrei solo dire questo: il procedimento non è mai stato.... non si è mai fermato, questo progetto incredibile, complesso, difficile, che però è destinato a mutare il volto della nostra città, a proiettare la nostra città nella dimensione che noi auspichiamo, nella dimensione che è contenuta nella nostra visione prospettica della città, è stato oggetto di un'attenzione che non è mai venuta meno, di un impegno che non è mai venuto meno.

Quindi, non ci sono stati buchi neri, non ci sono stati momenti in cui questo processo si è arrestato.

E' chiaro, ha avuto l'andamento che.... ha avuto l'andamento proprio di un'operazione di questa natura, dove l'assessore, la giunta, gli uffici, i promotori, insieme, separati, discutendo anche aspramente, ciascuno per la propria parte ha portato avanti quello che di volta in volta.... secondo le varie fasi del progetto, erano necessario fare.

Siamo arrivati ad un punto assolutamente soddisfacente, nel senso che certo che vogliamo andare avanti, certo che vogliamo velocizzare, ma ci mancherebbe, ma ci mancherebbe, vogliamo andare avanti a fare le cose e continuare a farle bene con trasparenza, con chiarezza, così come abbiamo fatto finora.

Io credo che sia chiarissimo, sia emerso con tutta chiarezza che il progetto di sistemazione superficiale della piazza ha ancora tutto il tempo per esprimersi, per essere dibattuto, per essere valutato, così come è emerso con altrettanta chiarezza che le modifiche piuttosto rilevanti che l'ipotesi progettuale iniziale, che non era mai stata del resto oggetto di approvazione, era un'ipotesi progettuale, suggestiva, non è stata approvata.

Noi siamo stati in Soprintendenza, noi abbiamo discusso con la Soprintendenza, perché il progetto era stato elaborato sulla base di un via libera della Soprintendenza, ma è successo esattamente che è cambiato il funzionario di zona.

Quindi, grazie poi anche all'intervento di Sgarbi, io credo, ma questa è una mia opinione, evidentemente l'agire e l'operare della Soprintendenza si è orientata nel senso che noi conosciamo.

Allora, la nostra valutazione è stata che, proprio alla luce delle prerogative e del potere soprattutto di veto che ancora hanno le Soprintendenze, non sarebbe stato assolutamente opportuno cercare di contrastare queste posizioni, perché, comunque, la nostra possibilità di azione rispetto alla loro non è neanche paragonabile, non è neanche comparabile.

Per il bene del progetto, per il bene della città, abbiamo preferito cercare una collaborazione con la Soprintendenza, modificare il nostro lavoro nella direzione che c'è stata richiesta, perché solo in questo modo noi possiamo poi pensare che la Soprintendenza approvi i progetti esecutivi della superficie della piazza, il progetto quando verrà presentato.

Per quanto riguarda le posizioni di commercianti e ambulanti e quant'altro, posto che io credo che con gli ambulanti dire che in questo momento abbiamo buoni rapporti è riduttivo, nel senso che in questo momento ci vogliamo proprio bene, perché la soluzione, la soluzione del mercato è piaciuta, è stata proprio soddisfacente.

Io giro per il mercato e vedo persone soddisfatte, sono soddisfatti gli ambulanti, è soddisfatta la gente, sono soddisfatti gli operatori commerciali che prima si sentivano penalizzati e che

adesso hanno la loro parte di soddisfazione perché ovviamente il mercato porta movimento, porta gente e quindi porta miglioramento negli affari.

Ci sono altri commercianti che sono meno soddisfatti, sono quelli che prima, probabilmente, non erano consapevoli fino in fondo del vantaggio che portava il mercato alla loro attività, perché alcuni di loro erano venuti da me a lamentarsi per il mercato, ma tant'è che adesso che il mercato non c'è più lo rivogliono, e lo rivogliono dappertutto, lo rivogliono in Corso Italia, lo rivogliono sul marciapiede di Piazza Garibaldi ristretto e lo vogliono addirittura fino in Piazza Cavour.

Mercato ovunque e mercato forever, mi sembra un po' eccessivo.

Ma vi dirò di più: il giorno dopo che la petizione degli ambulanti appunto che rivolavano il mercato e che non volevano la piazza chiusa, è arrivata sul mio tavolo... ho trovato ad accogliermi quando sono venuta in Comune al mattino una delegazione di ambulanti del centro storico che veniva a dissociarsi dalle posizioni di quelli che avevano firmato e addirittura a chiedermi scusa.

Cioè questo per dire come le posizioni siano articolate, ci sono commercianti che hanno capito che il parcheggio interrato in Piazza Garibaldi è una prospettiva di sviluppo per il loro lavoro, che il centro storico certamente migliorerà nelle proprie attività produttive grazie a questo intervento, ci sono altri che colgono e si focalizzano sul disagio immediato della piazza chiusa.

Io penso che tutti non si possono accontentare e penso che in questo caso la cosa migliore sia veramente ascoltare le istanze di tutti, cercare di corrispondere, per quanto possibile, alle istanze ragionevoli e però non smettere neanche per un attimo di perseguire i propri obiettivi e di seguire il percorso che ci si è dati, perché questo è il dovere che io ritengo noi abbiamo nei confronti del cittadino.

Mi ha fatto un po' rabbrivire questo concetto di buco, buco in piazza come fine assoluto.

Io non disquisisco sul fine assoluto e personalmente sono convinta che il fine assoluto di ogni azione umana sia un altro, però mi sembra veramente riduttivo dire che il buco è il fine.

Il fine è una nuova città.

Il fine è una città capoluogo che si presenta ai suoi cittadini, ai suoi operatori economici e all'esterno con una dignità nuova, con un'attrattiva, con capacità attrattiva nuova, con una attenzione nuova alla vita dei cittadini e alla vita di coloro che a Sondrio lavorano e producono.

Anche perché non credo proprio di aver detto che l'unico modo per fare business e per fare economia sia l'edilizia, cioè io penso di aver detto, perché questo è il mio pensiero, che tra i vari risvolti, tra i vari aspetti di questa forte attività di opere pubbliche alla quale noi stiamo attendendo, ci sia anche un beneficio occupazionale per quanti nell'edilizia lavorano, penso che questo sia indiscutibile.

Ma non credo di aver ridotto a questo aspetto una prospettiva economica, né nel medio termine, né ad un termine più lungo.

Quindi, concludo con un accenno alle mura di Sondrio.

Noi sapevamo, ma anche voi, credo, credo tutti coloro che hanno avuto occasione di transitare da Piazza Quadrivio e di vedere il pannello con il profilo ipotizzato delle mura di Sondrio, della cerchia muraria del 1300, io credo che tutti quanti, quelli che sono passati di lì, immaginassero che lì sotto potevano esserci le mura.

Allora, è chiaro, la sorpresa è stata di trovarle, perché noi non sapevamo se le mura fossero conservate, se fossero state demolite, non sapevamo assolutamente che cosa ci fosse.

Sapevamo che in quel punto correva la cerchia di mura.

Per noi è stata - guardate, io so che non tutti sono d'accordo - però una piacevolissima sorpresa, nel momento in cui è uscita... è uscito il pezzo di muro, Soppelsa mi guarda male perché lui fa un altro mestiere, ma per quanto mi riguarda, l'emozione prevalente è stata

quella di vedere le mura.

Solo dopo mi è venuta la paura che questo ritrovamento potesse condizionare il progetto, però giuro, solo dopo.

Allora, le mura, tra l'altro, adesso sono emerse anche nella parte perpendicolare al primo tratto, quindi abbiamo finalmente scoperto dov'è quel famoso angolo che non eravamo in grado di collocare con sufficiente precisione, sappiamo che non interferiscono, che non disturbano il progetto, sappiamo anche che rappresentano un valore aggiunto per la nuova sistemazione della piazza, perché ci sarà un piccolo parco archeologico, ma è quello che Sondrio può dare, noi non abbiamo altri ritrovamenti, che resterà a disposizione, che verrà adeguatamente allestito e questo rappresenta un valore aggiunto, io devo dire inaspettato, di questo progetto.

Allora, la convenzione interviene su un aspetto, su aspetti di tipo economico, per tutto il resto, ovviamente, rimane valido quello che abbiamo già approvato e, quindi, anche tutte le considerazioni già fatte.

Io credo ancora che valga la pena di approvarla, questa convenzione, perché è una cosa importante, perché riguarda un progetto che rimane, che andrà avanti negli anni, e per i quali io credo che noi saremo ricordati, spero, ovviamente, nel bene.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, ritengo chiusa la discussione.

Solo per dichiarazione di voto.

Cinque minuti, sarò tassativo.

La parola.....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Giuro.

PRESIDENTE

No, non occorre giurare.

Dopo cinque minuti tolgo il microfono.

La parola a Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Grazie.

Sarò forse ancora più veloce.

Vorrei chiarire con l'assessore e con il segretario comunale che questo è l'unico e l'ultimo passaggio di questo problema a livello di consiglio comunale.

La procedura si ferma qui questa sera.

Cioè voi non pubblicate, sì, pubblicherete la delibera, non accetterete le osservazioni dei cittadini e procederete tranquillamente come se nulla fosse avvenuto.

E' vero?

E' così?

Mi interessa saperlo.

Leggetevi, però, la legge regionale, la 12 del 2005, leggetevela bene, tutti i passaggi.

Come minimo, dovete fare 15 più 15.

Se pubblicate, dovete dare il tempo, almeno per 15 giorni, ci sta scritto, ai cittadini per presentare eventuali osservazioni.

Comunque, fate come.... purtroppo, non c'è più il comitato di controllo.

Se noi volessimo ricorrere, dovremmo spendere un sacco di soldi per andare al Tar e, quindi, probabilmente avrete gioco facile.

Però, questa cosa tenetevela bene a mente.

Cioè fate una modifica urbanistica senza nemmeno più informare, se non attraverso la pubblicazione, i cittadini e dare a loro il tempo di presentare l'osservazione.

Siccome poi sono rimasto l'unico, mi sembra, secondo Venosta e secondo altri, contrario al buco, cioè al parcheggio sotto Piazza Garibaldi....

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

No, non hanno parlato tutti, Venosta, alcuni non sono intervenuti.

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Io voglio che questo sia chiaro perché ho anche cercato di illustrare le negatività di questo progetto.

Nient'altro.

Quindi, voterò contro perché sono contrario non tanto alla riqualificazione delle piazze, perché sicuramente va fatta, ma come intendete risolvere il problema della mobilità e, quindi, anche della possibilità di parcheggiare in città attraverso questa struttura che senz'altro condizionerà il futuro della città.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Iannotti.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Io ringrazio l'assessore Perregrini per aver chiarito l'aspetto del progetto, del progetto che Stefanelli ha scoperto, nel senso che pare che sia stato scoperto perché pare che sia stato redatto successivamente alla commissione, però poteva essere anche l'occasione per illustrarlo, questo progetto.

Quindi, non riesco a capire ancora le motivazioni.

Molto telegraficamente, Fognini dice che non è cambiato nulla.

Venosta, l'assessore Venosta dice: "Sì, in effetti noi non abbiamo mai approvato questo progetto definitivo", questo progetto che prevedeva quella serie di sistemazioni.

Però, è anche vero che i cittadini hanno visto questo progetto, che noi stessi abbiamo dato un giudizio positivo e negativo anche alla luce di quel progetto e di quelle aspettative.

Quindi, tecnicamente, può darsi che sia vero quello che tu dici.

Però, da un punto di vista diciamo politico e amministrativo, di fatto c'è stata una modifica a quello che era il progetto iniziale, quella che era l'idea su cui....

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE IANNOTTI

Quell'idea è cambiata.

Quindi, non c'è più e, quindi, si faranno... si farà un progetto, un progetto diverso, completamente diverso in superficie perché di fatto poi è cambiato e cambierà tutto.

Si è detto che i cittadini hanno diritto a giudicare.

Io credo che lo stiano facendo, girando per la città, tutti noi stiamo raccogliendo giudizi, io credo personalmente di raccogliere, cioè io credo di aver raccolto molto giudizi negativi sull'operato di questa amministrazione.

Io credo che questo i cittadini lo stiano facendo.

"Noi siamo i responsabili", qualcuno diceva prima: "Siete andati via dalla commissione, non avete partecipato", io non credo personalmente di essere responsabile, io non avevo gli elementi in quel momento per dare un giudizio come i miei colleghi di minoranza, perché chiedevamo che ci fosse portato un progetto quanto meno di massima, seguendo lo stesso iter che era stato seguito in precedenza, semplicemente questo.

Quindi, mi dispiace, ma non siamo sicuramente i responsabili.

Devo ringraziare Violante perché finalmente ha dato una data, non l'ha data il sindaco, non l'ha data la giunta, nessuno della giunta, ci ha detto che a marzo 2007 partiranno.... forse partiranno i lavori.

Giaggia, l'assessore Giaggia prima ha detto: "Ma voi, insomma, sull'ambiente non avete fatto nulla".

Guarda, io ho partecipato alle commissioni, ero presente alla commissione ambiente, io credo che si poteva fare molto di più di quello che abbiamo fatto.

Però, non è vero che non abbiamo fatto nulla, non è assolutamente vero, eravamo partiti con il progetto di Agenda 21, un progetto che è stato affossato completamente da voi.

Ogni volta che chiediamo a che punto è questo progetto di Agenda 21, "Mah, ci stiamo lavorando".

Però, è fermo, questo è un dato di fatto, cioè non è che potete.... non si può dire che non è vero.

Sul discorso, per esempio, dell'inquinamento, io ho sentito anche recentemente il sindaco che commentava il fatto che, insomma, Sondrio è una città inquinata alla luce dei dati di "Ambiente", "Il Sole 24 ore" e quant'altro, esce il problema ed è un problema sovracomunale.

E' vero, è un problema.... però che cosa stiamo facendo noi per risolvere questo problema?

Perché è semplice dire: "Va beh, è un problema che non riguarda solo Sondrio, riguarda la provincia".

Però, io posso anche condividere questa affermazione, però vorrei essere informato su che cosa stiamo facendo insieme alla provincia, insieme agli altri comuni, per cercare di risolvere questo problema.

Poi, per finire, un appunto, che io ogni tanto ripeto, è il discorso legato alle piste ciclabili, adesso c'entra poco sul.... però è proprio un appunto.

Le piste ciclabili, si diceva già prima, noi, insomma, adesso stiamo lavorando, anzi, c'entra perché stiamo lavorando per fare i parcheggi sotto in modo che poi creeremo queste piste ciclabili sicure.

In campagna elettorale l'avete detto, avete criticato in maniera proprio spietata le piste ciclabili di Molteni, anch'io non.... a me non piacevano, cioè non ero affascinato, eh, però mi sono reso conto che sono meglio di niente, meglio di niente, soprattutto meglio di quelle che sono.... che sono....

Quindi, voglio dire, voglio dire, di piste ciclabili sicure non ne ho vista manco una.

Voi avete eliminato completamente le piste ciclabili che c'erano prima, non ne avete fatta di sicura neanche una.

Quindi, su questo, io credo che ci sia....

PRESIDENTE

Consigliere Iannotti, la prego di chiudere.

CONSIGLIERE IANNOTTI

.... ci sia veramente molto da lavorare.

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Finisco la dichiarazione di voto, è chiaramente negativa per quello che ho.... per quello che.... per tutti i motivi che ho detto in precedenza.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Allora....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

....

PRESIDENTE

Parlano i capigruppo.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

.....

CONSIGLIERE RUINA

Grazie, presidente.

PRESIDENTE

Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Io, innanzitutto, dichiaro il mio voto contrario a questa delibera.

Volevo fare un paio di puntualizzazioni.

A me spiace sempre quando Venosta mi cazzia, mi dispiace, devo dirlo francamente.

Io prima di tutto vorrei dire a Venosta di non preoccuparsi dei rapporti interni delle minoranze.

Io sono certo, glielo garantisco io che sono in una posizione eccentrica rispetto al centro-sinistra, nel senso che ne sono l'ala sinistra, io sono certo di essere in grado di mediare tra Stefanelli e Iannotti, glielo dico, glielo garantisco per mettere.... per dargli la sicurezza che qualora noi ci trovassimo di fronte alla possibilità di evitare gli errori che state.... l'errore fondamentale che state facendo voi, che è quello di un parcheggio sotterraneo di quelle dimensioni e con quelle caratteristiche, sicuramente noi troveremo la quadra meglio....

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE RUINA

.... meglio, meglio.

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE RUINA

Esattamente, perché Venosta ha scarsa memoria, perché veniva poco, era un po' distratto ai consigli comunali.

La quadra non è stata trovata perché è subentrata la questione Pedretti, perché è subentrata la questione Pedretti che ha ostacolato, perché altrimenti la quadra sarebbe stata trovata anche allora.

Io, però, ho un altro aspetto che voglio.... che voglio suggerire all'attenzione di Venosta e del sindaco.

Io sono convinto e, ripeto, lo dico da una posizione eccentrica rispetto al sistema politico italiano, che la politica sia consenso e che questo consenso vada ricercato.

Mi dispiace che le posizioni della casalinga di Scarpatetti piuttosto che dell'ambulante siano state liquidate, o piuttosto che del commerciante, con una certa.... con una certa supponenza, come se non fossero problemi, perché alle volte le cose piccole fanno anche l'orientamento politico.

Io me ne accorgo sempre più.

Mettere delle transenne che sono servite solamente a lavorare mezz'ora per fare i carotaggi, nel momento in cui veniva fatta la fiera di settembre, qualche reazione di arrabbiatura l'ha procurata.

Comunque, non voglio.... è un problema vostro il problema del consenso, non voglio.... non voglio insistervi, insistervi più di tanto.

Mi preme, invece, ragionare un po' con Della Patrona perché ha posto un problema che merita attenzione: l'atteggiamento delle minoranze, perché paradossalmente la discussione di questa sera ha riguardato le minoranze, non la maggioranza divisa, come ben conosciamo, che deve

prendere le decisioni, ma ha riguardato le minoranze.

Allora, io voglio tranquillizzare Della Patrona: noi siamo in assoluto contrari al nucleo caldo, se non valore assoluto che non piace al sindaco, al nucleo caldo di questa operazione che è il parcheggio, lo è anche da un punto di vista economico, non devo stare lì a dimostrarlo.

Noi siamo contrari a questo e per questo ci battiamo in modo assoluto.

Per cui è la maggioranza, Della Patrona, che deve farsi carico di far andare avanti questa operazione che se noi, così divisi, così divisi, come sembra a Venosta, dovessimo affrontare, non lo affronteremo assolutamente in questo modo, non lo affronteremo assolutamente in questo modo.

Su questo ti garantisco che c'è l'assoluto accordo all'interno della maggioranza.

Ma voglio anche parlare dei comportamenti.

Allora, noi come forze, come forze di minoranza, abbiamo dato il nostro contributo su quanto condividiamo, perché non possiamo dire sul parcheggio "li mettiamo così, i posti auto".

No.

Abbiamo dato il contributo su quell'aspetto progettuale che era sul terreno allora, chiamiamola idea, non chiamiamolo progetto, ma è quell'idea, quell'idea che voi avete esposto pubblicamente e sulla quale avete misurato consensi e dissensi, no?

Io condivido, per esempio, alcune cose che ha detto Venosta, per esempio l'atteggiamento nei confronti della Sovraintendenza, con la Sovraintendenza bisogna trovare elementi di mediazione, ne sono assolutamente convinto.

Però...

PRESIDENTE

Consigliere Ruina, tempo scaduto.

CONSIGLIERE RUINA

Ho chiuso.

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto, grazie.

CONSIGLIERE RUINA

Ho chiuso immediatamente.

Su queste cose, su questo aspetto, giustamente, siete andati al confronto pubblico, avete cercato il consenso, lo stesso bisognerebbe fare adesso.

Tra l'altro, tra l'altro, invertendo logicamente ciò che state facendo.

Allora, siccome il progetto che abbiamo affrontato non è del Comune di Sondrio, che abbiamo visto, ma è del privato, di questo Fognini non se n'è accorto, e noi su questo progetto, tutti noi, da Ruina a Della Patrona, abbiamo fatto delle osservazioni critiche e valeva la pena di dire al privato: "Tu, privato, prima che noi ti approviamo la convenzione, devi metterci sul tavolo con le tue competenze che hai, al tuo interno, uno straccio di idea - come la chiama... come la chiama Venosta - su cui noi possiamo cercare il consenso all'interno della cittadinanza tra le categorie e anche in un confronto con l'opposizione che è su questo terreno".

Per il resto, la maggioranza deve garantire il suo ruolo di maggioranza se condivide il focus di questo progetto.

Grazie.

Mi scuso per essere stato lungo e ringrazio il presidente di avermi dato modo di finire il concetto.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Munarini.

CONSIGLIERE MUNARINI

Ma io credo che abbiamo parlato di progetti, io credo che alla base comunque c'è una cosa importante che è l'idea della piazza e della città che vogliamo.

Quindi, io credo che, a parte che siamo favorevoli evidentemente alla costruzione del parcheggio per tutte le motivazioni che sono state esposte anche dall'assessore, da tutti gli assessori della giunta e, quindi, volevo subito chiarire che noi, invece, siamo favorevoli alla costruzione di questo parcheggio.

Io credo che intorno all'idea che c'è di città, il progetto è chiaramente importante, ma intorno all'idea si costruisce.... si costruisce sicuramente un progetto valido, l'idea non è cambiata, anche quando ho presieduto la commissione di commercio, quando gli ambulanti hanno fatto determinate domande, noi abbiamo.... con cui abbiamo avuto un consenso e una forte discussione, abbiamo detto che la piazza che vogliamo non è sicuramente una piazza.... un bunker chiuso dove nessuno può entrare, una piazza che sia aperta, dia la possibilità di organizzare diverse manifestazioni, una piazza viva e che si possa vitalizzare.

Quindi, io credo che la cosa più importante è l'idea che si ha della piazza, del parcheggio e perché si vuole il parcheggio.

Poi, chiaramente, quello che verrà, la costruzione del progetto avverrà intorno a questa idea ed è questa, secondo me, la cosa importante, un'idea che si vuole avere del centro della città.

Il consenso. Sicuramente, io sfido qualsiasi cittadino a dire che non è d'accordo.... a trovare un cittadino che non è d'accordo sulla riqualificazione della piazza, sicuramente il consenso è elevato.

Probabilmente, sul discorso, come diceva l'assessore Perregrini, che le transenne si spostano, magari è stato un po' sconcertato poiché c'è stata una mancanza di comunicazione e di spiegazione magari della cosa.

Però, che sul consenso e sulla città, il consenso dei cittadini su un'operazione di questo tipo, poi ci sarà, come qua in consiglio comunale, qualcuno che solleva determinate... ma sull'idea generale del progetto è sicuramente valido.

Io credo che ci sia un po', se mi permettete, di invidia per chi è riuscito a chiuderla, questa operazione, che è stata in anda per tanti anni.

Poi io non entro nel merito parcheggio grande, parcheggio piccolo.

Io credo che comunque.... cioè non voglio entrare.

Io credo che comunque il risultato sia quello di avere una piazza, le piazze e il centro della nostra città riqualificati.

Intorno a questa idea, poi chiaramente avremo tutto il tempo per discutere sul progetto definitivo, anche perché era uno schizzo quello che.... era un'idea di.... era uno schizzo, non era un progetto definitivo su cui sicuramente.... ma l'idea alla base io credo che non sia cambiata.

Poi sono contento che il sindaco, che è stata anche l'assessore al commercio, ha condiviso lo spostamento del... su cui abbiamo lavorato, lo spostamento del mercato che è stata alla fine una scelta condivisa.

Grazie.

Il nostro parere è favorevole appunto perché condividiamo appieno l'idea di piazza che si vuole portare avanti.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Della Pedrina per dissociazione, non so, dichiarazione di....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Sì, questa non è una scusa.

Il mio.... io non parteciperò a questa votazione e voglio motivarlo, quindi è una scelta mia personale, perché reputo da consigliere comunale che questa sera io non ho tutti gli elementi per approvare non tanto la convenzione, su quello ha ragione Venosta, l'oggetto è quello, ma io questa convenzione la vedo legata, comunque, ad un progetto generale di cui è doveroso che i consiglieri comunali, prima di andare ad approvare un atto di non ritorno, perché questa

convenzione approvata è un atto di non ritorno, che secondo me è una cambiale in bianco che noi firmiamo senza sapere che cosa andremo a ricevere.

Ho sempre detto che l'interlocutore è affidabile, non ci darà problemi, non voglio neanche, per il bene della città, che sorgano problemi, io non faccio opposizione per il gusto di farla, faccio opposizione sulle cose in cui credo che non vadano.... che non vadano bene.

Però, io penso che chi lo faccia lo farà benissimo.

Io reputo che sia doveroso che su una delibera di questa portata uno abbia il dovere di sapere che cosa andremo a fare sulla piazza, perché, ripeto, questo non è, la piazza, un qualche cosa che va sopra un posteggio, ma dovrebbe essere l'elemento principale di questo intervento, la riqualifica della piazza che prevede anche la creazione di un posteggio sotto.

Ma anche perché se quella di prima era solamente un'idea, ma perché presentarla in commissione, apposta far venire l'architetto Riva che litiga con Ruina, che dà dell'incompetente a Ruina perché non vuole le piante, perché presentarla ai cittadini e dire: "Guardate come diventerà la piazza".

Bisogna dire che questa è un'idea che il privato ci butta lì. Della Patrona l'altra volta ha anche detto: "Ma non piaceva a nessuno".

Ho detto: "Ma perché l'abbiamo approvata, perché l'avete approvata, allora, se non piaceva a nessuno questa idea fondamentale?".

Chiudo brevemente con un paio di commenti.

Io ho sentito esercitare della demagogia questa sera soprattutto sulla viabilità.

Abbiamo un piano urbano del traffico che doveva essere l'elemento fondante di tutti gli altri, adesso questa sera scopro che viene dopo: prima i trasporti, prima il posteggio.

Ma come?

Prima era quello che faceva da supporto a tutto il resto.

Invito l'assessore Giaggia a ricordare che ha un anno più o meno per mettere in pratica quello che lui sta dicendo, sento ancora parlare adesso, mi fa sorridere, cioè mi fa sorridere, pannelli a messaggio variabile prima dei posteggi per indicare.....

Ma non abbiamo una lira per fare queste cose qui, abbiamo dei mutui che non sapremo ancora se accendere su opere prioritarie, si preoccupi soprattutto che ha fatto demolire due aiuole e noi ci abbiamo messo dei gelsi che resteranno lì.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente, mi scusi...

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Comunque, io ho la promessa del sindaco che entro dicembre ne parleremo in commissione, perché questa è una cosa che non morirà, ma che ritornerà.

Piano urbano del traffico, ho fatto un'interpellanza la volta scorsa, mi è stato promesso che prima della fine dell'anno ritornerà in commissione per la discussione, perché ho detto: "Ma lo dimentichiamo?".

Seconda cosa: Della Patrona, un presidente di commissione, nella veste delle sue funzioni, non ha bisogno di avere il telefonino di un professionista, lo fa chiamare dall'ufficio, ma soprattutto lo avvisa per tempo.

Non si può chiamare il giorno prima una persona e scoprire che è in Sicilia.

PRESIDENTE

Consigliere Della Pedrina....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Grazie, ho finito.

CONSIGLIERE....

Cosa voti?

PRESIDENTE

Come vota? Giusto.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Non voto.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Della Patrona.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Io sarò brevissimo, sarò telegrafico per rispondere a due persone che mi stimolano sempre comunque di fatto nei miei interventi.

Il primo è il consigliere Ruina al quale io dico che sono tranquillissimo, nel senso che sapevo benissimo questa vostra posizione sulla questione del bucone, come l'hai sempre chiamato affettuosamente ritengo, ormai, ma il discorso successivo era che, passata la... il significato delle mie parole volevano essere che, passata la fase prettamente urbanistica, adesso ci avviciniamo a quella più progettuale ed è quella sulla quale, visto che si tratta della finitura esterna, quindi dell'involucro esterno di quello che vediamo, mi sembrava intelligente discutere tutti insieme onde evitare che magari sia più brutta di quello che potrebbe venire, la metto in questo senso.

La seconda cosa la volevo dire a Stefanelli, le sue citazioni legislative non ci trovano impreparati, nel senso che stiamo parlando di una variazione ad una convenzione, non è cambiato nulla dal punto di vista urbanistico, assolutamente nulla.

Le pubblicazioni, soprattutto per quello che riguarda l'urbanistica visto che sei un conoscitore almeno quanto... anzi, più di me, credo, le pubblicazioni debbano essere... ci sono nel momento in cui si va a variare qualche cosa dal punto di vista urbanistico, non dal punto di vista della convenzione che riguarda atti tra privati, tra virgolette, anche se sono enti pubblici. Al di là di questo, io, invece, a differenza vostra, voterò convintamente come il mio gruppo, voteremo convintamente questo progetto perché convintamente, come dal primo giorno, abbiamo voluto essere degli interlocutori faro, tra virgolette, abbiamo voluto essere degli interlocutori che hanno sempre lavorato su questa cosa e più che mai vogliamo andare avanti, anche perché, ripeto, questo non è un passo avanti, assolutamente, è il rimettere in carreggiata una situazione che era già stata approvata tempo fa e fermarla in questo momento, al di là della cambiale in bianco, come la dice il buon Mauro Della Pedrina, cosa di cui io non sono assolutamente convinto perché nel momento in cui ad un progetto c'è allegato l'elenco prezzi, il sistema compositivo, che è quello che è in mano agli architetti, se siamo sufficientemente bravi nel dare quell'indicazione di cui parlavamo prima, probabilmente uscirà un buon progetto.

Se decidiamo di fare come hai detto tu, giustamente, demagogia che a poco serve, probabilmente sarà una composizione raffazzonata che non soddisferà nessuno.

Quindi, ritengo che il Comune di Sondrio non stia svendendo niente, non stia favorendo niente, non stia firmando cambiali in bianco proprio con nessuno, perché gli elementi di pregio della convenzione che sono i prezzi unitari di ogni singolo prodotto, che noi decidiamo poi di comporre in tempi successivi, sono già stati stabiliti fin da oggi e, quindi, è la maggior garanzia per il nostro Comune.

Grazie.

PRESIDENTE

A questo punto....

CONSIGLIERE ROSSI

Presidente, mi scusi...

PRESIDENTE

Consigliere Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

Velocissimo.

Con un auspicio che è quello al più presto di vedere che cosa succederà e quella che sarà la

progettazione della... dopo le indicazioni della Sovrintendenza per quello che riguarda la piazza.

Per quanto riguarda il resto, il mio voto, per quanto riguarda il Gruppo Misto, è un voto favorevole.

PRESIDENTE

A questo punto poniamo in votazione.

Ricordo che sono quattro votazioni.

La prima votazione riguarda l'emendamento che è stato... che è stato proposto dalla giunta.

Per cui iniziamo la votazione.

Chi è favorevole all'emendamento proposto dalla giunta?

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari?

SEGRETARIO

Astenuti?

PRESIDENTE

Astenuti?

SEGRETARIO

Favorevoli 24.

PRESIDENTE

Favorevoli 24.

SEGRETARIO

Non partecipanti al voto: n. 1 (Della Pedrina).

Contrari 13 (Stefanelli, Valli, Sciaresa, Giugni, Iannotti, Bongiolatti, Vesnaver, Ambrosi, Ruina, Cattelini, Madè, Colombera e Frizziero).

PRESIDENTE

Contrari 13.

Passiamo alla seconda votazione che riguarda l'emendamento che è stato presentato dal consigliere Della Patrona.

Chi è favorevole?

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari?

Idem, come prima.

SEGRETARIO

Astenuti?

PRESIDENTE

Astenuti?

Non partecipanti al voto: n. 1 (Della Pedrina).

Contrari 13 (Stefanelli, Valli, Sciaresa, Giugni, Iannotti, Bongiolatti, Vesnaver, Ambrosi, Ruina, Cattelini, Madè, Colombera e Frizziero).

24 voti favorevoli.

Terza votazione che è la votazione che riguarda....

SEGRETARIO

La delibera.

PRESIDENTE

.... la delibera com'è stata presentata.

SEGRETARIO

Emendata.

SEGRETARIO

Com'è stata emendata.

Chi è favorevole?

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari?

SEGRETARIO

Astenuti?

PRESIDENTE

Astenuti?

Niente.

Non partecipanti al voto: n. 1 (Della Pedrina).

24 favorevoli, 13 contrari (Stefanelli, Valli, Sciaresa, Giugni, Iannotti, Bongiolatti, Vesnaver, Ambrosi, Ruina, Cattellini, Madè, Colombera e Frizziero).

SEGRETARIO

Immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

24.

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari?

Astenuti?

24 voti favorevoli, 13 contrari (Stefanelli, Valli, Sciaresa, Giugni, Iannotti, Bongiolatti, Vesnaver, Ambrosi, Ruina, Cattellini, Madè, Colombera e Frizziero).

SEGRETARIO

La delibera è approvata.

PRESIDENTE

La delibera è approvata, il punto 5 è stato approvato.

Adesso distribuiamo..... affrontiamo il punto 6, nello stesso tempo chiedo alla signora Daniela di distribuire i due ordini del giorno che sono stati presentati.

SEGRETARIO

Prima facciamo il punto 6.

PRESIDENTE

Sì, prima facciamo il numero 6.

Punto numero 6: "progetto per l'ampliamento di capannone ad uso artigianale posto in via Dello Stadio, di proprietà della ditta Finacher Sapa, determinazioni conclusive in ordine al procedimento di cui all'articolo 5 del D.P.R. 20 ottobre '98 numero 447".

La parola all'assessore Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Presidente, grazie.

Si tratta della determinazione conclusiva, come recita il titolo, in effetti della presa d'atto di una procedura che è partita con la presentazione da parte della società Finacher S.p.a. di Alfio Barzagli, di un'istanza per un ampliamento del capannone artigianale in data 4.4.2005.

Questa istanza non poteva essere assentita con la normale procedura e si è, quindi, proceduto all'attività di sportello unico, sportello unico che si è svolto attraverso la conferenza di servizi,

ai quali sono stati invitati tutti gli enti interessati che hanno espresso parere favorevole. Questa sera il consiglio, come vuole la legge, vota una presa d'atto di conclusione favorevole di questa procedura ed esprimendosi favorevolmente dà la possibilità a questa ditta di ampliare il capannone con una piccola deroga ai dati urbanistici che sono un aumento del rapporto di copertura da 0,30 a 0,40 e un aumento dell'indici di utilizzazione territoriale da 0,35 a 0,45.

Quindi, è una cosa modesta.

Pertanto, ne propongo l'approvazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Se ci sono interventi, se non ci sono interventi, poniamo in votazione il punto numero sei “progetto di ampliamento di capannone ad uso artigianale posto in via Dello Stadio, di proprietà della ditta Finacher, determinazioni conclusive in ordine al procedimento di cui all'articolo 5 del D.P.R. 20 ottobre '98 numero 447”.

Chi è favorevole?

CONSIGLIERE X

Unanimità.

PRESIDENTE

Unanimità.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Unanimità, dai.

Anche in commissione era così.

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Nessuno.

PRESIDENTE

Astenuti?

SEGRETARIO

Nessuno.

PRESIDENTE

Quindi, unanimità.

SEGRETARIO

Unanimità.

PRESIDENTE

Il punto 6 è approvato all'unanimità.

Sono stati distribuiti due ordini del giorno che adesso....

Il primo ordine del giorno è stato presentato dai gruppi di maggioranza, primo firmatario Elio Della Patrona, ordine del giorno sulla manovra contenuta nella legge finanziaria 2007 a difesa dei servizi comunali e dei cittadini.

Dobbiamo votare l'ammissibilità.

CONSIGLIERE RUINA

Vanno al prossimo consiglio?

SEGRETARIO

Vanno nel prossimo consiglio.

PRESIDENTE

Allora, vanno nel prossimo..... nel prossimo consiglio comunale.

Però, dobbiamo.....

CONSIGLIERE RUINA

E' quello che è già successo la volta scorsa: se vanno automaticamente al prossimo consiglio comunale, vengono votati....

PRESIDENTE

Sì, perfetto.

Però, dico che.....

CONSIGLIERE RUINA

Vanno al prossimo consiglio.

PRESIDENTE

Allora, il testo l'avete.

Allora, voglio dire che uno è stato presentato dai gruppi di maggioranza, l'altro, di cui è primo firmatario Nicola Giugni, Nicola Giugni, che riguarda "ordine del giorno: Sondrio città alpina del 2007, prepariamoci".

Allora, se siete d'accordo, rinviemo.... cioè rinviemo, li rimandiamo tutti al prossimo consiglio comunale.

Vi ringrazio e vi auguro una buona notte.